Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Anno XLI - N. 44

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 3 novembre 2004 **€ 2,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.
La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Servizio pianificazione territoriale sub-regionale

Udine

DIREZIONE CENTRALE SEGRETARIATO GENERALE E RIFORME ISTITUZIONALI

Servizio Libro fondiario

Ufficio tavolare di Trieste

PARTE TERZA
CONCORSI E AVVISI

Comune di Pagnacco (Udine):

Bando di concorso pubblico unico per i Comuni di Reana del Rojale e di Pagnacco per soli esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno di n. 2 posti di istruttore amministrativo/contabile, categoria C, posizione economica C1.

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia - Trieste:

Bando di concorso per l'assegnazione di quattro premi di laurea per tesi in discipline di interesse regionale.

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 1 ottobre 2004, n. 0315/Pres.

Regolamento recante norme per le spese di funzionamento del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena di cui all'articolo 3 della legge 38/2001, ai sensi dell'articolo 5, comma 111 della legge regionale 1/2004 (legge finanziaria 2004). Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 23 febbraio 2001, n. 38 recante «Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della Regione Friuli-Venezia Giulia» e in particolare l'articolo 3;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2002, n. 65 recante «Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena, a norma dell'articolo 3 della legge 23 febbraio 2001, n. 38»;

VISTO in particolare l'articolo 2 del citato decreto che, nell'individuare la sede del Comitato a Trieste presso la Giunta regionale, affida alla medesima i compiti di segreteria stabilendo la devoluzione alla Regione delle somme per far fronte alle spese di funzionamento del Comitato;

VISTO l'articolo 5, comma 111 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 recante «Legge finanziaria 2004» che prevede l'adozione di apposito regolamento con decreto del Presidente della Regione per l'individuazione delle spese di funzionamento del predetto Comitato;

VISTE le note prot. n. DAR 6191 del 29 agosto 2003, n. DAR 184 del 13 gennaio 2004, n. DAR 1888/04 del 2 marzo 2004 e n. DAR 6415/04 del 6 agosto 2004, del Dipartimento per gli affari regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con le quali sono stati forniti indirizzi interpretativi della normativa statale citata in merito alle spese di traduzione, ai rimborsi delle spese di missione sostenute dai componenti del Comitato e del Segretario dello stesso, nonchè all'acquisizione di servizi, in particolare di quelli relativi alle consulenze;

SENTITO il Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena che si è favorevolmente espresso nella seduta del 23 luglio 2004;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2439 del 24 settembre 2004;

DECRETA

È approvato il «Regolamento recante norme per le spese di funzionamento del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena di cui all'articolo 3 della legge 38/2001, ai sensi dell'articolo 5, comma 111 della legge regionale 1/2004 (legge finanziaria 2004)», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 1 ottobre 2004

ILLY

«Regolamento recante norme per le spese di funzionamento del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena ai sensi dell'articolo 5, comma 111 della legge regionale 1/2004 (legge finanziaria 2004)».

Art. 1

Spese di funzionamento del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena.

1. La Direzione centrale del Segretariato generale e per gli affari istituzionali, sostiene le spese di funzionamento del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena di cui all'articolo 3, della legge 38/2001, di seguito nominato Comitato, regolate dalle seguenti disposizioni.

2. Rientrano tra le spese di cui al comma 1 quelle per:

a) prestazioni di servizi di traduzione simultanea e di interpretariato afferenti i lavori del Comitato e traduzione degli atti del Comitato, fatti salvi i limiti di cui all'articolo 6 del Regolamento emanato con D.P.R. 27 febbraio 2002, n. 65;

b) acquisto di materiale di cancelleria necessario per lo svolgimento dei lavori del Comitato, nonché di testi, riviste e pubblicazioni strumentali all'attività istituzionale del Comitato;

c) acquisto di personal computer, anche portatili, stampanti e materiali accessori e ausiliari, di ricambio e di consumo, strumenti informatici di ogni altro tipo e relativi accessori, impianti e strumenti per traduzioni, finalizzati all'espletamento dell'attività di segreteria del Comitato, nonché prestazioni di installazione, manutenzione e riparazione per tutto quanto precede;

d) rimborso delle spese di viaggio per la partecipazione ai lavori del Comitato ai componenti residenti, o comunque aventi la sede ordinaria di lavoro, in Comune diverso da quello di Trieste, sede del Comitato;

e) rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio al Presidente e al Vicepresidente del Comitato per missioni connesse all'attività istituzionale del Comitato fuori del territorio regionale, nonché delle spese di viaggio e vitto per missioni in Comune diverso da quello di Trieste, sede del Comitato, ma nel territorio regionale;

f) rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio al Segretario del Comitato istituzionale che abbia la sede ordinaria di lavoro o comunque risieda fuori del territorio regionale, nonché delle spese di viaggio e vitto nel caso di sede ordinaria di lavoro o comunque residenza nel territorio regionale ma in Comune diverso da quello di Trieste, sede del Comitato;

g) altre spese per l'espletamento dell'attività istruttoria direttamente connesse con il funzionamento del Comitato ivi compreso l'affidamento di incarichi di consulenza, fatti salvi i limiti di cui all'articolo 4, comma 2, del Regolamento emanato con D.P.R. 65/2002.

3. Le spese di cui al comma 2 possono essere disposte solo entro i limiti delle disponibilità di bilancio.

4. L'importo di ogni singola spesa da eseguirsi ai sensi del presente regolamento non può superare per le spese di cui alle lettere a), b), c), d) e) ed f) del comma 2, l'importo di 10.000 euro al netto di ogni onere fiscale e per quelle di cui alla lettera g) del comma 2, l'importo di 15.000 euro al netto di ogni onere fiscale.

5. Non è ammesso il frazionamento artificioso di forniture dal quale possa derivare l'inosservanza del limite di spesa stabilito dal comma 4.

Art. 2

Rimborso delle spese di missione dei componenti, del Presidente, del Vicepresidente e del Segretario del Comitato

1. Ai componenti, al Presidente, al Vicepresidente e al Segretario del Comitato compete il rimborso delle spese di cui all'articolo 1, comma 2, lettere d), e) e f), nelle misure previste per i dipendenti regionali di categoria dirigenziale.

2. Per i rimborsi delle spese di cui al comma 1 si applica la normativa regionale.

Art. 3

Competenze per l'esecuzione delle spese

1. Il Presidente del Comitato dispone le spese di cui all'articolo 1. Il Direttore centrale della Direzione centrale del Segretariato generale e per le riforme istituzionali e il Direttore del Servizio competente adottano rispettivamente l'atto di autorizzazione della spesa, l'atto d'impegno di spesa relativo all'apertura di credito nonché l'ordine di accreditamento a favore del funzionario delegato nominato ai sensi dell'articolo 5, comma 112 della legge regionale 1/2004.

Art. 4

Modalità di esecuzione delle spese

1. Salvo quanto disposto dall'articolo 5, per l'esecuzione delle spese di cui all'articolo 1, comma 2, lettere a), b) e c) e g) , sono richiesti preventivi od offerte ad almeno tre soggetti.

2. I preventivi di cui al comma precedente contengono la descrizione dell'oggetto del contratto, le condizioni generali che lo regolano, la durata del rapporto contrattuale, le condizioni di esecuzione, le penalità da applicare in caso di ritardi o inadempienze nonché ogni altra condizione ritenuta necessaria dall'Amministrazione.

3. Nella richiesta di preventivi od offerte, in relazione alla natura delle forniture di beni, sono specificati i criteri di scelta, avendo riguardo al prezzo, ai requisiti tecnico qualitativi della fornitura, alle condizioni di esecuzione.

4. Fra i preventivi pervenuti la scelta cade su quello ritenuto più conveniente secondo i criteri indicati dal comma 3.

5. I preventivi e le offerte possono effettuarsi anche via telefax e sono conservati agli atti.

Art. 5

Ricorso ad un solo contraente

1. È consentito il ricorso ad un determinato contraente:

a) nei casi di unicità o specificità o urgenza della fornitura;

b) quando, successivamente alla richiesta di preventivi ad almeno tre soggetti, non è stata presentata alcuna offerta;

c) qualora la spesa non superi l'importo di 2.600 euro, al netto di ogni onere fiscale;

d) quando il costo del bene da acquisire sia fissato in modo univoco dal mercato;

e) per l'affidamento di forniture destinate al completamento, al rinnovo parziale o all'ampliamento di quelle esistenti, qualora il ricorso ad altri fornitori obblighi ad acquistare materiale di tipologia, anche tecnica, differente, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbe situazioni di incompatibilità;

f) per l'affidamento, alle stesse condizioni di contratti già in corso con l'Amministrazione regionale, di forniture omogenee, nei limiti di quanto necessario.

2. Salvi i casi di cui alle lettere a) e d), ai fini del presente articolo è richiesto il parere di congruità espresso, in relazione alla fornitura richiesta, dal Direttore del Servizio competente per materia ai sensi della legge regionale 1° marzo 1988, n. 7, e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 6

Ordinazione dei beni

1. L'ordinazione dei beni è effettuata dal funzionario delegato su disposizione del Presidente del Comitato mediante lettera, buono d'ordine o altro atto idoneo secondo gli usi della corrispondenza commerciale.

2. L'ordinazione dei beni, contenente gli elementi di cui all'articolo 4, comma 2, è redatta in duplice copia, di cui una è trattenuta dal soggetto contraente e l'altra, sottoscritta per accettazione, è restituita all'Amministrazione.

Art. 7

Liquidazione, pagamento e rendicontazione delle spese

1. La liquidazione delle spese è effettuata dal Funzionario delegato, previa presentazione di fatture o note di addebito che devono essere munite dell'attestazione della regolarità della fornitura da parte del Funzionario delegato stesso.

2. Il pagamento è disposto per mezzo di ordinativi di pagamento emessi su aperture di credito presso la Tesoreria regionale, intestate al Funzionario delegato.

3. Per il pagamento relativo a provviste di minute e di pronta consegna, il Funzionario delegato può effettuare prelievi in contante sulle aperture di credito previste dal comma 2.

4. Il Funzionario delegato provvede alla rendicontazione delle somme erogate sulle aperture di credito secondo le norme vigenti in materia. La rendicontazione viene comunicata anche ai competenti organi statali.

Art. 8

Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni di legge e del Regolamento di contabilità dello Stato.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 1 ottobre 2004, n. 0316/Pres.

Legge regionale 4/2001, articolo 8, commi 52 e 53 - Regolamento per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio, comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico, compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line per esigenze operative correnti della Direzione centrale per le relazioni internazionali e per le autonomie locali. Approvazione integrazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (legge finanziaria regionale), che all'articolo 8, comma 52, autorizza le Direzioni regionali e i Servizi autonomi, per le proprie esigenze operative correnti, a sostenere spese per l'acquisto di materiali e attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line e inoltre spese per la partecipazione del personale a specifici corsi di aggiornamento professionale;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 084/Pres. del 22 marzo 2004, con il quale si è approvato il regolamento per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico, per le esigenze operative correnti della Direzione centrale per le relazioni internazionali e per le autonomie locali;

VISTE le modifiche apportate all'articolo 8, comma 52, della legge sopracitata dall'articolo 7, comma 26, della legge regionale 21 luglio 2004, n. 19;

CONSIDERATO che in base a tali modifiche le Direzioni sono autorizzate a sostenere «minute spese di rappresentanza»;

RILEVATO che presso la Direzione hanno sede organi collegiali previsti da leggi regionali;

CONSIDERATA la necessità di dover offrire, in occasione delle convocazioni degli organi sopracitati, un modesto servizio di ristoro ai partecipanti;

RITENUTO, pertanto, di integrare il citato Regolamento con la previsione della possibilità di effettuare minute spese di rappresentanza;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale di autonomia;

VISTA la legge ed il Regolamento per la contabilità generale dello Stato;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2344 del 10 settembre 2004;

DECRETA

È approvata l'integrazione al Regolamento di cui al decreto del Presidente della Regione n. 084 /Pres. del 22 marzo 2004, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare detta disposizione come integrazione Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 1 ottobre 2004

ILLY

Regolamento per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio, comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico, compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line per esigenze operative correnti della Direzione centrale per le relazioni internazionali e per le autonomie locali. Integrazione.

Art. 1

(Integrazione dell'articolo 1)

1. Dopo la lettera f), del comma 2, dell'articolo 1, del decreto del Presidente della Regione 22 marzo 2004, n. 084/Pres., è aggiunta la seguente lettera:

«f bis) beni e generi di conforto per piccole consumazioni in occasione di incontri e riunioni degli organi collegiali aventi sede presso la Direzione centrale per le relazioni internazionali e per le autonomie locali.».

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 6 ottobre 2004, n. 0319/Pres.

Regolamento concernente il tesserino regionale di caccia per il Friuli-Venezia Giulia di cui all'articolo 26 della legge regionale 30/1999 - Approvazione modifiche ed integrazioni.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, concernente «Gestione ed esercizio dell'attività venatoria nella Regione Friuli-Venezia Giulia», e successive modifiche;

VISTO, in particolare, l'articolo 26 della legge regionale medesima che prevede il possesso del tesserino regionale di caccia in corso di validità per poter esercitare la caccia nel Friuli-Venezia Giulia;

CONSIDERATO che il «Regolamento concernente il tesserino regionale di caccia per il Friuli-Venezia Giulia» previsto dalla legge regionale sopra indicata è stato approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 20 aprile 2000, n. 0128/Pres. e successivamente modificato con decreto del Presidente della Regione 7 ottobre 2003, n. 0359/Pres.;

CONSIDERATO altresì che, che con il citato D.P.G.R. 0128/Pres. del 20 aprile 2000 è stato approvato il modello di tesserino per l'esercizio dell'attività venatoria nella Regione Friuli-Venezia Giulia, ivi riportato come Allegato A);

RAVVISATA la necessità di modificare ed integrare il modello di tesserino attualmente in uso, al fine di disciplinare compiutamente le modalità di individuazione delle tipologie di fruizione venatoria e di controllo per l'indicazione delle giornate di caccia e delle specie e quantità di fauna prelevata giornalmente, nonché di integrare l'articolo 10 del medesimo regolamento in materia di annotazioni sul tesserino stesso;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2414 di data 17 settembre 2004;

DECRETA

Sono approvate le modifiche e le integrazioni al «Regolamento concernente il tesserino regionale di caccia per il Friuli-Venezia Giulia di cui all'articolo 26 della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare dette disposizioni quali modifiche ed integrazioni a Regolamento della Regione.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 6 ottobre 2004

ILLY

«Modifiche ed integrazioni al «Regolamento concernente il tesserino regionale di caccia per il Friuli-Venezia Giulia di cui all'articolo 26 della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30» emanato con D.P.G.R. 20 aprile 2000, n. 0128/Pres.».

Art. 1

(Modifica del modello di tesserino regionale di caccia)

1. Il modello di tesserino regionale di caccia di cui all'Allegato A del D.P.G.R. 20 aprile 2000, n. 0128/Pres., è sostituito dal modello di cui all'Allegato A al presente Regolamento.

Art. 2

(Integrazioni all'articolo 10 del D.P.G.R. 20 aprile 2000, n. 0128/Pres.)

1. Al comma 1 dell'articolo 10 del D.P.G.R. n. 0128/2000 sono aggiunte infine le parole: «e riportare le altre annotazioni previste nel modello A di cui all'articolo 1.».

Art. 3

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A

Art. 1 D.P.G.R. 20 aprile 2000, n. 0128/Pres. –Modello di tesserino di caccia

NOTA

Il presente tesserino di proprietà regionale deve essere:

1. esibito a richiesta degli agenti di vigilanza;
2. presentato in visione ad ogni richiesta del Direttore della riserva di caccia;
3. restituito a ____________
   entro la data del
   ____
   e comunque prima del ritiro del tesserino per l'annata venatoria successiva.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

RISERVA DI CACCIA DI

TESSERINO N.

Rilasciato in data

Cognome

Nome

Nato a

il

Res.

Via n.

Verificati i requisiti di legge.

Parte da trattenere dall'Ente rilasciante.

Firma del cacciatore

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

RISERVA DI CACCIA DI

TESSERINO N.

Rilasciato in data a

Cognome

Nome

Nato a

il

Res.

Via , n.

Verificati i requisiti di legge.

Timbro Ente rilasciante

Il Titolare del presente Tesserino è autorizzato ad esercitare l'attività venatoria nel territorio del Friuli Venezia Giulia in qualità di:

☐ assegnatario di riserva di caccia

☐ fruitore di azienda faunistico-venatoria

☐ aspirante a riserva di caccia

☐

Data

Timbro e Firma Ente rilasciante

È altresì autorizzato a effettuare la caccia di selezione alle specie

nella zona

Il direttore della riserva

1

CALENDARIO VENATORIO REGIONALE

Caccia tradizionale

SETTEMBRE — OTTOBRE — NOVEMBRE — DICEMBRE — GENNAIO

- quaglia, tortora
- alzavola, beccaccino, colombaccio, marzaiola
- cinghiale (max 90 gg. a scelta del D.V.)
- capriolo
- allodola, coniglio selvatico, lepre comune, merlo, minilepre, pernice rossa, starna
- beccaccia, canapiglia, cesena, codone, germano reale, combattente, cornacchia grigia, cornacchia nera, fagiano, fischione, folaga, frullino, gazza, gallinella d'acqua, ghiandaia, mestolone, moretta, moriglione, pavoncella, porciglione, tordo bottaccio, tordo sassello, volpe
- cervo, coturnice, fagiano di m. maschio, lepre bianca, pernice bianca

Caccia di selezione

SPECIE	CLASSI DI SESSO ED ETÀ	15 MAG.	15 GIU.	15 AGO.	01 SET.	01 OTT.	15 OTT.	31 OTT.	01 NOV.	15 NOV.	01 DIC.	15 DIC.	31 DIC.	15 GEN.
CAPRIOLO	Maschio													
	Femmina sottile di circa 1 anno													
	Femmine di qualsiasi età													
	Piccoli dell'anno													
	Femmine con piccolo													
CAMOSCIO	Tutte le classi di sesso ed età													
	Femmina con piccolo													
CERVO	Tutte le classi di sesso ed età													
	Femmine con piccoli													
CINGHIALE	Tutte le classi di sesso ed età													
	Femmine con piccolo													
DAINO	Tutte le classi di sesso ed età													
	Femmine con piccolo													
MUFLONE	Tutte le classi di sesso ed età													
	Femmine con piccolo													

Effemeridi solari /

MESE	PERIODO	IL SOLE SORGE	IL SOLE TRAMONTA
MAGGIO	1ª quindicina		
	2ª quindicina		
GIUGNO	1ª quindicina		
	2ª quindicina		
LUGLIO	1ª quindicina		
	2ª quindicina		
AGOSTO	1ª quindicina		
	2ª quindicina		
SETTEMBRE	1ª quindicina		
	2ª quindicina		
OTTOBRE	1ª quindicina		
	2ª quindicina		
NOVEMBRE	1ª quindicina		
	2ª quindicina		
DICEMBRE	1ª quindicina		
	2ª quindicina		
GENNAIO	1ª quindicina		
	2ª quindicina		

* = ora legale

L'attività venatoria si effettua da un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto, con le seguenti eccezioni.
La caccia di selezione al Daino, Camoscio e Muflone si effettua un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto.
La caccia di selezione al Cinghiale, Cervo e Capriolo si effettua due ore prima del sorgere del sole e fino a due ore dopo il tramonto.
La caccia alla posta agli acquatici è consentita fino ad un'ora dopo il tramonto.

AVVERTENZE PER COMPILAZIONE GIORNATE DI CACCIA:

- Prima di ogni uscita, il cacciatore è tenuto a compilare a penna indelebile la scheda "calendario delle giornate di caccia" indicando la data corrispondente alla giornata e con una X la forma di caccia prescelta. È altresì tenuto ad indicare il Distretto, la Riserva, l'Azienda (nel caso di caccia in regione) e la Provincia, l'Atc o l'Azienda (in caso di caccia fuori regione) in cui intende praticare l'esercizio venatorio.
- I codici e le sigle dei Distretti venatori, Riserve di caccia e Aziende venatorie del Friuli Venezia Giulia sono riportati nel foglio allegato al presente tesserino.
- Nel caso di caccia agli ungulati nella Riserva di assegnazione o nell'Azienda di appartenenza, il cacciatore è tenuto anche ad indicare la zona in cui pratica tale caccia.

LEGENDA:

*	uscita di caccia
STA:	caccia alla stanziale
MIG:	caccia alla migratoria
APP:	da appostamento
VAG:	vagante
UNG:	caccia agli ungulati
SEL:	di selezione
TRA:	tradizionale
Distretto:	distretto venatorio
Provincia:	provincia extraregionale
Riserva:	riserva di caccia
ATC:	ambito territoriale di caccia
Azienda venatoria:	azienda venatoria

RIEPILOGO GIORNATE E FORME DI CACCIA PRATICATE

TOTALE GIORNATE N.__________

	STA	MIG		UNG	
		VAG	APP	SEL	TRA
Riserva di caccia di assegnazione					
Azienda faunistico-venatoria regionale					
Ambito territoriale di caccia					
Azienda venatoria fuori Regione					

CALENDARIO DELLE GIORNATE

USCITA		Distretto / Riserva Provincia / ATC Azienda venatoria	FORME DI CACCIA				
				MIG		UNG	
*	DATA	ZONA / LOCALITÀ DI CACCIA	STA	VAG	APP	SEL	TRA
	LUN __/__						
	MER __/__						
	GIO __/__						
	SAB __/__						
	DOM __/__						

CALENDARIO DELLE GIORNATE

USCITA			Distretto / Riserva Provincia / ATC Azienda venatoria	FORME DI CACCIA				
*	DATA		ZONA / LOCALITÀ DI CACCIA	STA	MIG		UNG	
					VAG	APP	SEL	TRA

CALENDARIO DELLE GIORNATE

USCITA			Distretto / Riserva Provincia / ATC Azienda venatoria	FORME DI CACCIA				
*	DATA		ZONA / LOCALITÀ DI CACCIA	STA	MIG		UNG	
					VAG	APP	SEL	TRA

CALENDARIO DELLE GIORNATE

USCITA			Distretto / Riserva Provincia / ATC Azienda venatoria	FORME DI CACCIA				
*	DATA		ZONA / LOCALITÀ DI CACCIA	STA	MIG		UNG	
					VAG	APP	SEL	TRA

AVVERTENZE PER LA COMPILAZIONE DEGLI ABBATTIMENTI

IL CACCIATORE È TENUTO A:

- annotare a penna, **ogni abbattimento**, sulla scheda «Abbattimenti di stanziale e migratoria» procedendo da pagina 23 utilizzando progressivamente ogni spazio disponibile;
- indicare la data, la specie abbattuta, e con un segno **(X)** i capi di fauna cacciati subito dopo l'abbattimento nello spazio quadrettato (un capo abbattuto per ogni quadretto);
- utilizzare più spazi per la stessa specie;
- compilare, prima della restituzione del tesserino il prospetto riassuntivo dei capi abbattuti nella stagione venatoria (il prospetto deve comprendere anche gli abbattimenti in caccia di selezione);
- **in caso di mancati abbattimenti nel corso della giornata la scheda non va compilata.**

PROSPETTO RIASSUNTIVO ABBATTIMENTO FAUNA STANZIALE

SPECIE	IN REGIONE	FUORI REG.
Coniglio selvatico		
Fagiano		
Minilepre		
Pernice rossa		
Starna		
Volpe		
Camoscio (*)		
Capriolo		
Cervo		
Cinghiale		
Coturnice		
Daino (*)		
Fagiano di monte		
Lepre bianca		
Lepre comune		
Lepre sarda		
Muflone (*)		
Pernice bianca		
Pernice sarda		

(*) Solo caccia di selezione

20

PROSPETTO RIASSUNTIVO ABBATTIMENTO FAUNA MIGRATORIA

SPECIE	IN REGIONE	FUORI REG.
Allodola		
Alzavola		
Beccaccia		
Beccaccino		
Canapiglia		
Cesena		
Codone		
Colombaccio		
Combattente		
Cornacchia grigia		
Cornacchia nera		
Fischione		
Folaga		
Frullino		
Gallinella d'acqua		
Gazza		
Germano reale		
Ghiandaia		
Marzaiola		
Merlo		
Mestolone		
Moretta		

21

PROSPETTO RIASSUNTIVO ABBATTIMENTO FAUNA MIGRATORIA

SPECIE	IN REGIONE	FUORI REG.
Moriglione		
Pavoncella		
Porciglione		
Quaglia		
Tordo bottaccio		
Tordo sassello		
Tortora		

22

ABBATTIMENTI DI STANZIALE E MIGRATORIA

DATA / SPECIE		

23

ABBATTIMENTI DI STANZIALE E MIGRATORIA

DATA SPECIE		

ABBATTIMENTI DI STANZIALE E MIGRATORIA

DATA SPECIE		

AVVERTENZE PER LA COMPILAZIONE SPARI - ABBATTIMENTI IN CACCIA DI SELEZIONE

IL CACCIATORE È TENUTO A:

- compilare la scheda spari - abbattimenti subito dopo lo sparo;
- comunicare senza ritardo al Direttore ogni sparo effettuato;
- annotare l'eventuale recupero del capo ferito.

PROSPETTO RIASSUNTIVO ABBATTIMENTO IN CACCIA DI SELEZIONE

SPECIE	IN REGIONE	FUORI REG.	PROV.
Camoscio			
Capriolo			
Cervo			
Cinghiale			
Daino			
Muflone			

NOTE
NOTE
60
61

NOTE
NOTE
62
63

ALLEGATO AL TESSERINO REGIONALE DI CACCIA - 1

N.	RISERVA	DISTRETTO VENATORIO
1.	Ajello (UD)	15 - Pianura isontina
2.	Amaro (UD)	2 - Carnia
3.	Ampezzo (UD)	2 - Carnia
4.	Andreis (PN)	4 - Prealpi carniche
5.	Aquileia (UD)	15 - Pianura isontina
6.	Arba (PN)	9 - Alta pianura pordenonese
7.	Arta Terme (UD)	2 - Carnia
8.	Artegna (UD)	5 - Colline moreniche
9.	Arzene (PN)	9 - Alta pianura pordenonese
10.	Attimis (UD)	3 - Valli del Natisone
11.	Aurisina (TS)	13 - Carso
12.	Aviano (PN)	6 - Pedemontana pordenonese
13.	Azzano Decimo (PN)	11 - Bassa pianura pordenonese
14.	Bagnaria Arsa (UD)	10 - Bassa pianura udinese
15.	Barcis (PN)	4 - Prealpi carniche
16.	Basiliano (UD)	8 - Alta pianura udinese
17.	Basovizza (TS)	13 - Carso
18.	Bertiolo (UD)	10 - Bassa pianura udinese
19.	Bicinicco (UD)	8 - Alta pianura udinese
20.	Bordano (UD)	1 - Tarvisiano
21.	Boschini -Peteano (GO)	13 - Carso
22.	Brazzano (GO)	7 - Collio
23.	Brugnera (PN)	11 - Bassa pianura pordenonese
24.	Budoia (PN)	6 - Pedemontana pordenonese
25.	Buja (UD)	5 - Colline moreniche
26.	Buttrio (UD)	14 - Colli orientali
27.	Camino al Tagliamento (UD)	8 - Alta pianura udinese
28.	Campoformido (UD)	8 - Alta pianura udinese
29.	Campolongo al Torre (UD)	15 - Pianura isontina
30.	Caneva (PN)	6 - Pedemontana pordenonese
31.	Capriva (GO)	7 - Collio
32.	Carlino (UD)	12 - Laguna
33.	Casarsa della Delizia (PN)	9 - Alta pianura pordenonese
34.	Cassacco (UD)	5 - Colline moreniche
35.	Castelnovo del Friuli (PN)	6 - Pedemontana pordenonese
36.	Castions di Strada (UD)	10 - Bassa pianura udinese
37.	Cavasso Nuovo (PN)	6 - Pedemontana pordenonese
38.	Cavazzo Carnico (UD)	2 - Carnia
39.	Cercivento (UD)	2 - Carnia
40.	Cervignano del Friuli (UD)	15 - Pianura isontina
41	Chions (PN)	11 - Bassa pianura pordenonese
42.	Chiopris-Viscone (UD)	15 - Pianura isontina
43	Chiusaforte (UD)	1 - Tarvisiano
44.	Cimolais (PN)	4 - Prealpi carniche
45.	Cividale del Friuli (UD)	14 - Colli orientali
46.	Claut (PN)	4 - Prealpi carniche
47.	Clauzetto (PN)	4 - Prealpi carniche
48.	Codroipo (UD)	8 - Alta pianura udinese
49.	Colloredo di Montalbano (UD)	5 - Colline moreniche
50.	Comeglians (UD)	2 - Carnia
51.	Cordenons (PN)	9 - Alta pianura pordenonese
52.	Cordovado (PN)	11 - Bassa pianura pordenonese
53.	Cormons (GO)	7 - Collio
54.	Corno di Rosazzo (UD)	14 - Colli orientali
55.	Corona (GO)	15 - Pianura isontina
56	Coseano (UD)	8 - Alta pianura udinese
57.	Dignano (UD)	8 - Alta pianura udinese
58	Doberdo del Lago (GO)	13 - Carso
59.	Dogna (UD)	1 - Tarvisiano
60	Dolegna (GO)	7 - Collio
61	Drenchia (UD)	3 - Valli del Natisone
62.	Duino (TS)	13 - Carso
63	Enemonzo (UD)	2 - Carnia
64.	Erto-Casso (PN)	4 - Prealpi carniche
65.	Faedis (UD)	3 - Valli del Natisone
66.	Fagagna (UD)	5 - Colline moreniche
67.	Fanna (PN)	6 - Pedemontana pordenonese
68	Farra d'Isonzo (GO)	7 - Collio
69.	Fiume Veneto (PN)	11 - Bassa pianura pordenonese
70.	Fiumicello (UD)	15 - Pianura isontina
71.	Flaibano (UD)	8 - Alta pianura udinese
72.	Fogliano/Redipuglia (GO)	13 - Carso
73.	Fontanafredda (PN)	9 - Alta pianura pordenonese
74.	Forgaria nel Friuli (UD)	3 - Valli del Natisone
75.	Forni Avoltri (UD)	2 - Carnia
76.	Forni di Sopra (UD)	2 - Carnia
77.	Forni di Sotto (UD)	2 - Carnia
78.	Frisanco (PN)	4 - Prealpi carniche
79.	Gabria (GO)	13 - Carso
80.	Gabrovizza (TS)	13 - Carso
81.	Gemona del Friuli (UD)	3 - Valli del Natisone
82.	Giasbana (GO)	7 - Collio
83.	Gonars (UD)	10 - Bassa pianura udinese
84.	Gradisca d'Isonzo (GO)	15 - Pianura isontina
85.	Grado (GO)	12 - Laguna
86.	Grimacco (UD)	3 - Valli del Natisone
87.	Jamiano (GO)	13 - Carso
88.	Latisana (UD)	12 - Laguna
89.	Lauco (UD)	2 - Carnia
90.	Lignano Sabbiadoro (UD)	12 - Laguna
91.	Ligosullo (UD)	1 - Tarvisiano
92.	Lucinico (GO)	7 - Collio
93.	Lusevera (UD)	1 - Tarvisiano
94.	Magnano in Riviera (UD)	3 - Valli del Natisone
95.	Majano (UD)	5 - Colline moreniche
96.	Malchina (TS)	13 - Carso
97.	Maniago (PN)	6 - Pedemontana pordenonese
98.	Manzano (UD)	14 - Colli orientali
99.	Marano Lagunare (UD)	12 - Laguna
100.	Mariano (GO)	15 - Pianura isontina
101.	Martignacco (UD)	8 - Alta pianura udinese
102.	Medea (GO)	15 - Pianura isontina
103.	Meduno (PN)	6 - Pedemontana pordenonese
104.	Mereto di Tomba (UD)	8 - Alta pianura udinese
105.	Mernico (GO)	7 - Collio
106.	Moggio Udinese (UD)	1 - Tarvisiano
107.	Moimacco (UD)	8 - Alta pianura udinese
108.	Monfalcone (GO)	13 - Carso
109.	Monrupino (TS)	13 - Carso
110.	Montenars (UD)	3 - Valli del Natisone
111.	Montereale Valcellina (PN)	6 - Pedemontana pordenonese
112.	Moraro (GO)	15 - Pianura isontina
113.	Morsano al Tagliamento (PN)	11 - Bassa pianura pordenonese
114.	Mortegliano/Lestizza (UD)	8 - Alta pianura udinese
115.	Moruzzo (UD)	5 - Colline moreniche
116.	Mossa (GO)	7 - Collio
117.	Muggia (TS)	13 - Carso
118.	Muzzana del Turgnano (UD)	12 - Laguna
119.	Nimis (UD)	3 - Valli del Natisone
120.	Opicina (TS)	13 - Carso
121.	Osoppo (UD)	5 - Colline moreniche
122.	Ovaro (UD)	2 - Carnia
123.	Pagnacco (UD)	5 - Colline moreniche
124.	Palazzolo dello Stella (UD)	12 - Laguna
125.	Palmanova (UD)	8 - Alta pianura udinese
126.	Paluzza (UD)	2 - Carnia
127.	Pasian di Prato (UD)	8 - Alta pianura udinese
128.	Pasiano di Pordenone (PN)	11 - Bassa pianura pordenonese
129.	Paularo (UD)	1 - Tarvisiano
130.	Pavia di Udine (UD)	8 - Alta pianura udinese
131.	Piedimonte (GO)	7 - Collio
132.	Pieris-Begliano-Isola Morosini (GO)	15 - Pianura isontina
133.	Pinzano al Tagliamento (PN)	6 - Pedemontana pordenonese
134	Piuma (GO)	7 - Collio
135.	Plessiva (GO)	7 - Collio
136.	Pocenia (UD)	10 - Bassa pianura udinese
137.	Polcenigo (PN)	6 - Pedemontana pordenonese
138.	Pontebba (UD)	1 - Tarvisiano

ALLEGATO AL TESSERINO REGIONALE DI CACCIA - 2

N.	RISERVA	DISTRETTO VENATORIO
139.	Porcia (PN)	11 - Bassa pianura pordenonese
140.	Pordenone	11 - Bassa pianura pordenonese
141.	Porpetto (UD)	10 - Bassa pianura udinese
142.	Povoletto (UD)	5 - Colline moreniche
143.	Pozzuolo del Friuli (UD)	8 - Alta pianura udinese
144.	Pradamano (UD)	8 - Alta pianura udinese
145.	Prata di Pordenone (PN)	11 - Bassa pianura pordenonese
146.	Prato Carnico (UD)	2 - Carnia
147.	Pravisdomini (PN)	11 - Bassa pianura pordenonese
148.	Precenicco (UD)	12 - Laguna
149.	Premariacco (UD)	14 - Colli orientali
150.	Preone (UD)	2 - Carnia
151.	Prepotto (UD)	14 - Colli orientali
152.	Prosecco (TS)	13 - Carso
153.	Pulfero (UD)	3 - Valli del Natisone
154.	Ragogna (UD)	5 - Colline moreniche
155.	Ravascletto (UD)	2 - Carnia
156.	Raveo (UD)	2 - Carnia
157.	Reana del Rojale (UD)	5 - Colline moreniche
158.	Remenzacco (UD)	8 - Alta pianura udinese
159.	Resia (UD)	1 - Tarvisiano
160.	Resiutta (UD)	1 - Tarvisiano
161.	Rigolato (UD)	2 - Carnia
162.	Rive d'Arcano (UD)	5 - Colline moreniche
163.	Rivignano (UD)	10 - Bassa pianura udinese
164	Romans I (GO)	15 - Pianura isontina
165.	Ronchi dei Legionari (GO)	13 - Carso
166.	Ronchis (UD)	10 - Bassa pianura udinese
167.	Roveredo in Piano (PN)	9 - Alta pianura pordenonese
168.	Ruda (UD)	15 - Pianura isontina
169.	Ruttars/Vencò (GO)	7 - Collio
170.	Sacile (PN)	11 - Bassa pianura pordenonese
171.	Sagrado/San Martino (GO)	13 - Carso
172.	Sales (TS)	13 - Carso
173.	San Canzian d'Isonzo (GO)	15 - Pianura isontina
174.	San Daniele del Friuli (UD)	5 - Colline moreniche
175.	San Floriano del Collio (GO)	7 - Collio
176.	San Giorgio della Richinvelda	9 - Alta pianura pordenonese
177.	San Giorgio di Nogaro (UD)	12 - Laguna
178.	San Giovanni al Natisone (UD)	14 - Colli orientali
179.	San Leonardo (UD)	3 - Valli del Natisone
180.	San Lorenzo Isontino (GO)	7 - Collio
181.	San Martino al Tagliamento (PN)	9 - Alta pianura pordenonese
182.	San Mauro/Salcano (GO)	7 - Collio
183.	San Michele del Carso (GO)	13 - Carso
184.	San Pier d'Isonzo (GO)	15 - Pianura isontina
185.	San Pietro al Natisone (UD)	3 - Valli del Natisone
186.	San Quirino (PN)	9 - Alta pianura pordenonese
187.	San Vito al Tagliamento (PN)	11 - Bassa pianura pordenonese
188.	San Vito al Torre (UD)	15 - Pianura isontina
189.	San Vito di Fagagna (UD)	5 - Colline moreniche
190.	Santa Maria la Longa (UD)	8 - Alta pianura udinese
191.	Sauris (UD)	2 - Carnia
192.	Savogna (UD)	3 - Valli del Natisone
193.	Savogna/Rubbia (GO)	13 - Carso
194	Sedegliano (UD)	8 - Alta pianura udinese
195.	Sequals (PN)	6 - Pedemontana pordenonese
196.	Sesto al Reghena (PN)	11 - Bassa pianura pordenonese
197.	Sgonico (TS)	13 - Carso
198.	Socchieve (UD)	2 - Carnia
199.	Spessa (GO)	7 - Collio
200.	Spilimbergo (PN)	9 - Alta pianura pordenonese
201.	Staranzano (GO)	15 - Pianura isontina
202.	Stregna (UD)	3 - Valli del Natisone
203.	Sutrio (UD)	2 - Carnia
204.	Taipana (UD)	1 - Tarvisiano
205	Talmassons (UD)	10 - Bassa pianura udinese
206.	Tapogliano (UD)	15 - Pianura isontina
207.	Tarcento (UD)	3 - Valli del Natisone
208.	Tarvisio/Malborghetto (UD)	1 - Tarvisiano
209.	Teor (UD)	10 - Bassa pianura udinese
210.	Terzo d'Acquileia (UD)	15 - Pianura isontina
211.	Tolmezzo (UD)	2 - Carnia
212.	Torreano (UD)	3 - Valli del Natisone
213.	Torviscosa (UD)	12 - Laguna
214.	Tramonti (PN)	4 - Prealpi carniche
215.	Trasaghis (UD)	3 - Valli del Natisone
216.	Travesio (PN)	6 - Pedemontana pordenonese
217.	Treppo Carnico (UD)	2 - Carnia
218.	Treppo Grande (UD)	5 - Colline moreniche
219.	Tricesimo (UD)	5 - Colline moreniche
220.	Trivignano Udinese (UD)	8 - Alta pianura udinese
221.	Turriaco (GO)	15 - Pianura isontina
222.	Udine	8 - Alta pianura udinese
223.	Vallone (GO)	13 - Carso
224.	Valvasone (PN)	9 - Alta pianura pordenonese
225.	Varmo (UD)	10 - Bassa pianura udinese
226.	Venzone (UD)	1 - Tarvisiano
227.	Versa (GO)	15 - Pianura isontina
228.	Verzegnis (UD)	2 - Carnia
229.	Villa Santina (UD)	2 - Carnia
230.	Villa Vicentina (UD)	15 - Pianura isontina
231.	Villesse (GO)	15 - Pianura isontina
232.	Visco (UD)	15 - Pianura isontina
233.	Vito d'Asio (PN)	4 - Prealpi carniche
234.	Vivaro (PN)	9 - Alta pianura pordenonese
235.	Zaule Dolina (TS)	13 - Carso
236.	Zoppola (PN)	9 - Alta pianura pordenonese
237.	Zuglio (UD)	2 - Carnia

Aziende Faunistico-Venatorie:

N.	RISERVA	DISTRETTO VENATORIO
AV-001	Isola di Sant'Andrea	12 - Laguna
AV-002	Cons. Az. f.-v. Pradiziolo UD 86	15 - Pianura isontina
AV-003	Cà Leoni	15 - Pianura isontina
AV-004	Belvedere Pineta UD 76	15 - Pianura isontina
AV-005	La Farella	15 - Pianura isontina
AV-006	Cà Aussa	15 - Pianura isontina
AV-007	Ai Boschi GO 1	15 - Pianura isontina
AV-008	Valle Panera Rio D'Ara	12 - Laguna
AV-009	Valle Noghera	12 - Laguna
AV-010	Isola di Morgo	12 - Laguna
AV-011	Isola Dossi	12 - Laguna
AV-012	La Marcorina	15 - Pianura isontina
AV-013	Giarine	15 - Pianura isontina
AV-014	Torrate Pizzarelle	11 - Bassa pianura pordenonese
AV-015	S. Lucia PN 10	6 - Pedemontana pordenonese
AV-016	La Muzzanella	12 - Laguna
AV-017	Saciletto	15 - Pianura isontina
AV-018	Le Mura	10 - Bassa pianura udinese
AV-019	Madrisio di Varmo UD 28	10 - Bassa pianura udinese
AV-020	Az. faunistico-venatoria Villabruna	12 - Laguna
AV-021	San Gallo UD 34	15 - Pianura isontina
AV-022	Charmacis UD 55	10 - Bassa pianura udinese
AV-023	Angoris	7 - Collio
AV-024	Braidacurti	11 - Bassa pianura pordenonese
AV-025	Annia Malisana	12 - Laguna
AV-026	Commenda	15 - Pianura isontina
AV-027	Roncada	7 - Collio
AV-028	Az. faunistico-venatoria Boscat	12 - Laguna
AV-029	Monte Rossa	4 - Prealpi carniche
AV-030	Il Folletto	2 - Carnia
AV-031	Pramollo	1 - Tarvisiano
AV-032	Picco di Mezzodì	1 - Tarvisiano
AV-033	Cà Tullio	15 - Pianura isontina
AV-034	Padovanelle	9 - Alta pianura pordenonese
AV-035	Az. f.v. Bonifica dei Pantani	12 - Laguna
AV-036	Riserva cons. Sammardenchia UD 51	8 - Alta pianura udinese
AV-037	Riserva Consorziale UD2 Ariis	10 - Bassa pianura udinese
AV-038	Foresta di Ampezzo	2 - Carnia
AV-039	Colle di Fortino GO3	7 - Collio
AV-040	Pala Barzana	4 - Prealpi Carniche

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 12 ottobre 2004, n. 0329/Pres.

Regolamento recante procedure e criteri per il funzionamento del Comitato di saggi e delle Commissioni disciplinari nonché per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari, emanato ai sensi dell'articolo 25, comma 11, della legge regionale 30/1999. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, concernente «Gestione ed esercizio dell'attività venatoria nella Regione Friuli-Venezia Giulia», e successive modifiche;

VISTI, in particolare, gli articoli 25 e 38 della legge regionale n. 30/1999, concernenti rispettivamente le Commissioni disciplinari e le sanzioni disciplinari;

VISTO il comma 11 del citato articolo 25, come sostituito dall'articolo 6, comma 33, della legge regionale 1/2004, che demanda ad apposito Regolamento la disciplina delle procedure e dei criteri per il funzionamento del Comitato di saggi e delle Commissioni disciplinari nonché per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari;

RITENUTO di emanare il predetto Regolamento;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2486 di data 24 settembre 2004, così come modificata con successiva deliberazione della Giunta regionale n. 2636 di data 8 ottobre 2004;

DECRETA

È approvato il «Regolamento recante procedure e criteri per il funzionamento del Comitato di saggi e delle Commissioni disciplinari nonché per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari, emanato ai sensi dell'articolo 25, comma 11, della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 12 ottobre 2004

ILLY

«Regolamento recante procedure e criteri per il funzionamento del Comitato di saggi e delle Commissioni disciplinari nonché per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari, emanato ai sensi dell'articolo 25, comma 11, della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30».

Capo I

Disposizioni generali

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente Regolamento, in attuazione dell'articolo 25, comma 11, della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30 (Gestione ed esercizio dell'attività venatoria nella Regione Friuli-Venezia Giulia), come sostituito

dall'articolo 6, comma 33, della legge regionale 1/2004, disciplina le procedure e i criteri per il funzionamento del Comitato di saggi e delle Commissioni disciplinari nonché per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari di cui all'articolo 38 della medesima legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30.

Art. 2

(Ambito di applicazione)

1. Gli organi disciplinari di cui al presente Regolamento irrogano, secondo la loro specifica competenza, sanzioni disciplinari conseguenti a violazioni di disposizioni normative nazionali e regionali in materia venatoria, di disposizioni contenute in statuti e regolamenti di gestione faunistica e fruizione venatoria delle riserve di caccia, nonché di prescrizioni degli enti ed organismi preposti al settore, commesse da cacciatori sul territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia.

2. Ai fini del presente Regolamento sono cacciatori coloro che risultino compresi in una delle tipologie di fruizione venatoria di cui all'articolo 28 della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, o risultino comunque in possesso del tesserino regionale di caccia di cui all'articolo 12, comma 12, della legge 11 febbraio 1992, n. 157, rilasciato dall'Amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia o da altra Amministrazione regionale o provinciale italiana.

3. Le norme del presente Regolamento concernenti le riserve di caccia e i loro direttori si applicano, per quanto compatibili, anche alle riserve di caccia private e consorziali, alle aziende faunistico-venatorie, alle aziende agri-turistico-venatorie e alle zone cinofile, nonché ai rispettivi legali rappresentanti e gestori.

Capo II

Criteri per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari

Art. 3

(Criteri)

1. Il cacciatore che contravviene alle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 1, è soggetto, in relazione alla gravità della violazione, all'applicazione delle sanzioni disciplinari previste dall'articolo 38 della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, oltre alle eventuali sanzioni specificamente previste per il tipo di illecito commesso.

2. Si considerano di lieve entità le violazioni regolamentari o statutarie che non integrino fattispecie punite penalmente o con sanzione amministrativa ed i cui effetti non pregiudichino l'azione di tutela e gestione della fauna.

3. Nella determinazione della sanzione disciplinare da irrogare si ha riguardo alla gravità della violazione, alle sue implicazioni sotto il profilo faunistico e ambientale, all'opera svolta dal trasgressore per l'eliminazione o attenuazione delle conseguenze, nonché alla personalità del trasgressore.

Art. 4

(Reiterazione delle violazioni)

1. È responsabile della reiterazione di una violazione il cacciatore che, nei cinque anni successivi alla commissione di una violazione, accertata con provvedimento esecutivo, ne commette un'altra della stessa indole.

Capo III

Organi disciplinari

Art. 5

(Comitato di saggi)

1. Il Comitato di saggi è eletto dall'assemblea del distretto venatorio, fra i propri componenti, nella prima

seduta convocata dal presidente del distretto a seguito dell'elezione dei nuovi direttori di riserva ovvero entro trenta giorni dalla seduta medesima. In sede di prima applicazione del presente regolamento, l'assemblea del distretto venatorio che non vi abbia già provveduto elegge il Comitato di saggi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del Regolamento medesimo.

2. Assume la carica di presidente del Comitato di saggi colui che tra i membri effettivi eletti abbia ottenuto il maggior numero di voti ovvero colui che, in caso di parità di voti, sia più anziano di età.

3. Il Comitato di saggi è competente a irrogare la sanzione disciplinare della censura scritta nei casi di violazioni di lieve entità di disposizioni regolamentari o statutarie della riserva di caccia.

4. Coloro che, per qualsiasi ragione, cessino di far parte dell'assemblea del distretto venatorio decadono dalla carica di membri del Comitato di saggi.

5. Ai membri del Comitato di saggi si applica la disposizione di cui all'articolo 25, comma 8, secondo periodo, della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30.

Art. 6

(Commissione disciplinare di primo grado)

1. La Commissione disciplinare di primo grado è composta da tre membri effettivi ed un supplente.

2. La Commissione disciplinare di primo grado è competente ad irrogare le sanzioni disciplinari di cui all'articolo 38, legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, che non siano di competenza del Comitato di saggi.

3. Fermo restando quanto disposto dall'articolo 25, comma 8, della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, l'Amministrazione regionale provvede al rinnovo delle nomine prima della scadenza del mandato dei componenti in carica. Qualora il rinnovo delle nomine non sia tempestivo, i membri della Commissione disciplinare di primo grado restano in carica non oltre quarantacinque giorni la scadenza del quinquennio.

Art. 7

(Commissione regionale d'appello)

1. La Commissione regionale d'appello ha sede presso il Servizio dell'Amministrazione regionale competente in materia di tutela della fauna. Essa giudica in secondo grado dei provvedimenti disciplinari adottati dalla Commissione disciplinare di primo grado.

Capo IV

Procedimento disciplinare

Art. 8

(Banca dati)

1. Il Servizio presso il quale sono istituite le Commissioni disciplinari cura la raccolta e la registrazione dei dati relativi ai soggetti sanzionati ai sensi del presente Regolamento e delle sanzioni irrogate, nel rispetto delle norme dettate in materia di dati personali.

2. Nel trattamento dei dati personali svolto per le funzioni istituzionali di cui al presente Regolamento e alla legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30 si osservano le disposizioni in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Art. 9

(Segnalazioni)

1. Le segnalazioni relative alle violazioni di cui all'articolo 2, comma 1, sono trasmesse al direttore del Servizio dell'Amministrazione regionale competente in materia di tutela della fauna entro sessanta giorni dall'accertamento dei fatti.

2. La comunicazione effettuata dagli organi di vigilanza di cui all'articolo 27 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 avviene mediante trasmissione di copia del processo verbale di accertamento nel termine di trenta giorni dalla data della sua notificazione al trasgressore, nel caso di violazioni comportanti una sanzione amministrativa, ovvero mediante trasmissione di una comunicazione scritta nel caso di altre violazioni.

3. Le segnalazioni devono pervenire al direttore del Servizio regionale competente in materia di tutela della fauna entro il termine di cui al comma 2, a pena di improcedibilità. Esse devono contenere gli elementi necessari alla ricostruzione dei fatti per consentire la determinazione della sanzione ai sensi dell'articolo 3.

4. Il direttore del Servizio che riceve la segnalazione, valutata la gravità della violazione ai fini dell'eventuale sospensione immediata dalla caccia di cui all'articolo 25, comma 3, della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, trasmette senza ritardo gli atti all'organo disciplinare competente.

Art. 10

(Procedimento disciplinare dinnanzi al Comitato di saggi)

1. Il presidente del Comitato di saggi comunica all'interessato l'avvio del procedimento disciplinare e la violazione contestata, assegnandogli un termine non inferiore a quindici giorni e non superiore a trenta per presentare memorie difensive e documenti utili alla definizione del procedimento.

2. Il Comitato di saggi decide entro sessanta giorni dal ricevimento degli atti trasmessi ai sensi dell'articolo 9, comma 4.

3. Il provvedimento del Comitato di saggi è comunicato senza ritardo al cacciatore interessato a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento ed è contestualmente comunicato al direttore della riserva di caccia di assegnazione e all'Amministrazione regionale.

Art. 11

(Procedimento disciplinare dinnanzi alla Commissione disciplinare di primo grado)

1. Qualora la violazione segnalata esuli dal campo di applicazione del presente Regolamento, la Commissione dispone l'archiviazione della segnalazione.

2. Nei casi diversi da quelli di cui al comma 1, e con l'eccezione di quanto previsto dall'articolo 12, il presidente della Commissione disciplinare di primo grado comunica al cacciatore, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, l'avvio del procedimento disciplinare per l'infrazione contestata.

3. La comunicazione di avvio del procedimento contiene le seguenti indicazioni:

a) la violazione contestata;

b) l'assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni e non superiore a trenta per presentare memorie difensive e documenti utili alla definizione del procedimento.

4. In pendenza del termine di cui al comma 3, lettera b), il termine per la conclusione del procedimento è sospeso.

5. La Commissione svolge le attività istruttorie ritenute necessarie ai fini della decisione.

6. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 27, commi 2 e 3, della legge regionale 4 giugno 2004, n. 18 (Riordinamento normativo dell'anno 2004 per il settore delle attività economiche e produttive) e dall'articolo 12, comma 5, la Commissione disciplinare decide nel termine di centocinquanta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui all'articolo 9, comma 4.

7. Il provvedimento è comunicato senza ritardo all'interessato mediante raccomandata con avviso di ricevimento o per il tramite del personale addetto alla vigilanza venatoria. Il provvedimento è altresì comunicato al direttore della riserva di caccia di assegnazione ed all'Amministrazione regionale.

8. La sanzione disciplinare è annotata senza ritardo sul tesserino regionale di caccia dell'interessato. L'annotazione a carico del cacciatore assegnato è eseguita dal direttore della riserva di caccia, ovvero a cura dell'Amministrazione regionale negli altri casi. Può essere eseguita anche dal personale incaricato della comunicazione.

9. Qualora l'efficacia della sanzione disciplinare si protragga anche nell'annata venatoria successiva, il provvedimento disciplinare è annotato sul nuovo tesserino regionale di caccia, contestualmente al rilascio.

10. Il procedimento disciplinare è indipendente da ogni altro procedimento eventualmente in corso avanti alle competenti autorità amministrativa o giudiziaria per violazioni specificamente previste da disposizioni normative.

Art. 12

(Sospensione immediata dall'esercizio della caccia)

1. Nei casi di violazioni particolarmente gravi, il direttore del Servizio dell'Amministrazione regionale competente in materia di tutela della fauna ha facoltà di sospendere immediatamente il cacciatore dall'esercizio della caccia.

2. Il provvedimento di sospensione è adottato entro 15 giorni dal ricevimento della relativa segnalazione.

3. Il provvedimento di sospensione è definitivo ed è comunicato senza ritardo all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o per il tramite del personale addetto alla vigilanza venatoria e deve essere annotato sul tesserino regionale di caccia dell'interessato. L'annotazione a carico del cacciatore assegnato è eseguita dal direttore della riserva di caccia, ovvero a cura dell'Amministrazione regionale negli altri casi. Può essere eseguita anche dal personale incaricato della comunicazione.

4. La comunicazione della sospensione immediata costituisce comunicazione di avvio del procedimento disciplinare e contiene le indicazioni di cui all'articolo 11, comma 3.

5. Dopo l'adozione del provvedimento di sospensione, il fascicolo è trasmesso senza ritardo alla Commissione disciplinare di primo grado, che si pronuncia entro sessanta giorni dal provvedimento medesimo.

Art. 13

(Giudizio d'appello)

1. Il cacciatore sanzionato può ricorrere alla Commissione regionale d'appello avverso il provvedimento disciplinare emesso dalla Commissione disciplinare di primo grado, nel termine perentorio di trenta giorni dalla comunicazione del provvedimento medesimo.

2. Nell'atto di appello, cui deve essere allegata copia del provvedimento impugnato, sono indicati sommariamente i fatti e i motivi dell'impugnazione.

3. La Commissione regionale d'appello decide sulla base degli atti.

4. La Commissione regionale d'appello pronuncia decisione definitiva entro centoventi giorni dal ricevimento del ricorso.

5. Il provvedimento è comunicato senza ritardo al cacciatore interessato a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. Lo stesso è altresì comunicato al direttore della riserva di caccia di assegnazione e all'Amministrazione regionale.

Art. 14

(Funzioni del segretario delle Commissioni disciplinari)

1. Il segretario delle Commissioni disciplinari di cui all'articolo 6 e 7 cura i seguenti adempimenti:

a) riceve la corrispondenza indirizzata alla Commissione disciplinare e provvede alla regolare tenuta degli atti;

b) cura le comunicazioni all'interessato e agli altri soggetti, previste dal presente Regolamento;

c) redige processo verbale delle sedute;

d) cura la stesura definitiva dei provvedimenti della Commissione disciplinare.

2. Il segretario è alle dipendenze funzionali della Commissione disciplinare.

3. In caso di assenza o impedimento del segretario, le relative funzioni sono svolte da uno dei componenti della Commissione disciplinare, designato dal presidente.

Art. 15

(Impugnativa di disposizioni regolamentari delle riserve di caccia)

1. Il cacciatore che ritenga pregiudizievoli dell'esercizio dell'attività venatoria all'interno della riserva di caccia di assegnazione disposizioni regolamentari adottate dal direttore della riserva di caccia ai sensi dell'articolo 7, comma 3, lettera b), della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30 può impugnare le disposizioni medesime dinanzi al Comitato di saggi.

2. Ai fini di cui al comma 1, il direttore della riserva di caccia è tenuto a consegnare immediatamente copia dei regolamenti adottati ai cacciatori assegnati che ne facciano richiesta.

3. L'impugnazione deve essere proposta al Comitato di saggi, in forma scritta, entro dieci giorni dalla data in cui l'Assemblea della riserva di caccia si è espressa in merito all'adozione del regolamento, e comunque prima della ratifica dello stesso.

4. In attesa della pronuncia sull'impugnazione, la procedura di ratifica del Regolamento ai sensi dell'articolo 7, comma 5, della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30 è sospesa.

5. Ai fini della decisione sull'impugnazione, il Comitato di saggi ha facoltà di sentire coloro le cui dichiarazioni appaiano rilevanti.

6. Il Comitato di saggi, in caso di accoglimento dell'impugnazione proposta, indica le modifiche che ritiene debbano essere apportate al Regolamento.

7. La decisione del Comitato di saggi è comunicata immediatamente al Distretto venatorio il quale, in sede di ratifica del Regolamento, invita la riserva di caccia ad apportare le modifiche indicate.

Art. 16

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 15 ottobre 2004, n. 0334/Pres.

Legge regionale 19/2004, articolo 7 - Comitato regionale per la cooperazione allo sviluppo e il partenariato internazionale di cui all'articolo 8 della legge regionale 19/2000. Integrazione e modifica della composizione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 30 ottobre 2000, n. 19, recante «Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale», ed in particolare l'articolo 8 che istituisce, quale organo di consulenza dell'Amministrazione regionale per l'applicazione della legge stessa, il Comitato regionale per la cooperazione allo sviluppo ed il partenariato internazionale;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2004, n. 19 (Assestamento del bilancio 2004 e del bilancio pluriennale 2004-2006), ed in particolare l'articolo 7, che ha apportato alcune modifiche alla citata legge regionale 19/2000, al fine di ripartire tra la struttura competente in materia di politiche della pace, della solidarietà e

dell'associazionismo e la struttura competente in materia di rapporti internazionali gli interventi già previsti a valere sul Fondo regionale per le attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale, originariamente istituito dalla medesima legge regionale 19/2000 presso l'ex Servizio autonomo per i rapporti internazionali;

CONSIDERATO che tali modifiche riguardano tra l'altro anche la composizione del predetto Comitato;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0184/Pres. di data 9 giugno 2004, con cui si è provveduto alla ricostituzione dell'organo collegiale in oggetto;

RITENUTO di modificare la composizione di tale Comitato, come risultante dal summenzionato decreto, al fine di adeguarla al nuovo assetto previsto dal testo dell'articolo 8 della legge regionale 19/2000 ora in vigore;

VISTO il «Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali», approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. di data 27 agosto 2004, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione in data 10 settembre 2004, ed in particolare l'Allegato A, recante «Ordinamento ed organizzazione delle strutture organizzative direzionali appartenenti all'Amministrazione regionale ed agli Enti regionali», dal quale risulta che le competenze in materia di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale sono ripartite fra il Servizio politiche della pace, solidarietà e associazionismo della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace ed il Servizio rapporti internazionali e partenariato territoriale della Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie ed autonomie locali;

DECRETA

1. La composizione del Comitato regionale per la cooperazione allo sviluppo ed il partenariato internazionale, ricostituito con il decreto del Presidente della Regione n. 0184/Pres. del 9 giugno 2004, è così integrata e modificata:

- prima della lettera b) del dispositivo del citato decreto, è inserita la seguente:

  «0b) l'Assessore preposto alle relazioni internazionali e l'Assessore preposto alle politiche della pace e della solidarietà;»;

- la lettera b) del dispositivo del citato decreto è sostituita dalla seguente:

  «b) il Direttore del Servizio rapporti internazionali e partenariato territoriale ed il Direttore del Servizio politiche della pace, solidarietà e associazionismo;».

2. La parte del dispositivo del citato decreto, concernente le funzioni di segreteria del Comitato medesimo, è sostituita dalla seguente:

«*Segreteria*

Le funzioni di segreteria sono svolte congiuntamente da:

- un dipendente del Servizio politiche della pace, solidarietà e associazionismo, appartenente alla categoria D;
- un dipendente del Servizio rapporti internazionali e partenariato territoriale, appartenente alla categoria D».

Trieste, lì 15 ottobre 2004

ILLY

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DISCIPLINA LAVORI PUBBLICI 27 maggio 2004, n. ALP.2-846-D/ESP/4777. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare da parte del Comune di Pordenone, per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Comune di Pordenone è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Pordenone - Provincia di Pordenone

1) Foglio 16, mapp. 1658 di mq. 70,
superficie da espropriare: mq. 70,
in natura: giardino,
indennità: euro/mq. 4,70 x mq. 70 = euro 329,00

Ditta catastale: Condominio «Egle» c.f. 91020940937; Impresa Edile F.lli Cancian S.n.c. con sede in Pordenone; Feletto Angelo, nato a Porcia il 10 ottobre 1932; Celot Ermida, nata a Porcia il 13 giugno 1925; Polesel Danilo, nato a Fontanafredda il 15 febbraio 1934; Della Flora Anna, nata a Fontanafredda il 23 settembre 1909; Polesel Luciano, nato a Fontanafredda il 16 giugno 1942; Polesel Luciana, nata a Fontanafredda il 16 giugno 1942; Polesel Maria Pia, nata a Fontanafredda il 12 marzo 1937; Nespoli Sara, nata ad Ancona il 3 aprile 1957; Remondi Gabriele, nato a Pramaggiore il 7 novembre 1952; Colturi Maria Lucia, nata a Bormio l'8 febbraio 1950; Vettori Francesco, nato a San Nazario l'11 febbraio 1950; Bolzon Maria, nata a Porcia l'1 luglio 1937; Lot Luigi, nato a Gaiarine il 2 novembre 1934; Ragogna Stefania, nata a Spilimbergo il 19 luglio 1971; De Martin Michele, nato a Sacile il 3 novembre 1969; Stefani Anna, nata a Lussingrande il 27 novembre 1934; Consonni Flavio, nato a Monza il 13 dicembre 1956; Zanella Paola, nata a Pordenone il 28 marzo 1959; Cedolin Gabriella, nata a San Daniele del Friuli il 27 febbraio 1948; Consonni Giordano, nato a Vimercate (Milano) l'1 febbraio 1924; Giungi Doralice, nata a Monza il 14 febbraio 1924; Presot Prima, nata a Porcia il 24 luglio 1932; Alba Daniela, nata a Fossalta di Portogruaro il 4 giugno 1954; Makovac Vlado, nato a Buie d'Istria il 30 gennaio 1954; Corincig Debora, nata a Pordenone il 2 novembre 1985; Corincig Renato, nato a Pordenone il 22 luglio 1956; La Elettrodomestica S.a.s. di Toffolon Pacini Anna Maria & C.

2) Foglio 16, mapp. 1668 di mq. 30,
superficie da espropriare: mq. 30,
in natura: giardino,
indennità: euro/mq. 4,70 x mq. 30 = euro 141,00

Ditta catastale: Viol Giuseppina nata a Porcia l'1 aprile 1933; Zanet Claudio nato a Pordenone il 14 maggio 1953; Zanet Marco nato a Pordenone il 16 marzo 1976.

Art. 2

(omissis)

Trieste, 27 maggio 2004

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DISCIPLINA LAVORI PUBBLICI 22 luglio 2004, n. ALP.2-1172-D/ESP/4808. (Estratto).

Determinazione indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare da parte del Comune di Campoformido, per realizzare le opere di difesa sul torrente Cormor.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Campoformido, è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 865/1971, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Campoformido

1) P.C. 2806, f. 15, mapp. 713 (ex 73 b), di mq. 54,
da espropriare mq. 54,
in natura prato,
indennità: euro/mq. 0,95 x mq. 54 = euro 51,30

Ditta catastale: Gorasso Pierina fu Luigi, maritata Gorasso.

2) P.C. 4690, f. 16, mapp. 299 (ex 75 b), di mq. 120,
da espropriare mq. 120,
in natura prato,
indennità: euro/mq. 0,95 x mq. 120 = euro 114,00

Ditta catastale: Ribis Maria nata il 17 aprile 1928 a Campoformido e Ribis Rosa nata il 7 luglio 1913 a Campoformido.

Ditta attuale: Ribis Maria nata il 17 aprile 1928 a Campoformido.

3) P.C. 4382, f. 16, mapp. 86, di mq. 1.100,
da espropriare mq. 1.100,
in natura bosco ceduo,
indennità: euro/mq. 0,45 x mq. 1.100 = euro 495,00

Ditta catastale: Burini Lisena nata il 17 aprile 1928 a Campoformido e Burini Nives nata il 7 aprile 1926 a Campoformido.

Ditta attuale: Burini Lisena nata il 17 aprile 1928 a Campoformido e Canzutti Alberto nato il 21 marzo 1954 a Campoformido.

4) P.C. 497, f. 17, mapp. 87, di mq. 720,
da espropriare mq. 720,
in natura bosco ceduo,
indennità: euro/mq. 0,45 x mq. 720 = euro 324,00

Ditta catastale: D'Odorico Leone, Decimo fu Giuseppe e D'Odorico Regina fu Giuseppe.

Art. 2

(omissis)

Trieste, 22 luglio 2004

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DISCIPLINA LAVORI PUBLICI 11 ottobre 2004, n. ALP.2-1748-D/ESP.4785. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere, a titolo provvisorio, alle ditte proprietarie degli immobili da esprorpiare da parte della Provincia di Udine, per la realizzazione dell'opera menzionata in oggetto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che la Provincia di Udine è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Legge 359/1992, articolo 5 bis
Comune censuario di Precenicco - Provincia di Udine

1) P.ta C.T. 3164 - C.E.U.
Fg. 4, mapp.le 584 (ex 352/b) superficie mq. 22
consistenza: area nuda lato strada
superf. da espropriare mq. 22
R.D. 20,15 x 10 = euro 201,50
al mq. = euro 0,09
Indennità: v. venale euro/mq. 10,00 + R.D./mq. euro 0,09 / 2 = euro 5,00

euro/mq. 5,04 x mq. 22 = euro 110,88
– 40% = euro 44,35
euro 66,53

Ditta catastale: Agnolin Gino nato a Carole il 23 settembre 1935 proprietario in comunione legale; Primon Maria nata a Carole il 14 novembre 1940 proprietaria in comunione legale.

2) P.ta C.T. 1 - C.E.U. 314
Fg. 4, mapp.le 48 (ex 579/b), superficie mq. 33
consistenza: area nuda lato strada
superf. da espropriare mq. 33
R.D. / x 10 = euro /
al mq. = euro /
Indennità: v. venale euro/mq. 10,00 + R.D./mq. euro / / 2 = euro 5,00

euro/mq. 5,00 x mq. 33 = euro 165,00
– 40% = euro 66,00
euro 99,00

Ditta catastale: Domenighini Danilo nato a Precenicco il 22 aprile 1952.

3) P.ta C.T. 1291 - C.E.U. 515
Fg. 4, mapp.le 578 (ex 328/b), superficie mq. 40
consistenza: area nuda lato strada
superf. da espropriare mq. 40
R.D. 8,06 x 10 = euro 80,60
al mq. = euro 0,10
Indennità: v. venale euro/mq. 10,00 + R.D./mq. euro 0,10 / 2 = euro 5,05

euro/mq. 5,05 x mq. 40 = euro 202,00
– 40% = euro 80,80
euro 121,20

P.ta C.T. 1 - C.E.U. 314
Fg. 4, mapp.le 575 (ex 285/b), superficie mq. 44
consistenza: area nuda lato strada
superf. da espropriare mq. 44
R.D. 13,12 x 10 = euro 131,20
al mq. = euro 0,10
Indennità: v. venale euro/mq. 10,00 + R.D./mq. euro 0,10 / 2 = euro 5,05

euro/mq. 5,05 x mq. 44 = euro 222,20
– 40% = euro 88,88
euro 133,32

P.ta C.T. 1291 - C.E.U./
Fg. 5, mapp.le 298 (ex 199/b), superficie mq. 30
consistenza: area nuda lato strada
superf. da espropriare mq. 30
R.D. 5,07 x 10 = euro 50,70
al mq. = euro 0,08
Indennità: v. venale euro/mq. 10,00 + R.D./mq. euro 0,08 / 2 = euro 5,04

euro/mq. 5,04 x mq. 30 = euro 151,20
– 40% = euro 60,48
euro 90,72

Ditta catastale: Dazzan Giuseppe nato a Precenicco il 15 dicembre 1933.

4) P.ta C.T. 3636 - C.E.U. 372
Fg. 5, mapp.le 286 (ex 202/b), superficie mq. 23
consistenza: area nuda lato strada
superf. da espropriare mq. 23
R.D. 15,88 x 10 = euro 158,80
al mq. = euro 0,11
Indennità: v. venale euro/mq. 10,00 + R.D./mq. euro 0,11 / 2 = euro 5,05

euro/mq. 5,05 x mq. 23 = euro 116,15
– 40% = euro 46,46
euro 69,69

Ditta catastale: Poste Italiane S.p.A.

Artt. 2 - 5

(omissis)

Trieste, 11 ottobre 2004

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE 13 ottobre 2004, n. ALP.11-1777/VIA/187.

Legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto definitivo per la coltivazione di una cava di inerti in Comune di Valvasone

(Pordenone). Proponente: Luzil S.r.l. con sede in via Tesa, n. 1 a Pordenone. Provvedimento di individuazione delle autorità e del pubblico interessato.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli-Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;

VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. di data 8 luglio 1996;

VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con D.P.C.M. 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;

VISTA l'istanza depositata in data 2 settembre 2004 con la quale la Luzel S.r.l., con sede in via Tesa, n. 1 a Pordenone, ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale relativamente al «Progetto definitivo per la coltivazione di una cava di inerti» in Comune di Valvasone (Pordenone);

VISTO l'annuncio di deposito, pubblicato sul quotidiano «Il Gazzettino», in data 22 settembre 2004, trasmesso in data 23 settembre 2004;

VISTO l'articolo 13 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;

VISTA la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che l'intervento ricade nel territorio del Comune di Valvasone;

RILEVATO che, sulla base di quanto precedentemente illustrato, il progetto in argomento è ricompreso nella lettera q) dell'Allegato A del D.P.R. 12 aprile 1996;

CONSTATATO che le caratteristiche dimensionali del progetto presentato sono tali che vengono superati i valori di soglia così come individuati, per cui il progetto stesso è sottoposto in base alla legge regionale 43/1990 alla valutatone di impatto ambientale;

RILEVATO che non risultano pervenute istanze da parte del pubblico interessato;

RILEVATO pertanto che risultano Enti interessati alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento il Comune di Valvasone, la Provincia di Pordenone in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria e la Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto quale struttura territorialmente competente sotto il profilo della tutela paesaggistica;

VISTO il primo comma dell'articolo 13 della ricordata legge regionale 43/1990;

DECRETA

1) In base all'articolo 13 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto, presentato dalla Luzil S.r.l. con sede in via Tesa, n. 1 a Pordenone, gli Enti di seguito indicati:

- il Comune di Valvasone;
- la Provincia di Pordenone;
- l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale»;
- la Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto.

2) A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.

3) Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, via Giulia, n. 75/1, Trieste e presso la Segrete-

ria del Comune di Valvasone sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.

4) Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 ottobre 2004

CARTAGINE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2004, n. 2412.

Legge regionale 30/1999, articolo 17, comma 2, lettera b) - Direttive per la determinazione degli indici di densità venatoria per l'ammissione e il trasferimento dei cacciatori nelle Riserve di caccia della Regione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30 concernente «Gestione ed esercizio dell'attività venatoria nella Regione Friuli-Venezia Giulia»;

VISTO in particolare l'articolo 17, comma 2, lettera b) della legge regionale n. 30/1999, che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad adottare direttive generali per la determinazione degli indici di densità venatoria delle Riserve di caccia, al fine di indirizzare il Servizio per la tutela degli ambienti naturali e della fauna nell'attività di assegnazione e trasferimento dei cacciatori, di competenza dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'articolo 19, comma 1, lettera c) della legge citata;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2000, n. 2513, concernente «Direttive per la determinazione degli indici di densità venatoria e per l'ammissione e il trasferimento dei cacciatori nelle Riserve di caccia della Regione per l'annata venatoria 2000-2001», con la quale si dispone che il Servizio autonomo per la gestione faunistico e venatoria si attenga:

- per la determinazione degli indici di densità venatoria delle Riserve di caccia, ai parametri tecnico-scientifici della Commissione di cui all'articolo 3 del Regolamento di esecuzione della legge regionale n. 13/1969;
- per l'ammissione e il trasferimento dei cacciatori nelle riserve di caccia, al numero massimo risultante dalla applicazione degli indici di densità venatoria stabiliti per ogni Riserva di caccia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2002, n. 1472, concernente «Direttive per la determinazione degli indici di densità venatoria per l'ammissione e il trasferimento dei cacciatori nelle Riserve di caccia della Regione», con la quale si è ritenuto equo e congruo rideterminare il numero massimo di cacciatori da assegnare alle Riserve di caccia sulla base di un indice dato dal rapporto tra il numero massimo di cacciatori assegnabili nel Distretto venatorio e la superficie agro-silvo-pastorale del Distretto stesso, definendo tale parametro indice medio di Distretto venatorio;

RITENUTO di dover mantenere il criterio di cui sopra fino alla redazione del Piano regionale pluriennale di gestione faunistica, che determinerà detti indici sulla base di un esame recente e aggiornato del territorio;

CONSIDERATO che con il menzionato Piano regionale pluriennale di gestione faunistica, da predisporsi entro il corrente anno, gli indici di densità venatoria per la determinazione del numero massimo di cacciatori assegnabili a ciascuna Riserva di caccia saranno ridefiniti in base a metodi e procedure scientifiche aggiornate, tali da renderli compatibili con l'effettiva produttività faunistica del territorio;

CONSIDERATO che, alla luce dei nuovi indici attualmente in corso di elaborazione, il numero dei cacciatori assegnabili ad alcune Riserve di caccia della Regione potrebbe subire una apprezzabile diminuzione;

RITENUTO pertanto opportuno, come già disposto per le precedenti annate 2000-2001, 2002-2003 e 2003-2004, limitare in via precauzionale l'assegnazione di nuovi cacciatori nelle Riserve di caccia, che abbiano posti liberi a seguito di eventuali rideterminazioni, del numero dei cacciatori stessi, nel limite del 15% del totale dei nuovi posti resisi disponibili;

RITENUTO peraltro che qualora ne sia fatta richiesta scritta dalla riserva di caccia che beneficia dell'assegnazione o qualora tale limite non consenta l'espressione degli organi statutari, la percentuale possa essere aumentata fino al 50% dei posti disponibili;

RITENUTO di conformarsi con ciò al parere espresso dalla Conferenza permanente dei Distretti venatori nella seduta del 15 aprile 2002;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e della montagna;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Si confermano i criteri, così come illustrati in premessa, per la determinazione degli indici di densità venatoria e si prende altresì atto della loro determinazione nonché del rapporto ettari-cacciatori, così come riportato nell'Allegato A).

2. Il Servizio per la tutela degli ambienti naturali e della fauna provvederà, in base agli indici suddetti, a rideterminare il numero di cacciatori assegnabili a ciascuna Riserva di caccia.

3. Qualora, in esito alla rideterminazione, effettuata con gli indici medi aggiornati di cui all'Allegato A), aumenti la consistenza numerica di taluna riserva di caccia rispetto al numero di cacciatori determinato secondo gli indici previsti dalla delibera 8 agosto 2000, n. 2513, il Servizio per la tutela degli ambienti naturali e della fauna provvederà annualmente ad assegnare un numero aggiuntivo di cacciatori nel limite massimo del 15% del totale dei nuovi posti resisi disponibili per effetto della rideterminazione stessa.

4. Qualora ne sia fatta richiesta scritta dalla riserva di caccia che beneficia dell'assegnazione o qualora tale limite non consenta l'espressione degli organi statutari, la percentuale potrà essere aumentata fino al 50% dei posti disponibili.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato A

DISTRETTO VENATORIO	Indice medio densità venatoria	Ettari/cacciatore
N. 1 - TARVISIANO	0,01052	95,08
N. 2 - CARNIA	0,01019	98,16
N. 3 – VALLI DEL NATISONE	0,02173	46,02
N. 4 – PREALPI CARNICHE	0,00839	119,24
N. 5 – COLLINE MORENICHE	0,03717	26,90
N. 6 – PEDEMONTANA PORDENONESE	0,02159	46,32
N. 7 – COLLIO	0,03509	28,50
N. 8. – ALTA PIANURA UDINESE	0,03201	31,24
N. 9 – ALTA PIANURA PORDENONESE	0,03080	32,47
N. 10 – BASSA PIANURA UDINESE	0,03844	26,01
N. 11 – BASSA PIANURA PORDENONESE	0,02122	47,13
N. 12 - LAGUNA	0,02260	44,25
N 13 - CARSO	0,02392	41,81
N. 14 – COLLI ORIENTALI	0,03211	31,14
N. 15 – PIANURA ISONTINA	0,03350	29,85

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2004, n. 2483.

Legge regionale 33/2002, articolo 19 - Modifica del Programma annuale 2003 della Comunità montana del Friuli Occidentale. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 19 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 «Istituzione dei Comprensori montani del Friuli-Venezia Giulia» che disciplina la programmazione per lo sviluppo montano ed in particolare il comma 6 che prevede che i Programmi triennali adottati dai Comprensori montani sono approvati dalla Giunta regionale ed il comma 9 che dispone che lo stesso programma è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed è efficace dalla data di pubblicazione;

VISTO il comma 27 dell'articolo 2 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1, con il quale i Comprensori montani, istituiti e disciplinati dalla legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33, assumono la denominazione di «Comunità montane»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 maggio 2003, n. 1620 con la quale è stato, tra l'altro, approvato il Piano regionale di sviluppo montano per l' anno 2003 e sono stati contestualmente approvati indirizzi ai Comprensori montani ed alle Province di Gorizia e Trieste per l'adozione del Programma annuale 2003 come previsto dall'articolo 19, comma 4, della legge regionale 33/2002;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 aprile 2004, n. 1012 con la quale, per garantire la massima operatività dei Programmi annuali per l'anno 2003, approvati ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 33/2002, è stata, tra l'altro, integrata la sopraccitata deliberazione n 1620 del 30 maggio 2003;

CONSIDERATO che il Comprensorio montano del Pordenonese ha adottato con deliberazione del Consiglio n. 15 del 17 novembre 2003 il Programma annuale 2003 ai sensi dell'articolo 19 e 38 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3820 del 28 novembre 2003;

ATTESO che la Comunità montana del Friuli Occidentale, con deliberazioni della Giunta n. 135 e n. 136 del 13 agosto 2004, ha approvato alcune modifiche al succitato Programma annuale 2003 consistenti:

- nella sostituzione dell'intervento priorità n. 10 «Ristrutturazione dei sentieri di collegamento dell'abitato di Muinta con la passerella sul lago e del capoluogo con il campeggio, in Comune di Tramonti di Sotto» con l'intervento «Ristrutturazione del sentiero di collegamento dell'abitato di Muinta con la passerella sul lago» per un importo di euro 70.000,00;
- nella sostituzione dell'intervento priorità n. 14 «Lavori di completamento della scuola media ed elementare del capoluogo in Comune di Caneva, 1° lotto» con l'intervento «Completamento della scuola media ed elementare del capoluogo in Comune di Caneva - Fornitura arredi ed attrezzature» per l'importo di euro 162.000,00;

VISTO che pertanto l'elenco degli interventi finanziati nell'ambito del Programma annuale 2003 viene così di seguito modificato:

Priorità	*Titolo dell'intervento*	*Importo*
1	Realizzazione di un villaggio turistico denominato «Balcone del Friuli» sito in località Ribons nel Comune di Clauzetto	294.785,81
2	Realizzazione fognatura nella frazione Pinedo - 2° lotto in Comune di Claut	280.000,00
3	Potenziamento acquedotto comunale in Comune di Cimolais	167.700,63
4	Realizzazione dell'impianto di pubblica illuminazione - IV stralcio in Comune di Budoia	82.000,00

5	Lavori di completamento del XII lotto delle fognature in Aviano capoluogo e frazioni in Comune di Aviano	76.983,60
6	Realizzazione impianto di pubblica illuminazione in Comune di Polcenigo	35.000,00
7	Realizzazione parcheggio in frazione San Giovanni in Comune di Polcenigo	15.000,00
8	Intervento di manutenzione straordinaria nei campi di tennis di Paludea, Meduno, Lestans, Solimbergo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, San Francesco, Casiacco e nel campo di calcio di Valeriano	150.000,00
9	Opere di ristrutturazione dell'edificio ex latteria di Sottomonte da adibire a spazi espositivi museali in Comune di Medino	74.785,81
10	Ristrutturazione del sentiero di collegamento dell'abitato di Muinta con la passerella sul lago	70.000,00
11	Completamento e sistemazione acquedotto comunale di Frisanco	150.000,00
12	Completamento condotta distributrice principale dell'acquedotto comunale di Arba	150.000,00
13	Opere di costruzione e ammodernamento della rete acquedottistica in Comune di Andreis	147.700,63
14	Completamento della scuola media ed elementare del capoluogo in Comune di Caneva - Fornitura arredi ed attrezzature	162.000,00

RITENUTO ai sensi del comma 6 dell'articolo 19 della legge regionale 33/2002, di approvare le modifiche al Programma annuale 2003 della Comunità montana del Friuli Occidentale, così come approvate con deliberazioni della Giunta n. 135 e n. 136 del 13 agosto 2004;

RITENUTO ai sensi del comma 9 dell'articolo 19 della legge regionale 33/2002 di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO lo Statuto speciale della Regione;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e alla montagna;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto in premessa, ai sensi del comma 6 dell'articolo 19 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33, sono approvate le modifiche al Programma annuale 2003, così come approvate dalla Comunità montana del Friuli Occidentale con deliberazioni della Giunta n. 135 e n. 136 del 13 agosto 2004; pertanto, l'elenco degli interventi finanziati nell'ambito del Programma annuale 2003 viene così di seguito modificato:

Priorità	*Titolo dell'intervento*	*Importo*
1	Realizzazione di un villaggio turistico denominato «Balcone del Friuli» sito in località Ribons nel Comune di Clauzetto	294.785,81

2	Realizzazione fognatura nella frazione Pinedo - 2º lotto in Comune di Claut	280.000,00
3	Potenziamento acquedotto comunale in Comune di Cimolais	167.700,63
4	Realizzazione dell'impianto di pubblica illuminazione - IV stralcio in Comune di Budoia	82.000,00
5	Lavori di completamento del XII lotto delle fognature in Aviano capoluogo e frazioni in Comune di Aviano	76.983,60
6	Realizzazione impianto di pubblica illuminazione in Comune di Polcenigo	35.000,00
7	Realizzazione parcheggio in frazione San Giovanni in Comune di Polcenigo	15.000,00
8	Intervento di manutenzione straordinaria nei campi di tennis di Paludea, Meduno, Lestans, Solimbergo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, San Francesco, Casiacco e nel campo di calcio di Valeriano	150.000,00
9	Opere di ristrutturazione dell'edificio ex latteria di Sottomonte da adibire a spazi espositivi museali in Comune di Medino	74.785,81
10	Ristrutturazione del sentiero di collegamento dell'abitato di Muinta con la passerella sul lago	70.000,00
11	Completamento e sistemazione acquedotto comunale di Frisanco	150.000,00
12	Completamento condotta distributrice principale dell'acquedotto comunale di Arba	150.000,00
13	Opere di costruzione e ammodernamento della rete acquedottistica in Comune di Andreis	147.700,63
14	Completamento della scuola media ed elementare del capoluogo in Comune di Caneva - Fornitura arredi ed attrezzature	162.000,00

2. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia ai sensi del comma 9 dell'articolo 19 della legge regionale 33/2002.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2004, n. 2485.

Obiettivo 2 - Documento unico di programmazione 2000-2006 - misura 3.1 - azione 3.1.1 «Tutela e valorizzazione delle risorse naturali». Individuazione beneficiari finali, approvazione inviti e fac-simile di domanda.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio di data 21 giugno 1999, recante disposizioni ge-

nerali sui fondi strutturali, n. 1261/1999 e n. 1783/1999 relativi al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme in materia di parchi e riserve naturali regionali;

VISTA la legge regionale 27 novembre 2002, n. 26 «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

VISTO il Documento unico di programmazione 2000-2006 - obiettivo 2, approvato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione n. C (2001) 2811 di data 23 novembre 2001;

VISTO il Complemento di programmazione relativo al DOCUP obiettivo 2 2000-2006, adottato con propria delibera n. 846/2002, successivamente modificato e integrato con deliberazione della Giunta regionale n. 1434 del 4 giugno 2004;

ATTESO che la Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna, Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale è stata individuata tra i soggetti responsabili dell'attuazione della misura 3.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse e del patrimonio naturale e ambientale, azione 3.1.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali;

ATTESO che il Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2, relativamente all'azione 3.1.1, individua specifici progetti a titolarità e a regia regionale e specifica che ulteriori iniziative, rispetto a quelle già indicate, potranno essere individuate nel quadro dell'attività programmatoria della Regione, tramite atti amministrativi di programmazione;

ATTESO che la «Relazione programmatica per l'anno 2004» della Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna, approvata con propria deliberazione 26 marzo 2004, n. 736, nelle direttive impartite al Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale individua le seguenti iniziative, sia a titolarità che a regia regionale, da avviare in attuazione del programma DOCUP obiettivo 2 2000-2006;

• *Titolarità regionale*

Aree obiettivo 2

a) realizzazione di interventi di ripristino ambientale all'interno del Biotopo naturale regionale «Risorgive di Schiavetti» - SIC IT 3330007 Cavana di Monfalcone - in Comune di Monfalcone;

Aree in sostegno transitorio

b) completamento degli interventi di valorizzazione già realizzati all'interno dei biotopi delle Risorgive dello Stella - SIC IT 3320026 «Risorgive dello Stella» - con il progetto LIFE98/NAT/IT/5066, nei Comuni di Bertiolo e di Talmassons;

c) interventi di riqualificazione ambientale, valorizzazione e fruizione delle proprietà regionali Volpares - SIC IT 3320034 «Boschi di Mezzana» - in Comune di Palazzolo dello Stella;

• *Progetti a regia regionale*

Aree obiettivo 2

d) interventi di valorizzazione della Riserva naturale regionale del Lago di Cornino - SIC IT 3320015 «Valle del Medio Tagliamento» - Comune di Forgaria nel Friuli;

e) completamento del casone osservatorio all'interno della Riserva naturale regionale della Valle Canal Novo - SIC IT 3320037 «Laguna di Marano» e Grado - Comune di Marano Lagunare;

f) sistemazione e valorizzazione del Biotopo naturale regionale «Palude di Cima Corso» - Comune di Ampezzo;

g) valorizzazione e fruizione del Biotopo naturale regionale «Torbiera di Curiedi» - Comune di Tolmezzo;

h) interventi finalizzati al miglioramento, valorizzazione fruizione della Riserva naturale regionale dei Laghi di Doberdò e Pietrarossa - SIC IT 3330003 «Laghi di Doberdò e Pietrarossa» - Comune di Monfalcone;

i) interventi di completamento infrastrutturale e di ripristino naturalistico da realizzarsi all'interno della Riserva naturale regionale della Foce dell'Isonzo - SIC IT 3330005 «Foce dell'Isonzo - Isola della Cona» - Comune di Staranzano;

j) realizzazione sentiero didattico «Pian dei ciclamini» - SIC IT 3320012 «Prealpi Giulie Settentrionali» - Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie;

k) valorizzazione del SIC IT 3320006 «Conca di Fusine» - mediante la realizzazione del collegamento dei percorsi cicloturistici Italia-Austria e Italia-Slovenia con la conca di Fusine e la realizzazione di un centro di informazione e accoglienza - Comune di Tarvisio;

Aree in Sostegno Transitorio

l) interventi per il recupero dell'area di interesse naturalistico e ambientale SIC IT 3320026 «Risorgive dello Stella», adiacente al laboratorio/acquario di Ariis di Rivignano - Ente tutela pesca del Friuli-Venezia Giulia;

ATTESO che i suddetti interventi rispondono ai criteri e agli obiettivi dall'azione 3.1.1 del DOCUP obiettivo 2 e vengono realizzati nei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) di cui alla Direttiva n. 92/43/CEE, Rete Natura 2000, nelle aree naturali protette (parchi, riserve e biotopi naturali) istituite ai sensi della legge regionale n. 42/1996 e nelle aree funzionali alla fruizione delle zone suddette (SIC e aree protette);

ATTESO che il Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2, relativamente all'azione 3.1.1, individua i beneficiari finali nella Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, Ente Parco naturale Regionale delle Dolomiti Friulane, Ente Parco naturale Regionale delle Prealpi Giulie, Enti locali territoriali, Ente tutela pesca del Friuli-Venezia Giulia;

ATTESO che per i progetti a titolarità regionale di cui alle lettere a), b), e c) il beneficiario finale viene individuato nella Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;

ATTESO che relativamente ai progetti a regia regionale i beneficiari finali vengono individuati nel:

- Comune di Forgaria nel Friuli per il progetto di cui alla lettera d);
- Comune di Marano Lagunare per il progetto di cui alla lettera e);
- Comune di Ampezzo per il progetto di cui alla lettera f);
- Comune di Tolmezzo per il progetto di cui alla lettera g);
- Comune di Monfalcone per il progetto di cui alla lettera h);
- Comune di Staranzano per il progetto di cui alla lettera i);
- Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie, con sede in Prato di Resia (Udine), per il progetto di cui alla lettera j);
- Ente tutela pesca del Friuli-Venezia Giulia, con sede in Udine, per il progetto di cui alla lettera l);

VISTA la propria deliberazione 5 agosto 2004, n. 2116, «Docup obiettivo 2 2000-2006 - Aggiornamento del quadro di revisione finanziaria di metà periodo e attivazione di misure finanziarie urgenti volte ad accelerare l'attuazione del programma: modifica e sostituzione del Piano finanziario approvato con deliberazione della Giunta regionale 440/2003; riparto delle risorse aggiuntive regionali stanziate per il 2001-2003 non utilizzate e delle risorse aggiuntive regionali stanziate per l'anno 2004 con deliberazione della Giunta regionale 1461/2004» con la quale vengono destinati alla Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna, Servizio per la tutela degli ambienti naturali e della fauna, oggi Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale ulteriori risorse finanziarie per euro 2.783.862,00 (comprensivi della quota di cofinanziamento a carico del beneficiario finale pari almeno al 21% della spesa ammissibile) per l'avvio tempestivo di nuovi bandi/inviti previsti per il triennio 2004-2006 nell'ambito delle sole aree obiettivo 2;

ATTESO che la succitata somma di euro 2.783.862,00, sommata alle risorse che risultano non ancora utilizzate nell'ambito dell'azione 3.1.1 «Tutela e valorizzazione delle risorse naturali», sottoazione di competenza del Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale, consentono la copertura del complessivo fabbisogno di euro 2.835.000,00 necessario per il finanziamento delle iniziative, sia a titolarità che a regia regionale, da eseguirsi all'interno delle sole Aree obiettivo 2;

RITENUTO di dare avvio alle iniziative da realizzarsi all'interno delle Aree obiettivo 2 e di subordinare l'avvio delle iniziative da realizzarsi all'interno delle aree in sostegno transitorio al reperimento delle necessarie disponibilità finanziarie derivanti da eventuali economie dell'azione 3.1.1, dall'overbooking o da una riprogrammazione finanziaria del programma DOCUP obiettivo 2;

VISTO il fac-simile di lettera di invito da inviare ai beneficiari finali degli interventi a regia regionale al fine di presentare i progetti a valere sull'azione 3.1.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali - del DOCUP obiettivo 2;

VISTO il fac-simile di domanda che i beneficiari finali degli interventi a regia regionale dovranno compilare e inviare alla Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e della montagna, quale soggetto responsabile dell'attuazione dell'azione 3.1.1, al fine di poter accedere ai benefici previsti dal DOCUP obiettivo 2;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna e d'intesa con l'Assessore per le relazioni internazionali e per le autonomie locali;

all'unanimità,

DELIBERA

1. di individuare nella Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna, Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale il beneficiario finale di cui ai seguenti progetti a titolarità per un importo massimo complessivo pari a euro1.800.000,00 (unmilioneottocentomila/00), di cui euro 450.000,00 (quattrocentocinquantamila/00) per i progetti da realizzarsi in Aree obiettivo 2 ed euro 1.350.000,00 (unmilionetrecentocinquantamila/00) per i progetti da realizzarsi nelle Aree a sostegno transitorio.

Aree obiettivo 2

a) Realizzazione di interventi di ripristino ambientale all'interno del Biotopo naturale regionale «Risorgive di Schiavetti» - SIC IT 3330007 Cavana di Monfalcone - in Comune di Monfalcone.

Aree sostegno transitorio

b) Completamento degli interventi di valorizzazione già realizzati all'interno dei biotopi delle Risorgive dello Stella - SIC IT 3320026 «Risorgive dello Stella» - con il progetto LIFE98/NAT/IT/5066, nei Comuni di Bertiolo e di Talmassons;

c) interventi di riqualificazione ambientale, valorizzazione e fruizione delle proprietà regionali Volpares - SIC IT 3320034 «Boschi di Mezzana» - in Comune di Palazzolo dello Stella.

2. Di individuare per i progetti a regia regionale di seguito indicati i beneficiari finali a fianco di ciascuno riportati, per un importo complessivo massimo (comprensivo della quota a carico del beneficiario finale) pari a 2.885.000 euro di cui euro 2.385.000,00 (duemilionitrecentottantacinquemila/00) per i progetti da realizzarsi nelle Aree obiettivo 2 e euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) per i progetti da realizzarsi nella Aree a sostegno transitorio.

Aree obiettivo 2

d) Interventi di valorizzazione della Riserva naturale regionale del Lago di Cornino - SIC IT 3320015 «Valle del Medio Tagliamento» - Beneficiario finale Comune di Forgaria nel Friuli;

e) completamento del casone osservatorio all'interno della Riserva naturale regionale della Valle Canal Novo - SIC IT 3320037 «Laguna di Marano e Grado» - Beneficiario finale Comune di Marano Lagunare;

f) sistemazione e valorizzazione del Biotopo naturale regionale «Palude di Cima Corso» - Beneficiario finale Comune di Ampezzo;

g) valorizzazione e fruizione del Biotopo naturale regionale «Torbiera di Curiedi» - Beneficiario finale Comune di Tolmezzo;

h) interventi finalizzati al miglioramento, valorizzazione fruizione della Riserva naturale regionale dei Laghi di Doberdò e Pietrarossa - SIC IT 3330003 «Laghi di Doberdò e Pietrarossa» - Beneficiario finale Comune di Monfalcone;

i) interventi di completamento infrastrutturale e di ripristino naturalistico da realizzarsi all'interno della Riserva naturale regionale della foce dell'Isonzo - SIC IT 3330005 «Foce dell'Isonzo - Isola della Cona» - Beneficiario finale Comune di Staranzano;

j) realizzazione sentiero didattico «Pian dei ciclamini» - SIC IT 3320012 «Prealpi Giulie Settentrionali» - Beneficiario finale Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie;

k) valorizzazione del SIC IT 3320006 «Conca di Fusine» - mediante la realizzazione del collegamento dei percorsi cicloturistici Italia-Austria e Italia-Slovenia con la conca di Fusine e la realizzazione di un centro di informazione e accoglienza - Beneficiario finale Comune di Tarvisio.

Aree in Sostegno Transitorio

l) Interventi per il recupero dell'area di interesse naturalistico e ambientale SIC IT 3320026 «Risorgive dello Stella», adiacente al laboratorio/acquario di Ariis di Rivignano - Beneficiario finale Ente tutela pesca del Friuli-Venezia Giulia.

3. Di approvare il fac-simile di lettera di invito che la Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna invierà ai beneficiari finali dei progetti a regia regionale, di cui al precedente punto 2), da realizzarsi a valere sull'azione 3.1.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali - del DOCUP obiettivo 2, sottrazione di competenza del Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale, così come indicato nel Complemento di programmazione.

4. Di approvare il fac-simile di domanda che i beneficiari finali degli interventi a regia regionale, di cui al precedente punto 2), dovranno inviare alla Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna, corredata della documentazione richiesta, al fine di poter accedere alle agevolazioni previste dall'azione 3.1.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, del DOCUP obiettivo 2.

5. Di subordinare l'avvio dei progetti da realizzare all'interno delle Aree in sostegno transitorio indicati al punto 1), lettere b) e c), e punto 2), lettera l), al reperimento delle necessarie disponibilità finanziarie derivanti da eventuali economie dell'azione 3.1.1, dall'overbooking o da una riprogrammazione finanziaria del programma DOCUP obiettivo 2.

6. Di prendere atto che la presente delibera verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Udine, ...
Via del Cotonificio, 127
Uffici di Via di Toppo, 40
33100 UDINE
Tel. 0432/555290-1-2-3-4-5
Fax 0432/507751

Raccomandata A.R.

Prot. **RAF** /13.D/

Rif.

Alleg.

Spett.le

Oggetto: Documento Unico di Programmazione
2000-2006. DOCUP Ob 2
INVITO A PRESENTARE PROGETTI

Con la presente si comunica che la Giunta regionale, con deliberazione n._____, di data ____________, ha individuato codesto spett.le Ente quale beneficiario finale del progetto a regia regionale di ____ inviato allo scrivente Servizio in data _______ al fine di poter accedere al contributo previsto dal programma DOCUP Obiettivo 2, azione 3.1.1. "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali.

Ciò premesso si invita codesto spett.le Ente a voler produrre la seguente documentazione:

- domanda, a firma del legale rappresentante, redatta utilizzando **unicamente** l'allegato modello che potrà essere richiesto in formato elettronico;
- allegati come specificati nel modello di domanda.

Al fine di poter accedere al contributo previsto dal DOCUP Ob 2 la domanda di cui sopra, debitamente compilata in tutte le sue parti e corredata di tutti gli allegati, dovrà pervenire allo scrivente Servizio entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento della presente.

Si invita, altresì, codesto spett.le Ente a volere prendere visione, fin d'ora. degli obblighi posti a carico dei beneficiari finali e riportati sul modello di domanda allegato.

Ai sensi dell'articolo 14, comma 2°, della Legge regionale 20 marzo 2000, n.7, si comunica altresì quanto segue:

Amministrazione competente:	Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna
Oggetto del procedimento:	Invito a presentare progetti a valere sul DOCUP Ob 2 - azione 3.1.1
Struttura competente:	Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale Uffici di Via di Toppo, 40 – 33100 Udine
Responsabile del procedimento	dott. Isidoro Barzan
Responsabile dell'istruttoria	geom. Roberto Michielis - Tel. 0432 555290 - Fax. 0432 507751 e-mail:parchi@regione.fvg.it

Nel restare a disposizioni per qualsiasi chiarimento si porgono distinti saluti.

PER IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
IL VICE DIRETTORE CENTRALE
dott. Isidoro Barzan

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Unione Europea
FESR

Ministero
dell'Economia e delle Finanze

Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

Spazio per protocollo Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna

Domanda corredata da n. ____________ allegati

Spett.le
Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestale e montagna
Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale
Via di Toppo, 40
33100 UDINE

Oggetto: Domanda di finanziamento a valere sul DOCUP Ob 2.
Misura 3.1 – Tutela e valorizzazione delle risorse e del patrimonio naturale e ambientale.
Azione 3.1.1 – Tutela e valorizzazione delle risorse naturali.

1. Informazioni sul richiedente

Il/la sottoscritto/a

Cognome e nome

nato/a a Prov.

Il / / Residente in Prov.

Via N. Cap.

In qualità di legale rappresentante dell'Ente

Partita IVA

Codice fiscale

CHIEDE

ai termini dell'iniziativa indicata in oggetto la concessione di un finanziamento, al netto del cofinanziamento, di [1]

per la realizzazione del progetto [2] ....

....

[1] Indicare l'importo, in cifre e in lettere, del contributo richiesto al netto del cofinanziamento pari, almeno, al 21% della spesa complessiva dell'intervento. Se l'iniziativa prevede più interventi per ogni singolo intervento dovrà essere indicato il relativo importo.

[2] Indicare il titolo del progetto. Se l'iniziativa prevede più interventi gli stessi devono essere indicati separatamente come lettera a), b) ecc.

2 – Dati anagrafici sull'Ente

sede in Comune ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐ Prov. ☐☐

Via ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐ N. ☐☐☐

Cap. ☐☐☐☐☐

Tel. ☐☐☐☐ / ☐☐☐☐☐☐☐

Fax.. ☐☐☐☐ / ☐☐☐☐☐☐☐

e-mail ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

3 – Referenti per la domanda

Persone autorizzate ad intrattenere contatti con la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e della montagna – Servizio per la tutela degli ambienti naturali e della fauna:

Nominativo	**Qualifica**	**Recapito telefonico/e-mail**

4 – Estremi per l'accreditamento

Banca ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Agenzia n. ☐☐☐ di ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

CAB ☐☐☐☐☐ ABI ☐☐☐☐☐☐ Numero c/c ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Intestatario del conto ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

5 – Informazioni sull'intervento

5.1 – L'intervento di cui alla presente domanda

☐ è in fase di progettazione

☐ ha avuto inizio[3] in data ____________

[3] Per inizio dell'intervento si intende la data di consegna, per i lavori pubblici, e la data di firma del contratto per fornitura di beni e servizi.

5.2 – L'intervento prevede [4]

....

....

....

....

....

5.3 – L'intervento è ubicato in

Comune di	**Località**

si prevedono interventi anche nei seguenti Comuni

Comune di	**Località**

5.4 – L'intervento verrà realizzato all'interno di

	Tipologia area [5]	Totalmente	Parzialmente per mq. [6]
Aree proposta per la rete Natura 2000 (Sito di Importanza Comunitaria)			
Aree protetta regionale ai sensi della L.R. 42/96 e successive modifiche ed integrazioni.			
Aree funzionali alla fruizione delle zone di cui sopra.			
Altro [7]			

5.5 – L'intervento è finalizzato a

☐	Promuovere l'accessibilità e la fruibilità delle valenze naturali, ambientali e storico-culturali legate all'ambiente
☐	Favorire la didattica e la sperimentazione naturalistica.
☐	Favorire l'accoglienza nelle aree di cui al punto 5.4
☐	Valorizzare la testimonianza della cultura materiale e rurale legata alla gestione sostenibile dell'ambiente

5.6 - Il progetto ☐ preliminare ☐ definitivo[8] allegato alla presente domanda è stato approvato con [9]

_________________________________ (decreto, delibera, ecc.) N° __________ di data ____________________

[4] descrivere brevemente l'intervento e/o gli interventi previsti.
[5] indicare se trattasi di Sito di Importanza Comunitaria (SIC), parco naturale, riserva naturale, biotopo, ecc.
[6] Indicare se l'intervento ricade solo parzialmente all'interno di SIC, aree protette e per quanto.
[7] Indicare se l'intervento ricade in zone diverse da quelle riportate e specificare la tipologia dell'area.
[8] Barrare la tipologia di progetto allegato alla domanda.
[9] Indicare il tipo, numero e data dell'atto con il quale è stato approvato il progetto preliminare o definitivo.

6 – Tempistica

Data di inizio dell'intervento [10] ☐☐ / ☐☐ / ☐☐☐☐

Durata presunta dell'intervento - mesi ☐

Data di conclusione dell'intervento[11] ☐☐ / ☐☐ / ☐☐☐☐

Compilare il seguente cronoprogramma di spesa su base trimestrale (Valori di avanzamento in % del totale; ed es. I° anno=10% del totale - I° trim.=20%, II° trim.=20%, III° trim.=30%, IV° trim.=50%).[12]

Anno	Avanzamento per anno	I° trimestre	II° trimestre	III° trimestre	IV° trimestre
2004					
2005					
2006					
2007					
2008					

7 – Informazioni finanziarie

7.1 – Informazioni sull'IVA [13]

☐ l'IVA non è recuperabile

☐ l'IVA è recuperabile, anche parzialmente.

7.2 – Importo totale dell'intervento

Importo intervento in	
IVA al _______ % [14] in	
IMPORTO TOTALE in	

7.3 – Quota cofinanziamento del beneficiario finale [15] % ______ della spesa dell'intervento.

7.4 - Impegno della quota di cofinanziamento all'intervento:

☐ si è già provveduto all'impegno della quota di cofinanziamento all'intervento **e si allega copia dei relativi atti amministrativi.**

☐ ci si obbliga a provvedere all'impegno della quota di cofinanziamento all'intervento **ed ad inviare copia dei relativi atti amministrativi prima dell'inizio dei lavori.**

---

[10] Indicare giorno mese e anno. Per inizio dell'intervento si intende la data del verbale di consegna dei lavori per i lavori pubblici e la data del contratto per fornitura di beni e servizi . **Se i lavori non sono stati avviati indicare la data di presumibile avvio dell'intervento.**

[11] Per conclusione dell'intervento si intende la data del verbale di collaudo o di regolare esecuzione.

[12] Indicare i valori percentuali.

[13] Barrare la casella che interessa verificare se esistono le condizioni di ammissibilità elencate nella norma dell'allegato al Reg. (CE) n.448/2004.

[14] Indicare la percentuale dell'IVA

[15] Il beneficiario finale deve indicare la quota di cofinanziamento al progetto che non può essere **inferiore al 21% della spesa ammissibile.**

7.5 – Dettaglio delle spese per le quali si richiede il contributo [16]

	A	B	C	D	
Descrizione voce di spesa	**Imponibile**	**IVA** [17]	**Importo totale A oppure (A + B)**	**Cofinanziamento a carico del beneficiario**[18]	**Contributo richiesto (C - D)**[19]
Acquisto terreni e fabbricati funzionali agli interventi da attuare					
Oneri di progettazione, generali e di collaudo nel limite massimo previsto dal DPGR 22.1.2001, n.011/Pres.					
Sistemazione, completamento, consolidamento, ricostruzione e adeguamento fabbricati e aree annesse (compresi impianti)					
Realizzazione e adeguamento sentieri, piste ciclo-pedonali, viabilità minore di servizio					
Opere di ripristino naturalistico - ambientale					
Progettazione di allestimenti tematici					
Realizzazione di allestimenti tematici					
Acquisto arredi per allestimenti tematici					
Acquisto o restauro attrezzature e macchinari per allestimenti tematici					
Materiale divulgativo					
Consulenze, spese fiscali e notarili					
TOTALI					

8 – Indicatori di realizzazione e di risultato

Indicatori di realizzazione	Valori dopo l'intervento
Superficie oggetto dell'intervento.	Mq.
Lunghezza piste, sentieri, percorsi didattici, ecc.	Km.

Indicatori di risultato	Valori prima dell'intervento	Valori dopo l'intervento
Visitatori/fruitori delle strutture create/recuperate.	N.	N.

9 – Allegati obbligatori per tutti gli interventi

a) documentazione comprovante la titolarità ad eseguire gli interventi previsti in domanda [20] o dichiarazione sostitutiva, rilasciata in conformità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, attestante la titolarità ad eseguire gli interventi previsti in domanda;

---

[16] Il dettaglio delle spese deve corrispondere a quanto riportato sulla scheda riassuntiva di progetto già approvata dal Comitato di Pilotaggio. Se l'iniziativa prevede più interventi per ogni singolo intervento dovrà essere riportato il rispettivo dettaglio delle spese.

[17] Indicare l'importo dell'IVA solo se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma dell'allegato al Reg. (CE) n.1682/2000.

[18] Indicare solo il totale del cofinanziamento, non indicare la quota di cofinanziamento previsto per le singole voci che costituiscono il quadro economico.

[19] Indicare solo il totale del contributo richiesto, non indicare il contributo previsto per le singole voci che costituiscono il quadro economico.

[20] Ad esempio: copia atto di compravendita, copia contratto di locazione, ecc.

b) **preventivi di spesa disaggregati, in duplice copia, per acquisto di beni mobili, attrezzature, realizzazione allestimenti, materiale informativo, ecc.;**

c) progetto preliminare o definitivo, in duplice copia, redatti secondo le indicazioni di cui alla legge regionale 31 maggio 2002, n.14 "Disciplina organica dei lavori pubblici" e del Decreto del Presidente della Regione 5 giugno 2003, n.0165/Pres. "Regolamento di attuazione previsto dalla legge regionale 14/2002 recante "Disciplina organica dei lavori pubblici". I progetti, qualora non risultino conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici, dovranno essere corredati della necessaria documentazione tecnico-urbanistica finalizzata alla modificazione degli strumenti medesimi. Nel caso di opere o interventi ricadenti in zone sottoposte a vincolo paesaggistico, a vincolo idrogeologico, che comportino la riduzione di superficie forestale, che ricadano in aree protette o in Siti di Importanza Comunitaria (Rete Natura 2000), nonché nel caso di progetti richiedenti la procedura di V.I.A. il progetto preliminare dovrà essere integrato con la documentazione prevista ai punti da 5.2.1 a 5.2.4 della Deliberazione della Giunta Regionale 28 agosto 2002, n.2978 "Legge regionale 26/2001, articolo 9. Composizione , modalità di funzionamento e termini di assunzione dei provvedimenti della Conferenza regionale dei lavori pubblici";

d) dettagliata relazione tecnico/descrittiva dell'intervento, in duplice copia, redatta a firma del legale rappresentante contenente:
1 - descrizione dettagliata dell'intervento;
2 – indicazione delle normative che saranno seguite nell'affidamento degli incarichi professionali, consulenze e studi in genere, realizzazione di lavori pubblici e forniture di beni (attrezzature, macchinari, allestimenti espositivi, ecc);[21]
3 - obiettivi prefissati con la realizzazione dell'intervento;
4 - risultati attesi a conclusione dell'intervento;
5 – indicatori di impatto e di risultato;
6 - collegamenti e integrazioni con altre azioni, iniziative e programmi dell'Unione Europea;
7 – informazioni finanziarie e budget previsionale;
8 - indicazione delle fasi operative e delle tempistiche – Piano di lavoro -

e) dichiarazione sostitutiva rilasciata in conformità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 ed inerente l'applicazione dell'art. 29.4 del Regolamento (CE) 1260/89 (Entrate nette).

f) **Copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità personale del sottoscrittore in corso di validità.**

10 – Altri eventuali documenti

a) copia degli atti amministrativi, in duplice copia, attestanti l'avvenuto impegno della somma dovuta a titolo di cofinanziamento all'intervento.

La Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

11 – Dichiarazioni

Il/La sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e **della decadenza dei benefici** prevista dall'art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

A) di essere a conoscenza del Regolamento (CE) n.1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali e successive modificazioni ed integrazioni;

[21] Di ciascuna normativa dovrà essere indicata la data e il numero nonché l'articolo e il comma di riferimento.

B) di essere a conoscenza del Regolamento (CE) n.448/2004 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n.1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e successive modificazioni ed integrazioni;

C) di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi previsti dal programma DOCUP Obiettivo 2;

D) di non aver beneficiato, per l'intervento di cui alla presente domanda, di altre agevolazioni contributive in conto capitale o in conto interessi finanziate con fondi strutturali dell'Unione Europea né di avere avanzato richieste in tal senso;

E) che l'affidamento di incarichi per la progettazione e per la realizzazione delle opere, nonché per la fornitura di beni e servizi, saranno effettuati in conformità a quanto stabilito dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici, di forniture di servizi e di forniture di beni;

F) di impegnarsi a fornire, puntualmente e alle scadenze trimestrali, alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e della montagna, Servizio per la tutela degli ambienti naturali e della fauna le informazioni ed i dati relativi agli indicatori fisici e finanziari di realizzazione e quelli socio-economici ed ambientali volti a valutare gli effetti prodotti;

G) di consentire a funzionari ministeriali, regionali, dell'Unione Europea, nonché ad altri funzionari preposti, di svolgere verifiche, accertamenti e ispezioni presso la propria sede;

H) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà;

I) di provvedere all'impegno della quota di cofinanziamento all'intervento ed ad inviare copia dei relativi atti amministrativi prima dell'inizio dei lavori;

Il/La sottoscritto/a dichiara, altresì, di essere a conoscenza dei seguenti obblighi a carico del Beneficiario:

- L'intera somma concessa dovrà essere utilizzata unicamente per la realizzazione dell'intervento oggetto della domanda di finanziamento.

- **I termini fissati, nell'atto di concessione di contributo, per l'avvio e la fine dell'intervento dovranno essere rigorosamente rispettati;**

- **L'avvenuto inizio dei lavori (Data del verbale di consegna dei lavori per i LL.PP. o data del la firma del contratto per fornitura di beni e servizi) dovrà essere comunicato, entro i 15 giorni successivi, alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale;**

- L'intervento finanziato dovrà essere eseguito in modo puntuale e completo conformemente al progetto presentato ed alle eventuali prescrizioni tecniche imposte dalla Conferenza regionale dei Lavori Pubblici, dalle concessioni, nulla osta, autorizzazioni, ecc. Sono ammesse varianti progettuali nel rispetto della normativa vigente purchè non alterino la finalità dell'intervento. Nel caso di varianti che comportino una riduzione della spesa complessiva il contributo sarà proporzionalmente ridotto, il contributo resterà invariato nel caso di un aumento della spesa complessiva. **Il beneficiario è comunque obbligato a comunicare preventivamente eventuali variazioni o modifiche nei contenuti dell'intervento finanziario.**

- La decisione di rinunciare totalmente o parzialmente all'esecuzione dell'intervento dovrà essere tempestivamente comunicata a mezzo di lettera raccomandata. Qualora il soggetto rinunciatario abbia già acquisito parte del contributo questo dovrà essere restituito gravato degli interessi calcolati secondo la vigente normativa. Nel caso in cui il beneficiario non realizzi l'intervento finanziato ovvero non rispetti i tempi di attuazione prescritti si provvederà alla revoca del contributo concesso con il recupero delle somme erogate gravate degli interessi calcolati secondo la vigente normativa.

Per gli interventi non ultimati ma risultanti funzionali alle finalità previste dal progetto potrà essere erogato un contributo proporzionale all'investimento realizzato.

- Sul luogo delle opere dovrà essere posto in opera e conservato in buono stato di conservazione un pannello con, minimo, l'emblema europeo e l'indicazione del cofinanziamento da parte del FESR, secondo le indicazioni di dettaglio che verranno fornite all'atto della concessione del contributo.

- A conclusione dell'opera dovrà essere posta in opera una targa permanente con l'emblema europeo, una menzione del finanziamento comunitario e un riferimento al Fondo strutturale utilizzato;

- Su qualsiasi tipo di materiale informativo e pubblicitario cofinanziato dovrà essere riportato l'emblema europeo, la dicitura Comunità Europea, l'indicazione del fondo strutturale e del programma utilizzato.

Il/La sottoscritto/a prende altresì atto che:

"Ai sensi dell'art. 10 della Legge 31.12.1996, n.675 "Tutela delle persone e degli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali", i dati personali forniti dai concorrenti saranno raccolti presso la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna per le finalità di cui alla presente domanda e saranno trattati anche mediante strumenti informatici ai soli fini istruttori.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità della presente domanda.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata Legge 675/1996, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari, tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi."

IL RICHIEDENTE

____
(luogo e data)

____
(Timbro e firma leggibile)

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2004, n. 2616.

Legge regionale 2/2002, articolo 46 - Sessione d'esame d'idoneità per l'acquisizione del titolo di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, recante «Disciplina organica del turismo»;

VISTO in particolare il comma 2 dell'articolo 46 della legge regionale 2/2002, che prevede che i requisiti professionali per l'esercizio dell'attività di agenzia di viaggio e turismo siano dimostrati mediante il superamento di un esame di idoneità, scritto ed orale, sostenuto di fronte ad apposita Commissione regionale;

VISTO l'articolo 6 del «Regolamento concernente le modalità di rilascio dell'autorizzazione regionale all'esercizio dell'attività di agenzia di viaggio e turismo, le modalità di svolgimento dell'esame d'idoneità all'esercizio dell'attività di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo nonché il contenuto dei programmi di viaggio, ai sensi degli articoli 40, 46 e 51 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2», approvato con D.P.G.R. 7 maggio 2002, n. 0127/Pres., il quale prevede che gli esami di cui al più sopra citato articolo 46 abbiano luogo almeno ogni due anni e siano indetti con deliberazione della Giunta regionale;

RICHIAMATO lo Statuto d'autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;

all'unanimità,

DELIBERA

a) di indire la sessione d'esame di idoneità per l'acquisizione del titolo di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo per l'anno 2005, con le modalità previste nell'allegato bando che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

b) di prendere atto che la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Sessione d'esame d'idoneità per l'acquisizione del titolo di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo.

Art. 1

(Esame di idoneità)

1. È indetta una sessione d'esame per l'accertamento dell'idoneità all'esercizio della professione di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 46 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, «Disciplina organica del turismo» e successivo regolamento d'attuazione.

Art. 2

(Requisiti per l'ammissione)

1. Alle prove d'esame sono ammessi coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea;

b) età non inferiore agli anni 18;

c) godimento dei diritti civili e politici;

d) diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale rilasciato da un istituto statale o legalmente riconosciuto o parificato, ovvero diploma equipollente conseguito all'estero e riconosciuto in Italia. L'equipollenza del diploma conseguito all'estero deve risultare da apposita certificazione rilasciata a norma di legge ed allegata alla domanda di ammissione alle prove d'esame.

2. I requisiti prescritti al comma 1, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione all'esame di idoneità di cui all'articolo 3, comma 2.

Art. 3

(Domanda di ammissione)

1. Le domande di ammissione devono essere redatte in carta semplice sull'apposito modulo Allegato «A» al presente bando, ovvero su copia dello stesso.

2. Le domande devono essere indirizzate alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione centrale attività produttive - Servizio promozione e sostegno comparto turistico, Viale Miramare, n. 19, 34135 Trieste, e devono pervenire al suddetto indirizzo entro e non oltre il sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

3. Nel caso in cui la scadenza del termine di presentazione della domanda coincida con un giorno festivo o non lavorativo, lo stesso si intende espressamente prorogato al primo giorno feriale successivo.

4. La data di ricevimento delle domande è comprovata dal timbro a data apposto su ciascuna di esse a cura dell'ufficio ricevente.

5. Sono ammesse le domande spedite a mezzo di raccomandata purché pervengano all'ufficio competente entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine. In tale ipotesi, ai fini del rispetto del termine di cui al comma 2, fa fede la data del timbro postale.

6. L'Amministrazione regionale non accoglierà le domande ricevute o spedite per qualsiasi causa, oltre i termini di cui ai commi 2 e 5. Le domande presentate in data anteriore a quella di pubblicazione del presente bando, non saranno tenute in considerazione.

7. L'Amministrazione regionale non assume responsabilità in caso di perdita delle comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni, o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o fatti comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 4

(Contenuto della domanda)

1. Nella domanda i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) il cognome ed il nome;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) la residenza o il domicilio professionale;

d) la cittadinanza;

e) il codice fiscale;

f) il godimento dei diritti civili e politici;

g) il possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione alla prova d'esame;

h) almeno due lingue straniere nelle quali si intende sostenere il colloquio d'esame;

i) la lingua straniera in cui si intende sostenere la prova scritta;

j) di non trovarsi nelle condizioni previste dall'articolo 11 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (Approvazione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza) e di non aver procedimenti pendenti a proprio carico per i delitti ivi indicati;

k) di aver ottemperato all'obbligo di cui all'articolo 12 del regio decreto 773/1931;

l) di non essere stato dichiarato fallito con sentenza passata in giudicato, né sottoposto a concordato, ovvero di aver ottenuto la riabilitazione.

Art. 5

(Prove d'esame)

1. L'esame si svolge di fronte ad una Commissione esaminatrice nominata con decreto del Presidente della Regione previa deliberazione della Giunta regionale, e si articola in una prova scritta ed una orale aventi ad oggetto rispettivamente:

a) *per la prova scritta:*

 1) traduzione di una lettera a contenuto commerciale in una lingua straniera scelta tra inglese, francese, tedesco, spagnolo;

 2) componimento su un tema concernente l'amministrazione e l'organizzazione delle agenzie di viaggio e turismo;

b) *per la prova orale:*

 1) amministrazione e organizzazione delle agenzie di viaggio e turismo;

 2) legislazione turistica nazionale e regionale;

 3) cenni di geografia mondiale;

 4) colloquio in almeno due lingue straniere, ivi compresa quella oggetto della prova scritta;

 5) tecnica turistica con particolare riferimento ai trasporti ed alle comunicazioni.

Art. 6

(Svolgimento delle prove d'esame)

1. La data, l'ora e la sede in cui avrà luogo la prova d'esame, sono fissate dalla Commissione esaminatrice e comunicate ai partecipanti con preavviso di almeno 20 giorni, a cura della Direzione centrale attività produttive - Servizio sostegno e promozione comparto turistico - mediante comunicazione a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

2. Per essere ammessi a sostenere ciascuna prova d'esame, i partecipanti dovranno essere in possesso di un documento di riconoscimento. La mancata esibizione del documento, comporterà l'esclusione dalla prova.

3. La mancata partecipazione ad una delle prove d'esame, sarà considerata come rinuncia all'esame stesso.

4. Il mancato conseguimento dell'idoneità nella prova scritta, comporta la non ammissione alla prova orale.

Art. 7

(Composizione della Commissione esaminatrice)

1. La Commissione di cui all'articolo 5 è composta da:

a) il Direttore centrale attività produttive, o un suo delegato, che funge da Presidente;

b) un docente di tecnica turistica;

c) un rappresentante delle Organizzazioni di categoria operanti a livello regionale designato congiuntamente dalle stesse, o un suo sostituto;

d) un rappresentante delle Organizzazioni sindacali di categoria operanti a livello regionale, designato congiuntamente dalle stesse , o un suo sostituto. Nel caso di mancata designazione entro quarantacinque giorni dalla richiesta, questa è effettuata dalla Giunta regionale secondo il criterio dell'alternanza;

e) un docente, di ciascuna delle seguenti lingue straniere: inglese, francese, tedesco, spagnolo. La Commissione può avvalersi di esperti in altre lingue, in caso di domande di ammissione agli esami riferite a lingue straniere diverse.

2. Svolge le funzioni di segretario un dipendente della Direzione centrale attività produttive di categoria D).

Art. 8

(Attestato di idoneità)

1. Al candidato che abbia superato positivamente l'esame, verrà rilasciato l'attestato di idoneità e abilitazione all'esercizio della professione di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo.

Allegato «A»
(riferito agli articoli 3 e 4 del bando)

Alla Direzione centrale attività produttive
Servizio promozione e sostegno comparto turistico
Viale Miramare, n. 19
34135 Trieste

Oggetto: domanda di ammissione all'esame per l'accertamento dell'idoneità all'esercizio della professione di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo.

Il/La sottoscritto/a ....
codice fiscale ....
presa visione del bando d'esame per l'accertamento della idoneità all'esercizio della professione di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo, consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi di legge, dichiara, sotto la propria responsabilità:

1) di essere nato/a a .... il ....;

2) di essere residente o domiciliato a .... Via/Piazza ....;

3) di essere in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, conseguito presso ....
in data .... ovvero di essere in possesso del diploma equivalente conseguito presso .... in data .... ;

4) di essere cittadino .... ;

5) di voler sostenere la prova scritta d'esame nella seguente lingua straniera: ....;

6) di voler sostenere la prova orale d'esame nelle seguenti (almeno due) lingue straniere: ....;

7) di voler ricevere tutte le comunicazioni relative all'esame al seguente indirizzo: ....

Il/La sottoscritto/a, dichiara altresì sotto la propria responsabilità:

1) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ....
ovvero il motivo della mancata iscrizione;

2) di godere dei diritti civili e politici;

3) di non trovarsi nelle condizioni previste dall'articolo 11 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (Approvazione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza) e di non aver procedimenti pendenti a proprio carico per i delitti ivi indicati;

4) di aver ottemperato all'obbligo di cui all'articolo 12 del regio decreto 773/1931;

5) di non essere stato dichiarato fallito con sentenza passata in giudicato, né sottoposto a concordato, ovvero di aver ottenuto la riabilitazione.

Il sottoscritto è informato, ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali forniti saranno trattati su supporti cartacei e/o informatici per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'ente nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.

Luogo e data . . . .

Firma leggibile

. . . .

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2004, n. 2630.

RECE 1260/1999, articolo 9, lettera o) - Iniziativa comunitaria Leader+ - Individuazione dell'autorità di pagamento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 20 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, che prevede l'iniziativa comunitaria Leader per il periodo di programmazione dei fondi strutturali europei 2000-2006;

VISTA la comunicazione della Commissione delle Comunità europee 2000/C 139/05 del 14 aprile 2000, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee il 18 maggio 2000, riguardante l'avvio dell'iniziativa comunitaria denominata «Leader+»;

VISTO l'articolo 7, commi 91 e 92, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, che autorizza l'Amministrazione regionale a dare attuazione all'iniziativa comunitaria Leader+;

VISTO il Programma Leader+ regionale (d'ora in poi: PLR), approvato dalla Commissione delle Comunità europee con la decisione C(2001) 3563 del 19 novembre 2001 e dalla Giunta regionale con le deliberazioni n. 3433 del 10 novembre 2000 e n. 4291 del 19 dicembre 2001 (presa d'atto della decisione della Commissione europea C(2001) 3563 e approvazione definitiva);

VISTA la modifica del piano finanziario del PLR, approvata dalla Commissione delle Comunità europee con decisione C(2004) 400 del 5 febbraio 2004, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione n. 894 dell'8 aprile 2004;

CONSIDERATO che il Regolamento (CE) n. 1260/1999 prevede per gli interventi cofinanziati dai fondi strutturali le funzioni di autorità di gestione e autorità di pagamento;

VISTO il Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001, modificato dal Regolamento (CE) n. 2355/2002 della Commissione del 27 dicembre 2002, che reca le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999;

CONSIDERATO che il Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna è autorità di gestione dei «programmi comunitari di competenza della Direzione» (articolo 91 dell'Allegato A al «Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione re-

gionale e degli Enti regionali», emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.);

CONSIDERATO che, ai sensi della predetta disposizione regolamentare, il Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie è autorità di gestione del Programma Leader+ regionale;

CONSIDERATO che è necessaria l'individuazione dell'autorità di pagamento del Programma ai fini della sua conduzione da parte dell'Amministrazione regionale;

RITENUTO di individuare l'autorità di pagamento nella figura del Direttore centrale preposto alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modificazioni ed integrazioni;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna;

all'unanimità,

DELIBERA

– di attribuire al Direttore centrale preposto alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna la funzione di autorità di pagamento del Programma Leader+ regionale;

– di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2004, n. 2698.

Articolo 2545-octiesdecies C.C. - Sostituzione del liquidatore della Cooperativa «Arco Italia Soc. coop. a r.l.» in liquidazione, con sede in Pordenone.

LA GIUNTA REGIONALE

PRESO ATTO dell'incarico di effettuare una revisione ordinaria alla Cooperativa «Arco Italia Soc. coop. a r.l.» in liquidazione, con sede in Pordenone, conferito in data 19 agosto 2003 dalla Direzione regionale dell'artigianato e della cooperazione al rag. Giovanni Ronzani;

VISTA la nota del revisore prot. n. 186/PROD/COOP di data 5 gennaio 2004, con cui si dava notizia dell'impossibilità di assolvere l'incarico ricevuto, stante la condotta omissiva del liquidatore dell'Ente cooperativo, sig. Romano Favero;

VISTE altresì le note prot. n. 2438/PROD/COOP di data 29 gennaio 2004 e n. 7361/PROD/COOP di data 10 marzo 2004 con le quali la Direzione centrale delle attività produttive, diffidava il liquidatore della Cooperativa «Arco Italia Soc. coop. a r.l.» in liquidazione, a mettere a disposizione del revisore incaricato dalla Direzione medesima, la documentazione contabile e societaria necessaria ai fini dell'espletamento dell'attività di revisione, entro il termine ultimo del 31 marzo 2004;

CONSIDERATO che il liquidatore della predetta Cooperativa non ha ottemperato a quanto intimatogli, impedendo di fatto al revisore di effettuare la revisione;

RILEVATO che in detta circostanza si ravvisa la fattispecie dell'irregolare funzionamento della Cooperativa in questione, come precisato in più pareri dal Comitato centrale per la cooperazione;

RAVVISATA, a causa delle irregolarità nella gestione della liquidazione, la necessità di provvedere alla sostituzione del liquidatore;

ESAMINATO inoltre il verbale di revisione ordinaria di data 17 maggio 2004, da cui si evince vieppiù che il revisore non è stato contattato per dar corso alle regolari operazioni di revisione;

SENTITO il parere espresso in merito, ai sensi del comma 2, lettera a) dell'articolo 10 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, nella seduta del 1 luglio 2004 dalla Commissione regionale per la cooperazione che ha proposto la sostituzione del liquidatore, ai sensi dell'articolo 2545-octiesdecies codice civile;

RITENUTO di nominare liquidatore della Cooperativa in parola il dott. Luigi Paggiaro, con studio in Pordenone, Vicolo del Forno, n. 1;

VISTI gli articoli 2484 e 2545-octiesdecies codice civile;

VISTO l'articolo 18 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;

all'unanimità,

DELIBERA

– di nominare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2545-octiesdecies codice civile il dott. Luigi Paggiaro, con studio in Pordenone, Vicolo del Forno, n. 1, liquidatore della Cooperativa «Arco Italia Soc. coop. a r.l.» in liquidazione, con sede in Pordenone, in sostituzione del sig. Romano Favero.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2004, n. 2699.

Articolo 2545-octiesdecies C.C. - Sostituzione del liquidatore della Cooperativa «Coop. Friulana Servizi - CO.FRI.S. Piccola Soc. coop. a r.l.» in liquidazione, con sede in Udine.

LA GIUNTA REGIONALE

PRESO ATTO dell'incarico di effettuare una revisione ordinaria alla Cooperativa «Coop. Friulana Servizi - CO.FRI.S. Piccola Soc. coop. a r.l.» in liquidazione, con sede in Udine, conferito in data 5 giugno 2003 dalla Direzione regionale dell'artigianato e della cooperazione alla dott.ssa Gianna Cimolino;

VISTA la nota del revisore prot. n. 2542/PROD/COOP di data 29 gennaio 2004, con cui si dava notizia dell'impossibilità di assolvere l'incarico ricevuto, stante la condotta omissiva del liquidatore dell'Ente cooperativo, sig. Carlo Calabrese;

VISTE altresì la nota prot. n. 4955/PROD/COOP di data 19 febbraio 2004 con la quale la Direzione centrale delle attività produttive, diffidava il liquidatore della Cooperativa «Coop. Friulana Servizi - CO.FRI.S. Piccola Soc. coop. a r.l.» in liquidazione, a mettere a disposizione del revisore incaricato dalla Direzione medesima, la documentazione contabile e societaria necessaria ai fini dell'espletamento dell'attività di revisione, entro il termine ultimo del 3 marzo 2004;

CONSIDERATO che il liquidatore della predetta Cooperativa non ha ottemperato a quanto intimatogli, impedendo di fatto al revisore di effettuare la revisione;

RILEVATO che in detta circostanza si ravvisa la fattispecie dell'irregolare funzionamento della Cooperativa in questione, come precisato in più pareri dal Comitato centrale per la cooperazione;

RAVVISATA, a causa delle irregolarità nella gestione della liquidazione, la necessità di provvedere alla sostituzione del liquidatore;

ESAMINATO inoltre il verbale di revisione ordinaria ultimato addì 25 marzo 2004, da cui si evince viepiù che il revisore non è stato contattato per dar corso alle regolari operazioni di revisione;

SENTITO il parere espresso in merito, ai sensi del comma 2, lettera a) dell'articolo 10 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, nella seduta dell'1 luglio 2004 dalla Commissione regionale per la cooperazione che ha proposto la sostituzione del liquidatore, ai sensi dell'articolo 2545-octiesdecies codice civile;

RITENUTO di nominare liquidatore della Cooperativa in parola il dott. Daniele Delli Zotti, con studio in Udine, Vicolo Repetella, n. 16;

VISTI gli articoli 2484 e 2545-octiesdecies codice civile;

VISTO l'articolo 18 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;

all'unanimità,

DELIBERA

– di nominare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2545-octiesdecies codice civile il dott. Daniele Delli Zotti, con studio in Udine, Vicolo Repetella, n. 16, liquidatore della Cooperativa «Coop. Friulana Servizi - CO.FRI.S. Piccola Soc. coop. a r.l.» in liquidazione, con sede in Udine, in sostituzione del sig. Carlo Calabrese.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2004, n. 2700.

Fondo Sociale Europeo - obiettivo 3 - 2000-2006 - Avviso di cui alla deliberazione della Giunta regionale 1443/2004. Progetti formativi integrati di istruzione scolastica e formazione professionale. Ulteriore finanziamento a valere sulla misura C.4.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1260/1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il Regolamento della Commissione Europea n. 448/2004 che modifica il Regolamento n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il Regolamento n. 1145/2003;

VISTA la decisione della Commissione Europea n. 2911 del 20 luglio 2004 che modifica la decisione n. 2076 del 21 settembre 2000 la quale ha approvato il Programma operativo della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia dell'obiettivo 3 per il periodo 2000-2006;

VISTO il Complemento di programmazione dell'obiettivo 3, adattato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 ed approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1945 del 22 luglio 2004;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1443 del 4 giugno 2004 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi integrati di istruzione e formazione professionale a valere sull'asse B, misura B.1, asse C, misura C.4 e asse E, misura E.1 della programmazione dell'obiettivo 3 per il periodo 2000-2006;

CONSIDERATO che il citato avviso prevedeva la presentazione dei progetti entro le ore 12.00 dell'8 luglio 2004;

CONSIDERATA la rilevanza dell'avviso in relazione al processo di integrazione fra i sistemi scolastico e della formazione professionale;

CONSIDERATO che al fine di assicurare il completo finanziamento dei progetti presentati a valere sull'asse C, misura C.4 - Formazione permanente - è necessario un ulteriore finanziamento aggiuntivo alla disponibilità dell'avviso di euro 750.000,00 e pari a euro 71.580;

RITENUTO di approvare il suddetto ulteriore finanziamento di euro 71.580,00;

VISTO lo stato di avanzamento della programmazione finanziaria del Complemento di programmazione;

CONSIDERATO che la presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione;

all'unanimità,

DELIBERA

Con riferimento all'avviso di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1443/2004 e in considerazione delle motivazioni indicate in premessa, è approvato un ulteriore finanziamento pari a euro 71.580,00, aggiuntivo alla disponibilità iniziale di euro 750.000,00, a favore dell'asse C, misura C.4.

Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2004, n. 2701.

Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3 - 2000-2006 - Avviso di cui alla deliberazione n. 3539/2003 - Attività formative a favore delle parti sociali. Ulteriore finanziamento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1260/1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il Regolamento della Commissione Europea n. 448/2004 che modifica il Regolamento n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il Regolamento n. 1145/2003;

VISTA la decisione della Commissione Europea n. 2911 del 20 luglio 2004 che modifica la decisione n. 2076 del 21 settembre 2000 la quale ha approvato il Programma operativo della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia dell'obiettivo 3 per il periodo 2000-2006;

VISTO il Complemento di programmazione dell'obiettivo 3, adattato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 ed approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1945 del 22 luglio 2004;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3539 del 14 novembre 2003 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a favore delle parti sociali a valere sull'asse A, misure A.2 e A.3, asse C, misura C.1 e Asse E, misura E.1;

CONSIDERATO che il citato avviso ha previsto la presentazione dei progetti formativi secondo la modalità «a sportello», con la possibilità, da parte dei soggetti aventi titolo, di presentare progetti formativi connessi alla tipologia «Aggiornamento» e progetti per la realizzazione di seminari e/o convegni;

CONSIDERATO che lo sportello è operativo dal 1º dicembre 2003 al 30 novembre 2004;

CONSIDERATO che l'avviso prevede, in relazione alla realizzazione dei progetti formativi relativi alla tipologia «Aggiornamento», la seguente dotazione finanziaria;

- misura A.2: euro 150.000,00;
- misura A.3: euro 50.000,00;
- misura C.1: euro 200.000,00;
- misura E.1: euro 200.000,00;

CONSIDERATO che, a fronte della suddetta disponibilità finanziaria, la somma delle richieste presentate è superiore alla disponibilità medesima;

CONSIDERATA la valenza degli interventi formativi in questione in relazione allo sviluppo del sistema formativo regionale;

CONSIDERATO che, a seguito del processo di riprogrammazione di metà periodo del Programma operativo regionale dell'obiettivo 3, positivamente conclusosi con l'adozione, da parte della Commissione Europea, della citata decisione n. 2911/2004, le misure A.2 e A.3 sono confluite in un'unica misura A.2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro;

RITENUTO, al fine di assicurare il completo finanziamento dei progetti presentati, di approvare i seguenti ulteriori finanziamenti rispetto alle dotazioni iniziali:

- misura A.2: euro 162.000,00;
- misura C.1: euro 2.800,00;
- misura E.1: euro 51.000,00;

CONSIDERATO che lo sportello deve considerarsi chiuso una volta esaurite le risorse complessivamente disponibili;

CONSIDERATO che la presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione;

all'unanimità,

DELIBERA

Con riferimento all'avviso di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3539/2003 e secondo le motivazioni indicate nelle premesse è approvato il seguente ulteriore finanziamento aggiuntivo alla dotazione finanziaria iniziale:

- misura A.2: euro 162.000,00;
- misura C.1: euro 2.800,00;
- misura E.1: euro 51.000,00.

Lo sportello deve considerarsi chiuso una volta esaurite le risorse complessivamente disponibili.

Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2004, n. 2702.

Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3 - 2000-2006 - Avviso multimisura di cui alla deliberazione della Giunta regionale 448/2004 - Ulteriore finanziamento a valere sulle misure C.3 e E.1.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1260/1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il Regolamento della Commissione Europea n. 448/2004 che modifica il Regolamento n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il Regolamento n. 1145/2003;

VISTA la decisione della Commissione Europea n. 2911 del 20 luglio 2004 che modifica la decisione n. 2076 del 21 settembre 2000 la quale ha approvato il Programma operativo della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia dell'obiettivo 3 per il periodo 2000-2006;

VISTO il Complemento di programmazione dell'obiettivo 3, adattato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 ed approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1945 del 22 luglio 2004;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 448 del 27 febbraio 2004 e successive modifiche e integrazioni con la quale è stato approvato l'avviso multimisura per l'annualità 2004 a valere sulla programmazione dell'obiettivo 3 per il periodo 2000-2006;

CONSIDERATO che il citato avviso ha previsto, fra gli altri, l'attivazione di uno sportello per la presentazione di:

- progetti formativi a valere sull'asse C, misura C.3 - Formazione superiore - azione 18 - Formazione post laurea;
- progetti formativi a valere sull'asse E, misura E.1 - Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro, azione 42 - Work experiences;

CONSIDERATO che lo sportello è operativo presso la sede di Trieste della Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca dal 1º aprile al 31 dicembre 2004, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili pari, rispettivamente, a euro 800.000,00 per quanto riguarda la misura C.3 ed euro 500.000,00 per quanto riguarda la misura E.1;

VISTO lo stato di avanzamento della programmazione finanziaria del Complemento di programmazione;

CONSIDERATO che le domande presentate allo sportello risultano ampiamente superiori alla disponibilità finanziaria prevista dall'avviso;

RITENUTO, al fine di assicurare la più ampia risposta alla domanda proveniente dal territorio, di approvare i seguenti ulteriori finanziamenti aggiuntivi alle disponibilità iniziali del bando:

- euro 330.000,00 a valere sull'asse C, misura C.3, azione 18;

- euro 500.000,00 a valere sull'asse C, misura E.1, azione 42, limitatamente alle Work experiences da realizzare in imprese o studi professionali collocati al di fuori delle aree territoriali rientranti nell'obiettivo 2;

CONSIDERATO che lo sportello deve considerarsi chiuso una volta esaurite le risorse complessivamente disponibili;

CONSIDERATO che la presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione;

all'unanimità,

DELIBERA

Con riferimento all'avviso di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 448/2004 e successive modifiche e integrazioni e secondo le motivazioni indicate nelle premesse sono approvati i seguenti ulteriori finanziamenti:

- euro 330.000,00 a favore dello sportello relativo alla misura C.3, azione 18 - Formazione post laurea;
- euro 500.000,00 a favore dello sportello relativo alla misura E.1, azione 42 - Work experiences - limitatamente alle Work experiences da realizzare in imprese o studi professionali collocati al di fuori delle aree territoriali rientranti nell'obiettivo 2.

Lo sportello deve considerarsi chiuso una volta esaurite le risorse complessivamente disponibili.

Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2004, n. 2703.

Fondo Sociale Europeo - obiettivo 3 - 2000-2006 - Avviso per la presentazione di progetti a valere sulla misura D.1 - Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del mercato del lavoro e della competitività delle imprese. Percorsi formativi per il conseguimento delle competenze minime nei processi di assistenza alla persona.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1260/1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il Regolamento della Commissione Europea n. 448/2004 che modifica il Regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il Regolamento (CE) n. 1145/2003;

VISTA la decisione della Commissione Europea C(2004)2911 del 20 luglio 2004 di modifica della decisione C(2000) 2076 del 21 settembre 2000, con la quale è stato approvato il nuovo Programma operativo della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia dell'obiettivo 3 per il periodo 2000-2006;

VISTO il Complemento di programmazione, adottato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 e approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1945 del 22 luglio 2004;

VISTO il Regolamento (CE) n. 448/2004 relativo all'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;

PRESO ATTO del fabbisogno occupazionale e formativo di operatori sociali in Regione, reso noto dalla Direzione centrale salute e protezione sociale che ha rilevato un elevato numero di addetti all'assistenza alla persona che operano, privi di qualsiasi qualifica, nell'assistenza domiciliare, nelle strutture residenziali e semi residenziali pubbliche e private della Regione;

VISTO l'Ordinamento didattico approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1232 del 14 maggio 2004 relativo ai «Percorsi formativi per il conseguimento di competenze minime nei processi di assistenza alle persone»;

VISTO, in particolare, l'Asse D - Promozione di una forza lavoro competente, qualificata ed adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia - misura D.1 - Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del mercato del lavoro e della competitività delle imprese - del citato Complemento di programmazione;

VISTO il D.P.Reg. 0125/Pres. del 20 aprile 2001 e successive modificazioni e integrazioni, con il quale è stato approvato il regolamento recante «Norme per l'attuazione del Programma operativo regionale dell'obiettivo 3», di seguito denominato Regolamento;

RITENUTO di approvare l'allegato avviso, costituente parte integrante del presente provvedimento, per la presentazione di progetti formativi facenti capo al citato asse e misura del Complemento di Programmazione che consente di proseguire nell'attuazione del Complemento medesimo nell'ambito dell'annualità 2004;

CONSIDERATO che l'allegato avviso prevede la presentazione di progetti a valere sull' azione «Formazione continua nell'ambito dei settori dei nuovi bacini di impiego»;

CONSIDERATO che l'avviso viene attuato con modalità a sportello che rimarrà aperto dal 22 novembre 2004 al 30 novembre 2005;

CONSIDERATO che il quadro delle risorse finanziarie disponibili è il seguente:

Misura	**Disponibilità**	
D.1	• Grandi imprese:	euro 350.000,00
	• PMI:	euro 150.000,00
Totale		euro 500.000,00

CONSIDERATO che i progetti di cui all'avviso allegato saranno presentati, istruiti, valutati ed approvati secondo i criteri e le modalità di cui al citato Regolamento;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'avviso, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

SU PROPOSTA dell'Assessore al lavoro, formazione, università e ricerca;

all'unanimità,

DELIBERA

È approvato l'avviso, parte integrante del presente provvedimento, per la presentazione di progetti a valere sull'asse D, misura D.1 del Programma operativo.

L'avviso viene attuato con modalità a sportello, con presentazione dei progetti a partire dal 22 novembre 2004 e fino al 30 novembre 2005.

Il quadro delle risorse finanziarie disponibili è il seguente:

Misura	**Disponibilità**	
D.1	• Grandi imprese:	euro 350.000,00
	• PMI:	euro 150.000,00
Totale		euro 500.000,00

Il presente provvedimento, comprensivo dell'avviso, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

FONDO SOCIALE EUROPEO
PROGRAMMA OPERATIVO
OBIETTIVO 3
2000-2006

Avviso per la presentazione di progetti a valere sulla misura D.1 - Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del mercato del lavoro e della competitività delle imprese

Percorsi formativi per il conseguimento di competenze minime nei processi di assistenza alla persona. Ordinamento didattico approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1232 del 14 maggio 2004

SOMMARIO

SEZIONE I

GENERALITÀ

1. Campo di applicazione e misure finanziabili

1.1 Il presente avviso viene adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (CE) n. 1260/1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- del Regolamento (CE) n. 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- del Regolamento (CE) n. 448/2004 che modifica il Regolamento (CE) 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il Regolamento (CE) n. 1145/2003;
- del Programma operativo obiettivo 3 della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia approvato con decisione C(2004)2911 del 20 luglio 2004 che modifica la decisione C(2000)2076 del 21 settembre 2000;
- del Complemento di programmazione della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia adattato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 ed approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1945 del 22 luglio 2004.

1.2 Il presente avviso dà avvio ad una procedura pubblica di selezione di progetti presentati a valere sul seguente asse e relativa misura previsti dal citato Programma operativo, di seguito denominato Programma, e dal connesso Complemento di programmazione, di seguito denominato Complemento:

Asse D - Promozione di una forza lavoro competente, qualificata ed adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo e dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia

Misura D.1 - Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del mercato del lavoro e della competitività delle imprese, con priorità alle PMI.

1.3 I progetti devono riguardare i «Percorsi formativi per il conseguimento di competenze minime nei processi di assistenza alle persone» di cui all'ordinamento didattico approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1232 del 14 maggio 2004.

1.4 I progetti devono essere presentati avendo a riferimento, sul piano gestionale, il regolamento recante «Norme per l'attuazione del Programma operativo regionale», di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0125/Pres.-2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

1.5 L'ordinamento didattico ed il Regolamento sopraindicati sono disponibili sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it alla sezione Operatore, voce Normativa.

1.6 I progetti si realizzano nell'ambito della classificazione delle azioni stabilita dal Programma e dal Complemento e all'interno delle tipologie formative stabilite dal Regolamento.

1.7 In via preliminare si ricorda che la definizione di Grande Impresa e di PMI a cui fare riferimento per l'applicazione delle disposizioni del presente bando è quella di cui alla normativa (comunitaria e nazionale) vigente.

2. Rispetto dei campi trasversali di intervento

2.1 La programmazione dell'obiettivo 3 per il periodo 2000-2006 individua dei campi trasversali di intervento, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 2 del Regolamento (CE) n. 1784/1999.

2.2 In attuazione di tali disposizioni, i progetti di cui al presente avviso devono rispettare i seguenti principi:

Società dell'informazione

Tutte le attività formative realizzate nell'ambito del Programma devono assicurare lo sviluppo di tematiche relative alla conoscenza, sviluppo e diffusione delle nuove tecnologie. In questo senso l'articolazione dell'ordinamento didattico garantisce i contenuti minimi richiesti dalla Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca, di seguito Direzione, nei propri atti ad evidenza pubblica per la selezione dei progetti formativi.

Pari opportunità

Al fine di garantire lo sviluppo ed il consolidamento della presenza femminile sul mercato del lavoro, la Regione si propone di assicurare una adeguata partecipazione di tale target di utenza alle attività cofinanziate. I soggetti attuatori sono pertanto tenuti a favorire, ove possibile, processi di selezione che conducano ad una presenza femminile quantificabile in non meno del 60% del totale dei partecipanti. La Regione attuerà un adeguato monitoraggio su tale versante.

Sviluppo locale

I progetti devono perseguire una stretta connessione con le politiche di sviluppo territoriale, favorendo il consolidarsi o svilupparsi di reti locali.

2.3 Nel rispetto dei campi trasversali di intervento dovranno essere inoltre individuate azioni positive che favoriscano la partecipazione delle donne ai progetti formativi. Dovranno altresì essere tenuti in debito conto i potenziali impatti sull'ambiente derivanti dall'intervento formativo nonché temi riguardanti la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.

3. Destinazione finanziaria a favore delle aree obiettivo 2

3.1 La programmazione dell'obiettivo 3 garantisce attenzione particolare al sostegno e allo sviluppo delle aree territoriali ricoperte dall'obiettivo 2, con un monitoraggio che evidenzia le quote finanziarie destinate a tali aree.

3.2 La individuazione della quota finanziaria da destinare alle aree territoriali dell'obiettivo 2 avviene in fase ex post, a chiusura delle attività formative, sulla base della residenza/domicilio degli allievi che hanno utilmente partecipato alle attività medesime.

4. Aiuti alla formazione

4.1 Gli interventi formativi di cui al presente avviso si configurano come aiuti di Stato alla formazione. Le attività rientrano nella disciplina di esenzione dall'obbligo di notifica di cui al Regolamento (CE) n. 68/2001 del 12 gennaio 2001. La Regione, a seguito di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1481 del 4 maggio 2001, ha provveduto ad avviare la procedura di esenzione dall'obbligo di notifica prevista dal citato Regolamento.

4.2 Sulla base di quanto stabilito dalla citata deliberazione, gli interventi di formazione si realizzano secondo le intensità lorde massime di aiuto, espresse in percentuale dei costi sovvenzionabili, riportate nel seguente quadro:

Tipologia d'impresa	Formazione specifica	Formazione generale
Grande impresa	25%	50%
Piccole e medie imprese	35%	70%

Le intensità di cui al quadro precedente sono maggiorate di:

- 5 punti percentuali qualora le azioni siano destinate ad imprese localizzate in aree che possono beneficiare degli aiuti regionali conformemente all'articolo 87, paragrafo 3, punto C) del Trattato;
- 10 punti percentuali qualora l'azione oggetto dell'aiuto sia destinata alla formazione di lavoratori svantaggiati:
  - durante i primi sei mesi dall'assunzione, qualsiasi giovane di meno di 25 anni che non abbia in precedenza ancora ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente;
  - qualsiasi persona affetta da un grave handicap fisico, mentale o psichico, che sia tuttavia in grado di entrare nel mercato del lavoro;
  - qualsiasi lavoratore migrante che si sposta o si è spostato all'interno della Comunità o diviene residente nella Comunità per assumervi un lavoro e necessita di una formazione professionale e/o linguistica;
  - durante i primi sei mesi dall'assunzione , qualsiasi persona che desideri riprendere un'attività lavorativa dopo un'interruzione di almeno tre anni, in particolare qualsiasi persona che abbia lasciato il lavoro per la difficoltà di conciliare vita lavorativa e vita familiare;

- qualsiasi persona di più di 45 anni priva di un titolo di studio di livello secondario superiore o equivalente;
- durante i primi sei mesi dall'assunzione, qualsiasi disoccupato di lungo periodo, ossia una persona senza lavoro da oltre 12 mesi consecutivi.

Qualora l'aiuto concesso riguardi il settore dei trasporti marittimi, la sua intensità può raggiungere il 100% indipendentemente dal fatto che il progetto di formazione riguardi la formazione specifica o quella generale, purché vengano soddisfatte le seguenti condizioni:

– il partecipante al progetto di formazione non è un membro attivo dell'equipaggio, ma soprannumerario;

– la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri comunitari.

4.3 È generale la formazione che si conclude con una prova finale e con il rilascio di una attestazione certificata dall'Amministrazione regionale.

SEZIONE II

ATTUAZIONE

1. Obiettivi e misure finanziabili

1.1 Finalità

a) Elevare la formazione professionale dei lavoratori, in un quadro di tutele contrattuali e di sicurezza sociale, al fine di sostenere una mobilità positiva e l'esercizio di un'efficace politica attiva del lavoro.

b) Favorire processi che finalizzino la flessibilità al miglioramento della qualità del lavoro ed alla valorizzazione delle risorse umane e che la condizionino alla sostenibilità individuale e sociale.

La rilevazione del fabbisogno occupazionale e formativo di operatori sociali in Regione ha evidenziato un elevato numero di addetti all'assistenza alla persona che operano, privi di qualsiasi qualifica, nell'assistenza domiciliare e nelle strutture residenziali e semiresidenziali pubbliche e private della Regione. Appare pertanto opportuno promuovere la formazione di tale personale, affinché possa acquisire una professionalità idonea a far fronte a interventi assistenziali e sociosanitari sempre più complessi onde migliorare la qualità delle prestazioni offerte.

1.2 Misure finanziabili

D.1 - Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del mercato del lavoro e della competitività delle imprese.

2. Scheda tecnica di misura

2.1 Disciplina per azione

Macro tipologia: Azione rivolte alle persone (P);

Tipologia d'azione: Formazione (F);

Azione: Formazione continua nell'ambito dei settori dei nuovi bacini di impiego (31)

2.2 Destinatari

Le attività formative di cui al presente avviso si rivolgono a soggetti di età superiore ai 18 anni compiuti al momento della selezione, privi di qualifica, che prestano attività lavorativa nell'ambito dell'assistenza domiciliare, nei presidi residenziali e semiresidenziali pubblici e privati.

2.3 Natura dei progetti e soggetti proponenti

La presentazione dei progetti deve avvenire secondo le seguenti modalità:

- *per le Grandi Imprese:* i progetti formativi possono essere unicamente di natura monoaziendale - vale a dire relativi al fabbisogno di una sola impresa - e possono essere presentati dalla sola impresa interessata con riferimento a unità produttive e lavoratori operanti sul territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia;
- *per le PMI:* i progetti formativi possono essere sia di natura monoaziendale che pluriaziendali, vale a dire relativi al fabbisogno di almeno due imprese, sempre avendo a riferimento le unità produttive ed i lavoratori operanti sul territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia.

I progetti monoaziendali devono essere presentati dall'impresa interessata. Si considera monoaziendale anche il progetto presentato da un consorzio di imprese, per le imprese o parte delle imprese consorziate, costituito in data antecedente a quella dell'approvazione del presente avviso.

I progetti pluriaziendali devono essere presentati da soggetti titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale ai sensi del regolamento di cui al D.P.Reg. 0207/Pres./2002 nell'ambito della macrotipologia C - Formazione continua e prima formazione per gli adulti - i quali agiscono su espressa commessa di almeno due imprese ovvero da un associazione temporanea d'impresa (ATI) per il fabbisogno formativo del personale delle imprese. Nel caso di ATI, è sufficiente, al momento della presentazione del progetto la manifestazione di volontà a costituirla con l'indicazione delle imprese associate e del capofila. La formale costituzione dell'Associazione deve intervenire prima dell'avvio dell'attività formativa in senso stretto).

Si considera impresa qualsiasi entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che svolga un'attività economica, incluse le entità che svolgono un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che svolgono regolarmente un'attività economica (Raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee del 6 maggio 2003, notificata con il numero C(2003) 1422). Alla data di presentazione della domanda, le imprese devono risultare attive, non essere sottoposte a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata ed essere in regola con il pagamento del diritto annuale camerale.

2.4 Tipologia formativa

I progetti formativi rientrano nella tipologia formativa «Formazione permanente per gruppi omogenei», con una durata dell'attività formativa in senso stretto pari a 200 ore, secondo quanto previsto dall'ordinamento didattico.

2.5 Articolazione dei progetti

I progetti formativi devono essere corrispondenti a quanto previsto dall'ordinamento didattico.

In particolare si evidenziano due aspetti:

- ciascun intervento formativo deve trovare avvio con un numero minimo di 12 allievi ed un numero massimo di 25 allievi. Qualora, durante la realizzazione del corso gli allievi scendano al di sotto della soglia minima di 12, il soggetto attuatore deve darne comunicazione alla Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca, di seguito Direzione, la quale si riserva di adottare gli opportuni provvedimenti che possono anche determinare la chiusura del corso e la revoca del finanziamento;
- ciascun intervento formativo si conclude con esame di accertamento delle competenze acquisite ed il rilascio di un attestato di frequenza costituente credito formativo per il successivo conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario - qualora gli interessati siano in possesso dei requisiti richiesti. L'ammissione all'esame finale è riservata agli allievi che non abbiano superato il limite massimo delle assenze, pari al 10% delle ore complessive del corso che, si ricorda, sono pari a 200;

2.6 Presentazione dei progetti formativi

In considerazione delle risorse disponibili ed al fine di assicurare, in via prioritaria, l'attuazione di interventi formativi coerenti con il fabbisogno rilevato dalla Direzione centrale salute e protezione sociale, pena l'esclusione dalla valutazione, va allegata al progetto una nota della suddetta Direzione che evidenzi che la programmazione dell'attività formativa è formulata d'intesa con la stessa.

I progetti devono essere predisposti sull'apposito formulario predisposto dalla Direzione e disponibile sul sito internet: www.formazione.regione.fvg.it , sezione Operatori, voce Modulistica.

Il mancato utilizzo del formulario previsto è causa di esclusione del progetto dalla valutazione.

Ciascun progetto deve essere presentato in forma cartacea e su supporto informatico. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

I progetti devono essere presentati, a partire dal 22 novembre 2004 e fino al 30 novembre 2005, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, allo sportello che opera presso la Direzione regionale del lavoro, formazione, università e ricerca, via San Francesco, n. 37, Trieste. Lo sportello è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed opera su base mensile.

Pertanto gli operatori interessati, ad ogni tornata mensile, devono presentare:

- un Modello A1 - Richiesta di finanziamento, in bollo;
- una Scheda soggetto proponente, sezione 1A del Formulario Unico (2004 versione 1.0 ovvero 2003 versione 8.0);
- una Scheda progetto formativo, sezione 1B del Formulario Unico (2004 versione 1.0 ovvero 2003 versione 8.0), per ciascun progetto formativo che intendono presentare.

La Direzione è esonerata da ogni responsabilità per gli eventuali ritardi nel recapito dei progetti, anche nel caso di incuria degli addetti alla consegna, di scioperi o di altri impedimenti causati da forza maggiore. Resta inteso che il recapito del progetto rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il progetto stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Nel caso di Grande impresa, il contributo pubblico massimo di cui ciascuna di esse può risultare beneficiaria nell'ambito del presente avviso è pari a 50.000,00 euro.

2.7 Destinazione aree obiettivo 2

Residenza/domicilio dell'allievo/collocazione territoriale dell'impresa, con riferimento all'unità produttiva presso cui si realizza il progetto, con imputazione ex post, alla conclusione dell'attività formativa

2.8 Modalità di attuazione: a sportello. I progetti vengono raccolti e valutati con cadenza mensile. L'ultimo giorno lavorativo di ciascun mese rappresenta il termine utile per rientrare nella mensilità.

2.9 Architettura finanziaria

La Sezione D della Scheda progetto formativo deve essere compilata nel modo seguente:

- voce b2.5: imputazione del costo pari al prodotto tra il parametro ora/corso ed il numero delle ore formative del progetto;
- voce b2.7: costo del personale in formazione per un ammontare complessivo non superiore al 25% del costo di cui alla voce b2.5, se trattasi di PMI e non superiore al 60% del costo di cui alla voce b2.5, se trattasi di Grande impresa.

Il dato finanziario esposto in forma aggregata in fase di presentazione del progetto deve essere dettagliato al momento della presentazione del rendiconto.

Nell'ambito di quanto dalla normativa vigente, i costi rendicontabili sono i seguenti:

b1.2 - Progettazione esecutiva (nella misura massima del 5% della quota pubblica di finanziamento del progetto. Non si ammettono costi nel caso di riedizione del progetto)

b1.3 - Trasferte personale dipendente - nelle funzioni di progettazione, selezione, predisposizione materiale didattico

b1.5 - Selezione e orientamento partecipanti

b1.6 - Elaborazione materiale didattico

b2.1 - Docenza

b2.2 - Tutoring (numero ore massimo pari ad attività formativa in senso stretto per i progetti pluriaziendali. In relazione ai progetti monoaziendali non più dell'80% dell'attività formativa in senso stretto per i progetti di durata non superiore a 100 ore; non più del 60% dell'attività formativa in senso stretto per i progetti di durata superiore a 100 ore)

b2.7 - Retribuzioni e oneri del personale in formazione (max 25% del totale delle altre voci di spesa)

b2.9 - Vitto, alloggio e trasporto partecipanti (solo nel caso di visite di studio guidate)

b2.10 - Trasferte personale dipendente - docenti e tutor

b2.11 - Assicurazioni

b2.12 - Esami finali (l'impegno dei commissari d'esame è aggiuntivo rispetto a quello normalmente svolto - coordinamento, tutoring, docenza)

b2.13 - Utilizzo locali e attrezzature (i locali solo se esterni all'azienda; le attrezzature limitatamente al loro ammortamento per la quota da riferire al progetto, noleggio e leasing)

b2.14 - Materiale didattico e di consumo

b2.15 - Altre spese (fideiussione bancaria o assicurativa, certificazione del rendiconto, costituzione ATI)

b4.1 - Direzione (ammissibile solo nel caso di progetto pluriaziendale a titolarità ente di formazione con sede/i operativa/e accreditata/e, per un numero di ore non superiore al 25% dell'attività formativa in senso stretto)

b4.2 - Coordinamento (per un numero massimo di ore non superiore al 50% dell'attività formativa in senso stretto)

b4.3 - Trasferte personale dipendente (direzione e coordinamento)

c2 - Segreteria/amministrazione - (ammissibile solo nel caso di progetto pluriaziendale a titolarità di un ente di formazione con sede/i operativa/e accreditata/e e per un numero di ore non superiore al doppio dell'attività formativa in senso stretto)

c4 - Trasferte personale dipendente (segreteria / amministrazione)

c5 - Illuminazione, forza motrice, acqua (ammissibile solo nel caso di progetto pluriaziendale a titolarità di un ente di formazione con sede/i operativa/e accreditata/e)

c6 - Riscaldamento e condizionamento (ammissibile solo nel caso di progetto pluriaziendale a titolarità di un ente di formazione con sede/i operativa/e accreditata/e)

c7 - Telefono (ammissibile solo nel caso di progetto pluriaziendale a titolarità di un ente di formazione con sede/i operativa/e accreditata/e)

c8 - Spese postali (ammissibile solo nel caso di progetto pluriaziendale a titolarità di un ente di formazione con sede/i operativa/e accreditata/e)

c9 - Assicurazioni (ammissibile solo nel caso di progetto pluriaziendale a titolarità di un ente di formazione con sede/i operativa/e accreditata/e)

c10 - Cancelleria e stampati (ammissibile solo nel caso di progetto pluriaziendale a titolarità di un ente di formazione con sede/i operativa/e accreditata/e)

Per quanto riguarda i costi di cui alla voce b2.7, sono imputabili i costi del personale dipendente attraverso i costo orario desumibile dalla busta paga secondo le modalità indicate nell'articolo 26 del Regolamento. Per i lavoratori a progetto e gli amministratori di società il compenso erogato va rapportato a mese e quindi suddiviso per il numero delle ore convenzionali desunte dal contratto collettivo nazionale di lavoro applicato all'azienda. In relazione ai costi del personale assunto con forme contrattuali diverse dal lavoro dipendente, i costi sono ammissibili in quanto siano:

– effettivi, vale a dire effettivamente sostenuti e corrispondenti a pagamenti effettuati;

- comprovabile, vale a dire «provati» attraverso fatture o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- contabilizzati, con adeguata registrazione contabile, conforme alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

Non sono in ogni caso ammissibili:

- i costi relativi alla partecipazione di imprenditori e titolari di impresa che non siano in possesso di busta paga;
- qualsivoglia forma di indennità sostitutive di mancato reddito.

2.10 Costo ora/corso massimo

Il costo ora/corso massimo di ciascun progetto non deve essere superiore a 130,00 euro. Tale parametro va computato rispetto al costo corrispondente alla voce b2.5 del preventivo si spesa (Sezione D del Formulario unico).

2.11 Tassi di partecipazione finanziaria

Si rinvia al paragrafo 4 della Sezione I - Generalità

2.12 Modalità di valutazione

Sistema di ammissibilità di cui all'articolo 16 del Regolamento.

Con cadenza mensile vengono predisposte due distinte graduatorie riferite l'una alle Grandi Imprese, l'altra alle PMI. Per ciascuna di esse i progetti formativi vengono valutati ed approvati, con l'evidenziazione di quelli ammessi al finanziamento. In particolare, per ciascuna graduatoria, vengono predisposti i seguenti documenti:

1) graduatoria dei progetti approvati con evidenziazione di quelli ammessi al finanziamento;
2) elenchi dei progetti non approvati per non corrispondenza ai criteri di valutazione;
3) elenchi dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più degli elementi essenziali previsti dall'articolo 13 del Regolamento e/o dal presente avviso.

La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui al citato articolo 16, comma 6, è causa di non ammissibilità al finanziamento del progetto.

La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:

- pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
- nota formale di approvazione (per i soli progetti ammessi al finanziamento) della Regione ai soggetti attuatori;
- inserimento delle graduatorie sul sito sezione Operatori, voce Graduatorie.

2.13 Flussi finanziari

Anticipazione dell'85% del costo pubblico del progetto ad avvio delle attività previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa a copertura dell'anticipazione; saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto.

2.14 Disponibilità finanziaria (risorse pubbliche): totali euro 500.000,00 così suddivisi:

- Grandi imprese: euro 350.000,00;
- PMI: euro 150.000,00.

Eventuali risorse non utilizzate sulla disponibilità relativa alle due destinazioni (Grandi Imprese e PMI) possono essere riutilizzate a favore della destinazione in grado di assorbirle.

2.15 Termini di avvio e conclusione

I progetti, relativamente all'attività in senso stretto, devono trovare avvio entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di approvazione a mezzo raccomandata A.R. e concludersi entro sei mesi dalla data di inizio. Il mancato rispetto dei suddetti termini determina la decadenza dal contributo, salvo casi eccezionali, di forza maggiore, documentati e valutati dalla Direzione regionale.

Ciascun progetto deve, pena la decadenza del contributo, concludersi con una prova finale.

2.16 Rendiconto

In relazione a ciascun progetto realizzato deve essere predisposto un rendiconto, con l'utilizzo del formulario predisposto dalla Direzione regionale e disponibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it, sezione Operatori, voce Modulistica. I rendiconti devono essere presentati contestualmente entro 90 giorni dal termine dell'ultimo progetto, allegando in unica copia la documentazione Comune a tutti i progetti. I rendiconti devono essere certificati secondo le modalità stabilite dall'articolo 75 del Regolamento. Il costo massimo per la certificazione di ciascun rendiconto è pari a 150,00 euro.

2.17 Controllo e monitoraggio

Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della Regione in tema di rilevazione delle spese sostenute. Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.

Il Direttore centrale:
dott.ssa Maria Emma Ramponi

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2004, n. 2710.

Obiettivo 2 - Documento Unico di Programmazione 2000-2006 - Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia - asse 2 «Ampliamento e competitività del sistema imprese» - misura 2.3 «Servizi reali alle imprese e animazione economica» - azione 2.3.2 «Animazione economica». Approvazione delle varianti all'iniziativa ammessa a finanziamento con D.G.R. n. 4355/2002.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Documento Unico di Programmazione 2000-2006 - obiettivo 2, approvato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione n. C (2001) 2811 di data 23 novembre 2001;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 marzo 2002, n. 846, con la quale è stato adottato il «Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2», successivamente modificato come da ultimo con deliberazione della Giunta regionale n. 1434 del 4 giugno 2004;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2116 di data 5 agosto 2004 con la quale sono ripartite le risorse per l'attuazione del DOCUP;

ATTESO che, in base all'articolo 1 della legge regionale 26/2001, al finanziamento degli interventi previsti dal DOCUP obiettivo 2 2000-2006 si provvede tramite il «Fondo speciale obiettivo 2 2000-2006», costituito presso la Friulia S.p.A.;

RICORDATO che in attuazione del Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2 la Giunta regionale - con deliberazione n. 1884 del 29 maggio 2002, ha approvato il bando per l'azione 2.3.2 «Animazione economica» con risorse finanziarie complessivamente disponibili pari a euro 1.477.651,00 di cui euro 1.357.283,00 per le aree obiettivo 2 e euro 120.368,00 per le aree in Sostegno transitorio;

RILEVATO che il bando dell'azione 2.3.2 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 24 del 12 giugno 2002 e che il termine per la presentazione delle domande scadeva il 12 agosto 2002 (giorno successivo alla scadenza del 60° giorno dalla pubblicazione del bando, in quanto festivo);

ATTESO che entro i termini previsti dal suddetto bando è stato presentata una sola domanda da parte di Agemont S.p.A.;

VISTA la deliberazione della giunta regionale 19 dicembre 2002, n. 4355, con la quale si ammette a finanziamento il progetto «S.PR.IN.T.» presentato da Agemont e contestualmente, ai sensi dell'articolo 3, terzo comma della legge regionale 26/2001, si determina l'impegno finanziario per la relativa spesa che ammonta a euro 1.357.283,00 per le aree obiettivo 2 e euro 120.368,00 per le aree in Sostegno transitorio;

VISTE le note prot. n. RAF/2o/46604 di data 5 maggio 2004 e prot. n. RAF/2o/63474 di data 29 giugno 2004 con le quali si invita Agemont, per rendere attuale il programma in relazione all'effettivo utilizzo delle risorse da parte di Agemont, a riformulare il programma delle attività 2004-2006;

VISTA la nota prot. n. 220/2004 di data 30 luglio 2004 con cui Agemont invia la rimodulazione del progetto «S.PR.IN.T.» nonché copia dell'organigramma ed ordini di servizio relativi al personale Agemont incaricato dello svolgimento delle attività in esso previste;

VERIFICATO che la dott.ssa Barbara Fachin e la dott.ssa Michela Stefani, proposte nell'organigramma del progetto pluriennale di Animazione economica 2004-2006 come animatori economici, non presentano idonei profili professionali, così come previsto al punto 11 del bando;

ATTESO che la riprogrammazione di data 30 luglio 2004, trasmessa da Agemont con nota prot. n. 220/2004 del 30 luglio 2004 appare coerente con gli obiettivi del progetto;

RITENUTO di dover evidenziare pertanto che i costi riferiti al personale Agemont suindicato non sono ammissibili a carico del progetto in quanto non corrispondenti alle indicazioni del bando;

RITENUTO di richiamare il soggetto beneficiario Agemont al rispetto degli obblighi di promozione e diffusione dell'iniziativa di cui al progetto di animazione economica in quanto tale obbligo afferisce a tutte le iniziative previste nel DOCUP obiettivo 2, 2000-2006 come specificato nel Regolamento n. 1159/2000;

VISTO l'articolo 16, primo comma, della citata legge regionale n. 26/2001 che stabilisce un obbligo di pubblicità dei documenti di programmazione e degli atti concernenti l'attuazione, attraverso la pubblicazione dei medesimi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto indicato in premessa si approvano le varianti al progetto pluriennale «S.PR.IN.T.» approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 4355 di data 19 dicembre 2002 nel testo di data 30 luglio 2004 approvato dall'Agemont e trasmesso con nota prot. n. 220/2004 del 30 luglio 2004 ad esclusione delle varianti relative al personale di animazione economica che non ha la professionalità richiesta nel bando.

2. Si dispone che Agemont indichi, quanto prima, i nominativi del personale incaricato dell'animazione economica rispettando quanto previsto nel bando al punto 11 «Obblighi dei beneficiari».

3. Si richiama l'Agemont al rispetto degli obblighi di promozione e diffusione dell'iniziativa di cui al pro-

getto di animazione economica in quanto tale obbligo afferisce a tutte le iniziative previste nel DOCUP obiettivo 2, 2000-2006 come specificato nel Regolamento n. 1159/2000.

4. In fase di rendicontazione della spesa saranno ammesse, rispetto a quanto approvato al punto 1, solo variazioni entro il 10% di singole voci di spesa.

5. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2004, n. 2727.

RECE 1260/1999 - Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - misura 1.1 «Competitività e attrattività del sistema dei trasporti» - azione 1.1.1 «Infrastrutture per lo sviluppo dell'intermodalità». Approvazione dell'invito ai beneficiari finali, relativo al triennio 2004-2006, per la presentazione delle domande di contributo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Regolamento della Commissione delle Comunità Europee (CE) n. 1145/2003 che disciplina l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;

VISTO il Documento Unico di Programmazione dell'Obiettivo 2 2000-2006 (in seguito DOCUP), approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2001) 2811 del 23 novembre 2001;

VISTO il Complemento di programmazione (in seguito CdP) relativo al DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, adottato con propria deliberazione n. 846 del 22 marzo 2002, successivamente modificato e integrato, da ultimo, con deliberazione n. 1434 del 4 giugno 2004;

PRESO ATTO che il suddetto CdP prevede, nell'ambito della misura 1.1 «Competitività e attrattività del sistema dei trasporti», l'attuazione, a regia regionale, dell'azione 1.1.1 «Infrastrutture per lo sviluppo dell'intermodalità», individuando la Direzione centrale della Pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto quale struttura responsabile e il Direttore del Servizio per il trasporto merci quale soggetto responsabile dell'azione in oggetto;

CONSIDERATO necessario, avendo riguardo sia alle tempistiche di attuazione previste dal DOCUP, sia all'urgenza di realizzare interventi volti alla riconversione dei centri intermodali posti al confine con la Slovenia, dare rapida esecuzione alle procedure attuative dell'azione 1.1.1 «Infrastrutture per lo sviluppo dell'intermodalità» per il secondo triennio di programmazione;

VISTO il piano finanziario dettagliato del DOCUP Obiettivo 2 2000- 2006 adottato con deliberazione della Giunta regionale 440/2003, come modificato dalla deliberazione della Giunta regionale 2116 del 5 agosto 2004 che provvede all'aggiornamento del quadro di revisione finanziaria di metà periodo del programma, fino alla definitiva approvazione del suddetto quadro da parte della Commissione Europea, e all'attivazione di misure finanziarie urgenti volte ad accelerare l'attuazione del Programma;

ATTESO che in base alla suddetta deliberazione della Giunta regionale 2116/2004 all'azione 1.1.1 è stata assegnata un'ulteriore disponibilità finanziaria, al lordo della quota di cofinanziamento a carico del beneficiario finale, pari a complessivi euro 8.337.325 (per le sole aree in Obiettivo 2), di cui euro 5.090.000 a valere sulle risorse del Piano aggiuntivo regionale (PAR), ed euro 3.247.325 a valere sulle risorse non ancora utilizzate del piano finanziario del DOCUP (di cui euro 599.423 provenienti dall'azione 1.1.2 »Interventi per il miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche»);

CONSIDERATO che, in seguito alla definitiva approvazione della revisione di metà periodo del DOCUP, da parte della Commissione europea, oltre alle risorse sopra indicate, immediatamente attivabili, risulteranno disponibili, a valere sul piano finanziario del DOCUP per l'attuazione degli interventi previsti dall'azione 1.1.1 localizzati nelle aree in Obiettivo 2, ulteriori euro 31.007, quali risorse del piano finanziario del DOCUP, al lordo della quota di cofinanziamento del beneficiario finale;

VISTO che il CdP individua, quali beneficiari finali dell'azione 1.1.1, i seguenti soggetti: l'Autorità portuale di Trieste, il Consorzio per lo sviluppo industriale del Comune di Monfalcone, il Consorzio per lo sviluppo industriale dell'Aussa-Corno, l'Azienda speciale per il porto di Monfalcone, il Terminal Intermodale di Trieste Fernetti S.p.A., la S.D.A.G. S.p.A., Autovie Servizi S.p.A., Aeroporto Friuli-Venezia Giulia S.p.A., Interporto Alpe Adria di Cervignano del Friuli S.p.A., International Maritime Organisation - International Maritime Academy;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie disponibili per il presente invito riguardano esclusivamente le aree localizzate in Obiettivo 2, non essendo invece disponibili risorse a favore delle zone ammesse a titolo di Sostegno transitorio che interessa, nell'ambito dell'azione in parola, l'area relativa all'Interporto di Cervignano del Friuli;

CONSIDERATO, pertanto, che tra i soggetti beneficiari summenzionati non potrà essere incluso, per l'accesso ai finanziamenti del presente invito, l'Interporto Alpe Adria di Cervignano del Friuli;

RITENUTO opportuno richiedere ai beneficiari finali che presentino domanda di contributo per il finanziamento di progetti di importo superiore a Meuro 5, che la documentazione obbligatoria da allegare alla medesima venga corredata da un'analisi costi-benefici previsti e attesi per la loro realizzazione;

RITENUTO di prevedere, fin d'ora, che la quota effettiva di compartecipazione finanziaria del beneficiario finale sarà subordinata alla verifica di eventuali entrate nette in conformità a quanto previsto dall'articolo 29, comma 4, del Regolamento (CE) n. 1260/1999 e alle circolari nn. 3 e 6 emanate dall'Autorità di Gestione del DOCUP obiettivo 2 2000-2006;

VISTA la legge regionale 26/2001 recante norme specifiche per l'attuazione del DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006;

ATTESO che l'articolo 3 della summenzionata legge regionale dispone che la Giunta regionale approvi i bandi e gli inviti per l'accesso ai finanziamenti a titolo dell'Obiettivo 2 2000-2006;

VISTA la legge regionale 41/1986 di approvazione del Piano regionale integrato dei trasporti e pianificazione, disciplina ed organizzazione del trasporto di interesse regionale;

VISTA la legge regionale 14/2002 recante norme sulla disciplina regionale dei lavori pubblici;

RITENUTO, in adempimento a quanto disposto dal DOCUP e dal CdP, di procedere all'approvazione:

- dello schema di invito, di cui all'Allegato 1);
- del modulo per la presentazione della domanda di contributo, di cui all'Allegato 2);
- della scheda di valutazione degli interventi generatori di entrate nette, di cui all'Allegato 3);

SU PROPOSTA dell'Assessore alla pianificazione territoriale, alla mobilità e alle infrastrutture di trasporto, di concerto con l'Assessore per le relazioni internazionali e per le autonomie locali,

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare l'invito per l'accesso ai finanziamenti a titolo del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 a valere sull'azione 1.1.1 «Infrastrutture per lo sviluppo dell'intermodalità», costituito dai seguenti allegati, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1 - schema d'invito;

– Allegato 2 - modulo per la presentazione della domanda di contributo;

– Allegato 3 - Autodichiarazione ai fini dell'applicazione dell'articolo 29.4 Reg. (CE) 1260/1999 per la determinazione delle entrate nette e relative tabelle di calcolo.

2. Di riservare, per l'accesso ai finanziamenti di cui al punto 1, risorse pubbliche complessive, al lordo della quota di cofinanziamento a carico dei beneficiari finali, pari a euro 8.337.325 (a beneficio esclusivo delle aree localizzate in Obiettivo 2), di cui euro 5.090.000 a valere sulle risorse del Piano aggiuntivo regionale (PAR) ed euro 3.247.325 a valere sulle risorse non ancora utilizzate del piano finanziario del DOCUP (di cui euro 599.423 provenienti dall'azione 1.1.2 »Interventi per il miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche», dando atto che, a seguito dell'approvazione definitiva della revisione di metà periodo del DOCUP ovvero qualora risultassero disponibili ulteriori somme non utilizzate a seguito revoche, rinunce o riduzioni di importo dei contributi assegnati a seguito del presente invito, potranno essere ammesse a contributo le iniziative che risulteranno ammesse in graduatoria ma non finanziate ovvero finanziate in parte per insufficienza di risorse.

3. Di individuare i beneficiari finali del presente invito nei seguenti soggetti: Autorità portuale di Trieste, Consorzio per lo sviluppo industriale del Comune di Monfalcone, Consorzio per lo sviluppo industriale dell'Aussa-Corno, Azienda speciale per il porto di Monfalcone, Terminal Intermodale di Trieste Fernetti S.p.A., S.D.A.G. S.p.A., Autovie Servizi S.p.A., Aeroporto Friuli-Venezia Giulia S.p.A., International Maritime Organisation - International Maritime Academy.

4. Di fissare il termine per la presentazione delle domande di finanziamento entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente invito sul Bollettino Ufficiale della Regione.

5. Di valutare i progetti in base ai criteri di ammissibilità e priorità indicati nella scheda dell'azione 1.1.1 del CdP e ulteriormente specificati nell'allegato invito.

6. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE

Allegato 1 alla DGR n. ******* del

SCHEMA DI INVITO

per la richiesta dei contributi, di cui al Docup 2000-2006 relativamente all'azione 1.1.1 "Infrastrutture per lo sviluppo dell'intermodalità".

1. Risorse finanziarie

La disponibilità finanziaria per il presente invito, a favore degli interventi localizzati nelle aree in Obiettivo 2 nell'ambito dell'azione 1.1.1, ammonta complessivamente a Euro 8.337.325, al lordo della quota di cofinanziamento a carico dei beneficiari finali, di cui Euro 5.090.000 a valere sul Piano aggiuntivo regionale (PAR) ed Euro 3.247.325 a valere sul piano finanziario del Docup Obiettivo 2 2000-2006.
In seguito alla definitiva approvazione della revisione di metà periodo del Docup, da parte della Commissione europea, oltre alle risorse sopra indicate, immediatamente attivabili, risulteranno disponibili per l'attuazione degli interventi previsti dall'azione 1.1.1 localizzati nelle aree in Obiettivo 2, ulteriori Euro 31.007 a valere sul piano finanziario del Docup, al lordo della quota di cofinanziamento del beneficiario finale.

2. Finalità dell'azione

L'azione prevede la realizzazione di interventi finalizzati a migliorare la competitività e attrattività del sistema dei trasporti tramite l'ammodernamento, il completamento, la riqualificazione dei principali poli intermodali ed in particolare tesi a spostare quote crescenti di traffico delle merci dalla strada verso modalità alternative quali ferrovia e mare nell'ambito degli sviluppi previsti dal Piano dei trasporti e della pianificazione; nonché interventi atti a migliorare gli standard di sicurezza nel settore dei trasporti marittimi.

3. Tipologia d'intervento

- adeguamento delle infrastrutture dei porti di Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro da attuarsi mediante riqualificazione ed ampliamenti di aree e banchine portuali operative, realizzazione di raccordi ferroviari di congiunzione tra terminal portuali e rete ferroviaria nazionale e aumento della dotazione di impianti ed attrezzature, anche mobili, per la movimentazione delle merci;
- adeguamento e miglioramento delle infrastrutture degli autoporti di Fernetti, Gorizia e Pontebba da attuarsi attraverso la realizzazione e il potenziamento delle reti telematiche, al fine di poter favorire lo scambio delle merci e l'integrazione dei servizi a diversi livelli, attuando forme evolute di logistica integrata, nonché tramite l'ampliamento e la copertura di piazzali destinati alla movimentazione delle merci e l'allestimento di locali destinati al traffico merci;
- il potenziamento e il miglioramento delle strutture aeroportuali di Ronchi dei Legionari finalizzati allo sviluppo dei traffici, anche, mediante l'acquisizione di consulenze, ad esempio per l'ottenimento della certificazione di qualità, e l'effettuazione di studi, volti a valorizzare la funzione dello scalo ronchese quale centro di raccolta e smistamento del traffico da e per i paesi dell'Europa centrale;
- interventi diretti al miglioramento degli standard di sicurezza nei trasporti marittimi, attraverso un sistema di controllo (Vessel Traffic Management Information System) che garantisca la sicurezza e la gestione ottimale delle operazioni connesse al traffico marittimo, realizzando così una fase attuativa di un'idea progettuale iniziata nell'ambito del programma INTERREG II Italia-Slovenia, e che sarà destinato a monitorare il traffico merci.

Gli interventi devono inoltre:

- possedere i requisiti di fattibilità tecnico economica, pertanto, i progetti da finanziare dovranno essere supportati, all'atto della presentazione della domanda, dai risultati di uno studio di fattibilità, che evidenzi obiettivi ed ambito di attuazione del progetto, benefici attesi, la realizzabilità tecnica e finanziaria, caratteristica dei servizi offerti,

- definizione dei tempi di realizzazione e delle modalità operative e le opportunità in base all'evidenziazione dei fabbisogni del potenziale bacino di utenza.

- prevedere la conclusione dei lavori entro il 30.09.2008, tenendo conto comunque della tempistica indicata nel Complemento di Programmazione. Per conclusione dei lavori si intende la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione.

4. Localizzazione degli interventi

Gli interventi devono essere localizzati nelle aree Obiettivo 2, così come definite dal Documento Unico di Programmazione 2000-2006.

5. Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo: l'Autorità Portuale di Trieste, il Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone, il Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Aussa-Corno, l'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone, il Terminal Intermodale di Trieste Fernetti S.p.A., la S.D.A.G. S.p.A., Autovie Servizi S.p.A., Aeroporto Friuli-Venezia Giulia S.p.A., International Maritime Organisation – International Maritime Academy, come già individuati nel Complemento di Programmazione del Docup Obiettivo 2 2000-2006.

6. Entità del contributo

Il contributo è concesso in conto capitale fino alla misura massima del 79% della spesa ammissibile così come definita al punto 5. Nella determinazione della percentuale di contributo si terrà conto della sussistenza di entrate nette consistenti, ai sensi dell'art. 29, par. 4 del Regolamento (CE) n. 1260/99, nonché di entrate nette che, se rapportate al costo totale dell'investimento, determinino un margine lordo di autofinanziamento superiore al 21%, secondo quanto previsto dalle circolari nn. 3 e 6 emanate dall'Autorità di Gestione del Docup Obiettivo 2 2000-2006 in tema di infrastrutture generatrici di entrate.
La quota di cofinanziamento posta a carico del beneficiario finale deve essere pari almeno al 21% della spesa ammissibile.

7. Termini e modalità di presentazione della domanda

I soggetti interessati devono presentare le domande di contributo con la documentazione ivi prevista, utilizzando il modello di cui all'allegato 2, in regola con le vigenti disposizioni in materia di bollo, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.; qualora tale termine cada in giorno festivo o di sabato, esso è prorogato automaticamente al primo giorno lavorativo successivo.
La domanda corredata dalla documentazione di cui al punto 8, deve essere trasmessa alla Direzione centrale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto- Servizio per il trasporto merci – Via Giulia n. 75/1 – 34126 Trieste.
Ai fini del rispetto del termine ultimo fissato per la presentazione delle domande si considera la data del timbro postale di spedizione della raccomandata ovvero la data di presentazione al protocollo della Regione.
Le domande presentate fuori termine o non corredate dalla documentazione obbligatoria richiesta non saranno prese in esame.

8. Documentazione obbligatoria da allegare alla domanda

La domanda deve essere accompagnata dallo studio di fattibilità di cui al precedente punto 3 e corredata dai seguenti documenti:
- due copie dei progetti definitivi;
- copia autentica, nei modi di legge, della deliberazione degli organi competenti di adozione del progetto e di assunzione dell'impegno di partecipazione finanziaria della spesa prevista (con l'eventuale dichiarazione attestante che l'onere IVA non è recuperabile) e dell'eventuale separato atto con il quale si iscrive a bilancio il relativo impegno finanziario e piano economico finanziario distinto in più annualità, se previste;
- per le società di capitali, certificato d'iscrizione camerale riportante la prevista dicitura antimafia;
- copia autentica, nei modi di legge, dell'atto attestante la disponibilità dell'area e/o dell'immobile oggetto dell'intervento, ove richiesto;
- relazione tecnico economica di valutazione dell'intervento contenente gli elementi necessari per la valutazione dei criteri di ammissibilità e priorità per l'accoglimento della domanda;

- per quanto riguarda le spese che si prevede di sostenere per l'acquisizione di beni e/o servizi da soggetti esterni, dovrà essere allegato il preventivo, redatto da detti soggetti, assieme alla dichiarazione di accettazione del preventivo stesso da parte del rappresentante legale del soggetto richiedente il contributo.

Nonché:

- la descrizione ambientale se necessaria;
- l'analisi dei costi dell'intervento, suddivisi per tipologia di opera e di servizi e per categoria di spese ammissibili (vedi punto 9);
- la documentazione atta a verificare l'entità del traffico assegnabile alle strutture;
- il piano cronologico di realizzazione;
- il piano economico finanziario, suddiviso anche per annualità;
- un'analisi relativa ai costi e benefici qualora l'importo dell'iniziativa sia superiore a 5 Meuro;
- la quantificazione degli indicatori di realizzazione, di risultato e ambientali previsti dal Complemento di Programmazione per l'azione, come riportati nel modulo di domanda di contributo, di cui all'allegato 2.

Le Società di capitali a maggioranza pubblica devono, inoltre, presentare:

- copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto vigente;
- elenco aggiornato dei soci contenente, anche l'indicazione della data di ingresso nella Società, corredato dell'estratto del libro dei soci della stessa, comprovante la maggioranza pubblica della Società sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente;
- copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità personale del sottoscrittore in corso di validità ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Nel caso di domande presentate entro il termine, ma che presentino carenze sanabili su aspetti riguardanti la documentazione richiesta, l'amministrazione regionale si riserva di chiedere all'interessato di integrare la domanda fissando a tal fine un termine non superiore a 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di integrazione, pena la decadenza.

9. Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese di seguito elencate sostenute dal 27.11.2000 eccettuate le spese relative all'acquisizione di mezzi atti al trasporto ferroviario delle merci la cui ammissibilità decorre dal 28.2.2003

- acquisizioni di aree (nel limite del 10% della spesa ammissibile riferita all'intero progetto);

  La spesa ammissibile è calcolata con la seguente formula:

  $$\text{Spesa acquisto terreni} = \frac{\text{Totale spese ammissibili (escluso la spesa per i terreni)} \times 10}{90}$$

- realizzazione di immobili (capannoni, magazzini, depositi ecc.);
- realizzazione di opere in armamento ferroviario;
- realizzazione e arredamento funzionale banchine e piazzali;
- acquisizione di attrezzature per il sollevamento di containers e casse-mobili;
- acquisizioni di mezzi atti al trasporto ferroviario delle merci;
- attrezzature ed impianti atti al miglioramento della sicurezza nei trasporti marittimi;
- attrezzature informatiche (software, hardware, consulenze informatiche) direttamente connesse con l'intervento;
- spese di progettazione, generali e di collaudo (nei limiti previsti dalla normativa regionale vigente);
- consulenze specialistiche;
- IVA, se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma n. 7 del Regolamento 1685/2000 e s.m.i ovvero che tale imposta costituisca un costo non recuperabile.

E' ammesso il riutilizzo del contributo sull'importo dell'economia eventualmente realizzata in sede di ribasso d'asta in misura proporzionale al 5% dell'importo di aggiudicazione dei lavori ammessi a finanziamento per ulteriori investimenti relativi al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità.

10. Modalità di valutazione delle domande

L'istruttoria delle domande sarà effettuata dal Servizio per il trasporto merci che deve completare le operazioni nel termine di 90 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse.

L'istruttoria delle domande dovrà essere effettuata sulla base di:

A) Criteri di ammissibilità:

a) coerenza con gli obiettivi ed i contenuti della scheda di misura;
b) la conformità dei progetti alle previsioni della programmazione di settore;

c) la cantierabilità delle opere, da verificarsi attraverso la presentazione di progetti sviluppati almeno a livello definitivo.

B) Criteri di priorità considerati in base al seguente grado di importanza:

a) l'attestazione che il progetto è specificatamente destinato allo sviluppo dell'attività intermodale, con la finalità di spostare quote crescenti di traffico merci dalla strada a modalità di trasporto alternative (ferroviaria o marittima);

b) indicazione che il progetto è relativo alla fornitura di dotazioni impiantistiche ed eventualmente tecnologiche destinate al commercio nazionale ed internazionale, anche con particolare riferimento ai sistemi di monitoraggio del traffico marittimo;

c) l'indicazione della possibilità di articolare il progetto in lotti funzionali di cui uno almeno rendicontabile entro il 30 settembre 2006;

d) l'indicazione che trattasi di progetti già cantierati e non conclusi alla data di presentazione della domanda con un elenco certificato delle spese già sostenute;

e) l'indicazione che l'intervento è localizzato in siti degradati ovvero già luogo di attività industriali, fatta salva la sicurezza della popolazione o ancora che prevede il riutilizzo di immobili dismessi o il trasferimento dell'attività in aree idonee.

Ai fini della valutazione dei criteri di priorità sopra descritti, è redatta una graduatoria stilata tramite l'attribuzione di punteggi:

- punti 5 per i progetti rispondenti ai criteri di priorità a) o b),
- punti 3 per i progetti rispondenti al criterio c),
- punti 2 per i progetti rispondenti ai criteri d) o e).

Nell'ipotesi in cui ci siano più interventi, potenzialmente beneficiari di contribuzione, con il medesimo punteggio e le risorse disponibili risultassero insufficienti, si procede ad una riduzione proporzionale della percentuale contributiva.

Successivamente, il Servizio per il trasporto merci, responsabile dell'azione, presenterà alla Giunta regionale una relazione istruttoria finalizzata alla individuazione delle iniziative da ammettere a finanziamento.

11. Informazioni sull'avvio del procedimento

L'avvio del procedimento avviene dal giorno successivo al termine ultimo di presentazione delle domande.
Il responsabile del procedimento, per quanto riguarda l'ammissione dei progetti ai finanziamenti, è il dirigente dott. Mauro Zinnanti, Via Giulia 75/1 Trieste – tel. 040/3774745.

12. Modalità di concessione ed erogazione dei contributi

La Giunta regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria compiuta dal Servizio trasporto merci, su proposta dell'Assessore competente, approva le iniziative da ammettere a finanziamento, definendo il relativo contributo sulla base della spesa ammissibile. Tale atto costituisce impegno finanziario sul Fondo Obiettivo 2.
Il Direttore centrale, con proprio decreto, provvederà a concedere il contributo fissando contestualmente i termini di aggiudicazione, di avvio e conclusione lavori e di presentazione del rendiconto, in conformità a quanto prevede il Complemento di Programmazione per la specifica azione, nonché altre modalità di attuazione dell'intervento.
Il contributo sarà erogato, su istanza del soggetto beneficiario, ad avvenuta realizzazione del progetto. Tale istanza dovrà essere presentata corredata dalla documentazione di spesa specificata al punto 14.
Con decreto del Direttore centrale della Direzione centrale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto, a seguito della favorevole istruttoria della rendicontazione presentata, e dell'espletamento di controlli, conformemente alle disposizioni previste dai Regolamenti comunitari e dalla circolare n. 12 della Direzione centrale per le relazioni internazionali e per le autonomie locali, si procederà alla liquidazione dei contributi spettanti.
E' consentita l'erogazione di acconti del contributo, a fronte della rendicontazione di stati di avanzamento dei lavori, su presentazione di apposita domanda sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto beneficiario, con allegata copia dei pertinenti documenti di spesa.

13. Obblighi per i beneficiari

I soggetti, i cui progetti siano stati ammessi a finanziamento, a pena di revoca del contributo hanno l'obbligo di:

- affidare la progettazione, la realizzazione delle opere e i collaudi, nonché la fornitura di beni e servizi in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di appalti;
- di porre in essere azioni informative e pubblicitarie, quali cartelloni, targhe esplicative, necessarie a garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dai Fondi strutturali secondo le disposizioni previste dal Reg. (CE) N. 1159/2000;

- assicurare la puntuale e completa esecuzione dell'intervento conformemente al progetto presentato entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione del contributo;
- in caso di eventuali varianti sostanziali del progetto o variazioni nelle modalità di esecuzione degli investimenti ammessi dovrà essere richiesta preventiva autorizzazione all'Amministrazione regionale;
- conservare, in un dossier separato, ai fini dei controlli derivanti dai regolamenti comunitari, fino al 31.12.2012 in originale o in copia conforme all'originale, tutta la documentazione relativa agli iter procedurale, amministrativo e contabile, in particolare gli atti relativi alle procedure di gara;

- fornire con le modalità ed i tempi fissati, tutti i dati richiesti dall'Amministrazione regionale ai fini dell'attività di monitoraggio dell'Azione 1.1.1; il trattamento dei dati forniti dai beneficiari sarà effettuato, anche con mezzi informatici, nel rispetto del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 e per le finalità e gli adempimenti di cui al presente bando;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni per cinque anni dalla data del decreto di liquidazione del contributo e non utilizzare i beni mobili, per tutta la durata del vincolo, al di fuori delle aree dell'Obiettivo 2;
- garantire l'utilizzo pubblico dei beni e fornire i servizi agli utenti a prezzi di mercato.

In ogni caso dovranno essere rispettate tutte le indicazioni previste nel Docup Ob. 2 2000-2006 e nel relativo Complemento di programmazione

14. Rendicontazione delle spese e dell'attività

La rendicontazione datata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività ammessa a contributo e dovrà essere costituita dalla seguente documentazione:

a) prospetto riepilogativo delle spese sostenute riportante, per ciascuna di esse, la denominazione della ditta fornitrice dei beni e/o servizi, il numero, la data, l'importo complessivo dell'imponibile della relativa fattura e la descrizione analitica delle voci relative agli eventuali imponibili parziali che si riferiscono alle spese sostenute per la realizzazione del progetto;
b) le spese effettuate dai beneficiari finali devono essere comprovate da fatture quietanzate; quando questo non sia possibile, tali pagamenti devono essere comprovati da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente (Reg. CE 448/2004);
c) tutti i S.A.L. dovranno essere supportati dalle relative fatture quietanzate e/o dai relativi mandati di pagamento quietanzati, in copia conforme all'originale);
d) le fatture dovranno indicare chiaramente l'oggetto e contenere il riferimento all'intervento finanziato dall'Obiettivo 2;
e) nel caso di spese riferite ad acquisizioni di consulenze e studi, dovrà essere presentata copia dei contratti i cui relativi riferimenti, numero di contratto e/o data dello stesso, devono essere riportati nelle corrispondenti fatture;
f) relativamente all'acquisto di software, deve essere fornita copia della licenza d'uso o dichiarazione del fornitore da cui risulti la proprietà o altro titolo di disponibilità del software medesimo;
g) rendere dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante che le fatture sono fiscalmente regolari, si riferiscono unicamente all'intervento finanziato, sono state tutte pagate a saldo e sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli evidenziati nelle fatture.

Nel caso di rendicontazione presentata e risultante incompleta, dal punto di vista documentale, la Direzione centrale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto inviterà il beneficiario ad integrare la stessa, mediante l'invio della documentazione mancante, fissando a tal fine un termine non superiore a 30 giorni dalla data del ricevimento di tale richiesta. Decorso inutilemente quest'ultimo termine, la rendicontazione non documentata sarà ritenuta non ammissibile con conseguente avvio del procedimento di revoca totale o parziale del contributo.

15. Controlli e revoca dei contributi

I competenti organi Comunitari, Statali, Regionali potranno eseguire in qualsiasi momento controlli, anche a campione, attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità al progetto finanziato.

Ai fini dei controlli deve essere disponibile, presso il soggetto beneficiario, fino al 31.12.2012, la documentazione relativa ai progetti realizzati e rendicontati come previsto al punto 9.

L'amministrazione regionale provvederà ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, a verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte.

Se dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. sopra citato, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. in materia di sanzioni penali.

Il mancato rispetto dei termini fissati per il completamento dei lavori potrà essere valutato ai fini della revoca o riduzione del contributo in relazione al venir meno delle condizioni di priorità che erano state accordate al progetto ovvero alla impossibilità di rispettare i termini di rendicontazione alla Comunità europea delle relative spese.

16. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Dlgs 196/2003

I dati acquisiti ai sensi del Dlgs 675/96, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali sono raccolti, con le modalità previste dalla leggi e dai regolamenti vigenti.
Ai sensi dell'art. 7 del Dlgs sopra citato, l'interessato può accedere ai propri dati e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE

Allegato 2

MODULO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI CONTRIBUTO A VALERE SULL'AZIONE 1.1.1 DEL DOCUP OB. 2 2000-2006

Alla Regione Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto
Via Giulia n. 75/1
34126, TRIESTE

OGGETTO: Domanda di contributo DOCUP Obiettivo 2 (2000-2006)
Misura 1.1 Competitività e attrattività del sistema dei trasporti
Azione 1.1.1 Infrastrutture per lo sviluppo dell'intermodalità

Il/La sottoscritto/a...
C.F..............................
Nato/a il ....../....../...... a .... (Prov.)...
In qualità di legale rappresentante della Società/Ente pubblico
....
C.F. ....
Avente sede legale in (Comune) ....(Prov.) ....
Via...n..........CAP...........................
Tel................................fax.....................................e-mail..

PRESENTA DOMANDA

per la concessione di un contributo in conto capitale dell'ammontare di
euro...
(in lettere)..
finalizzato alla realizzazione del seguente progetto..
....*(descrizione sintetica del progetto)*
su beni immobili di proprietà del richiedente di proprietà di terzi
siti in Comune di...(Prov.)....................................
per un investimento complessivo dell'ammontare
euro...
(in lettere)..

Ammontare dei costi per tipologie omogenee:

- acquisizioni di aree euro
- (nel limite del 10% della spesa ammissibile riferita all'intero progetto);
- realizzazione di immobili euro
- (capannoni, magazzini, depositi ecc.);
- realizzazione di opere in armamento ferroviario euro
- realizzazione e arredamento funzionale banchine e piazzali euro
- acquisizione di attrezzature per il sollevamento di containers e casse-mobili euro
- acquisizioni di mezzi atti al trasporto ferroviario delle merci euro
- attrezzature ed impianti atti al miglioramento della sicurezza nei trasporti marittimi euro
- attrezzature informatiche euro
- (software, hardware, consulenze informatiche)
- spese di progettazione, generali e di collaudo euro
- (nei limiti previsti dalla normativa regionale vigente)
- consulenze specialistiche euro
- IVA,
- se si verificano le condizioni di ammissibilità euro

Totale euro

Tempo previsto per la realizzazione dei lavori

Data di avvio dei lavori (1) | | | / | | | / | | | | |

Data di conclusione dei lavori (2) | | | / | | | / | | | | |

(1): per avvio dei lavori si intende la data del verbale di consegna dei lavori. Nel caso di iniziative non ancora avviate, va inserita la data presunta.
(2): per conclusione dei lavori si intende la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori.

Indicatori di realizzazione e di risultato

Tipologia progetto	Sottotipologia progetto	**Indicatori di realizzazione (1)**	Valore atteso
Tecnologia a supporto della navigazione		Interventi	Num.
Trasporti intermodali	Interporti/Autoporti	Superficie infrastrutturata	
Porti commerciali	Aree servizi e movimentazione	Interventi	Num.
	Strutture logistiche	Interventi	Num.
Aeroporti	Servizi aeroportuali	Interventi	Num.
	Interventi tecnologici	Interventi	Num.

(1): ad ogni intervento è associata una sola sottotipologia di progetto, per cui va inserito il valore atteso del corrispondente indicatore di realizzazione.

Indicatori di risultato	Valore prima dell'intervento	Valore atteso dopo l'intervento
Movimentazione merci	Δ%	Δ%
Indicatori ambientali	Unità di misura	Valore atteso
Rapporto tra nuova superficie infrastrutturata e superficie complessiva interessata dagli interventi **(1)**	%	

(1) Per nuova superficie infrastrutturata si intende la superficie che prima dell'intervento era riconducibile ad una delle seguenti categorie: sede di attività agricola, superficie incolta, suolo nudo, giardino o area naturale.

NB. I dati evidenziati nelle tabelle devono essere coerenti a quelli indicati nell'allegata documentazione
Comunica infine che l'accreditamento delle somme spettanti andrà effettuato presso la banca...Agenzia...
CAB.........ABI.........n. c/c
Con la presente domanda il richiedente si impegna a garantire la corretta esecuzione del progetto assicurando gli impegni finanziari necessari ed a rispettare le disposizioni di cui al Docup Ob.2 Azione 1.1.1

DICHIARA

- di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi previsti dal Docup Obiettivo 2 e del CdP riportate nell'invito;

- di consentire e di agevolare le attività controllo di cui al punto 15 dell'Allegato 1;

- di fornire alla Regione ogni documento e informazione richiesti dalla stessa;

- di dare tempestiva comunicazione alla Regione di eventuali variazioni quali spostamenti della sede, modifica dei riferimenti bancari per il versamento del contributo, perdita di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione al contributo e dell'eventuale decisione di rinunciare totalmente o parzialmente all'esecuzione dell'intervento;

- di rispettare quanto previsto dai punti 13 e 14 delle Modalità attuative dell'azione in oggetto;

- di non aver richiesto né ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le stesse opere;

- nel caso di società di capitali:
  - che i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto non sono sottoposti a misura di prevenzione e di non essere a conoscenza dell'esistenza a carico degli stessi di procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione o di provvedimenti giudiziari interdittivi ai sensi della L. n. 55/90 e successive integrazioni;
  - che la società non è in liquidazione e non è sottoposta a procedure concorsuali;

- che per il soggetto beneficiario la spesa corrispondente all'importo dell'IVA sui lavori previsti e finanziati è/non è recuperabile

Li...
(data e luogo)

IL DICHIARANTE

....

(timbro e firma)

Si allega la documentazione prevista dal punto 8 delle modalità attuative, di seguito elencata:

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE

Allegato 3

Autodichiarazione ai fini dell'applicazione dell'art. 29.4 Reg. (CE) 1260/99 e tabelle relative ai costi ed ai ricavi della gestione (ai fini del calcolo delle entrate nette)

Asse 1 Competitività e attrattività del sistema territoriale
Misura 1.1 Competitività e attrattività del sistema dei trasporti
Azione 1.1.1 – Infrastrutture per lo sviluppo dell'intermodalità

Tipo di intervento e sua finalità:
Beneficiario finale: natura giuridica________________________________
Ente proprietario: natura giuridica________________________________
Ente di gestione: natura giuridica________________________________

Le tabelle allegate alla presente, illustrano per il periodo di riferimento considerato (20 anni) l'evoluzione dei costi di gestione e dei ricavi che potranno derivare dall'esercizio del progetto proposto per il finanziamento nell'ambito dell'azione |__|__|__|__| , del Docup Ob. 2 2000-2006 – Regione Friuli Venezia Giulia - ai fini dell'applicazione dell'art. 29.4 del Regolamento (CE) 1260/99.
Le valutazioni formulate, che rappresentano una previsione dei flussi di cassa determinati dalla differenza tra i costi di gestione ed i ricavi che si presume potranno derivare da rientri per canoni e tariffe, sono state effettuate:

- assumendo criteri prudenziali per la previsione dei costi e dei ricavi, come evidenziato nella relazione allegata;

- utilizzando tecniche e metodi previsivi adeguati per le specifiche valutazioni da sviluppare;

- assumendo ipotesi di invarianza dei prezzi assoluti e relativi nel corso del periodo di riferimento;

- considerando l'evoluzione dei costi e ricavi sulla base delle variazioni degli input ed output quantitativi;

- assumendo l'invarianza dei processi gestionali e tecnologici relativi all'esercizio delle iniziative supportate dal contributo pubblico.

Con la presente autodichiarazione si attesta pertanto l'attendibilità delle valutazioni qui presentate.
Si allega, inoltre, una relazione tecnica sintetica nella quale vengano spiegati i criteri che hanno condotto alla determinazione dei rientri tariffari e alla quantificazione dei costi d'esercizio, nonché le eventuali modalità di gestione del bene oggetto di finanziamento.

Si assume inoltre l'impegno a garantire la conservazione di quanto qui dichiarato, nonché della documentazione utilizzata a supporto delle valutazioni e delle quantificazione riportate nelle tabelle, ai fini di qualsiasi controllo comunitario, nazionale o regionale, fino al 31/12/2012.

Luogo e data ______________________

Il Legale Rappresentante dell'Ente

____

tab fin 5 piano di copertura finanziario

	A. INVESTIMENTO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	fabbisogno																				
1	costi inv.																				
2	totale (1)																				
	copertura																				
3	risorse proprie																				
4	risorse docup																				
5	mutuo																				
6	capitali privati																				
7	altre																				
8	totale (da 3 a 7)																				
	B GESTIONE																				
	fabbisogno																				
9	costi eserc. (inclusa man ord.e straord.)																				
10	rimborso finanziamenti																				
11	interessi passivi																				
12	totale (da 9 a 11)																				
	copertura																				
13	rientri tariffari																				
14	altri rientri																				
15	risorse proprie																				
16	sussidi di esercizio (trasf. e contr. alla gest.)																				
17	totale (da 13 a 16)																				
	C SALDI																				
18	totale fabbisogno (2+12)																				
19	totale copertura (8+17)																				
20	saldo (19-18)																				

tab fin 1 costi di investimento

voci	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
opere civili																					
opere impiantistiche																					
manodopera																					
espropri																					
altri costi																					
totale investimento																					

tab fin 2 costi di esercizio e di manutenzione

voci	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
acquisti																					
manutenz. ord. e str.																					
manodopera																					
altri costi																					
totale esercizio																					

tab fin 3 rientri

voci	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
tariffari																					
altri rientri non tariff.																					
totale rientri																					

tab fin 4 riepilogo costi / rientri

voci	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1.1 costi di investimento																					
1.2 costi di esercizio																					
1.3 totale costi (1.1 + 1.2)																					
1.4 rientri finanziari																					
entrate nette (1.4-1.2)																					
flusso di cassa (1.4-1.3)																					

Differenza tra rientri finanziari e costi di esercizio, attualizzata

tasso di attualizzazione: 6,00%

Voce	
Rientri Finanziari - Costi di Esercizio: Totale attualizzato (tasso 6%)	
Valore residuo attualizzato (tasso 6% su ipotesi durata di 25 anni)	
ENTRATE NETTE TOTALI	
CONSISTENZA ENTRATE NETTE	

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 ottobre 2004, n. 2792

Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3 - 2000-2006 - Avviso multimisura di cui alla D.G.R. n. 448/2004 - Asse B, misura B.1 - Modifiche ed interazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1260/1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il Regolamento della Commissione Europea n. 448/2004 che modifica il Regolamento n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il Regolamento n. 1145/2003;

VISTA la decisione della Commissione Europea n. 2911 del 20 luglio 2004 che modifica la decisione n. 2076 del 21 settembre 2000 la quale ha approvato il Programma operativo della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia dell'obiettivo 3 per il periodo 2000-2006;

VISTO il Complemento di programmazione dell'obiettivo 3, adattato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 ed approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1945 del 22 luglio 2004;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 448 del 27 febbraio 2004 e successive modifiche e integrazioni con la quale è stato approvato l'avviso Multimisura per l'annualità 2004 a valere sulla programmazione dell'obiettivo 3 per il periodo 2000-2006;

CONSIDERATO che il citato avviso ha previsto, fra gli altri, l'attivazione di uno sportello per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse B, misura B.1 - Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati -, azione 12I - Alfabetizzazione e formazione -, finalizzati alla formazione di cittadini extracomunitari inattivi, di età ricompresa tra i 16 anni compiuti ed i 18 anni non compiuti al momento dell'avvio dell'attività formativa in senso stretto;

CONSIDERATO che i progetti devono essere finalizzati all'alfabetizzazione e/o acquisizione di competenze specifiche connesse ad un inserimento nei percorsi di qualificazione di base post obbligo scolastico ovvero all'inserimento lavorativo attraverso l'istituto dell'apprendistato o altre forme contrattuali;

CONSIDERATO che la durata prevista degli interventi è ricompresa tra le 50 e le 400 ore;

CONSIDERATO che lo sportello è operativo presso la sede di Trieste della Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca dal 1º aprile al 31 dicembre 2004, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili pari a euro 600.000,00;

CONSIDERATO che:

a) nell'ultimo periodo si è rafforzato l'arrivo di giovani di età inferiore ai 16 anni per i quali appare necessario prevedere un rapido inserimento nel circuito formativo;

b) una approfondita analisi delle attività sin qui realizzate e del relativo fabbisogno professionale fa ritenere necessario innalzare la durata massima della attività formative a 600 ore;

RITENUTO pertanto, con riferimento alla scheda tecnica misura B.1 del citato avviso, azione «Alfabetizzazione e formazione (12I)»:

a) al paragrafo «Destinatari» di sostituire la cifra «16» con la cifra «15»;

b) al paragrafo «Durata» di sostituire la cifra «400» con la cifra «600»;

CONSIDERATO che la presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione;

all'unanimità,

DELIBERA

Con riferimento all'avviso di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 448/2004 e successive modifiche e integrazioni e secondo le motivazioni indicate nelle premesse e connesse alla scheda tecnica misura B.1 dell'avviso medesimo, azione «Alfabetizzazione e formazione (12I)», sono approvate le seguenti modifiche e integrazioni:

a) al paragrafo «Destinatari» la cifra «16» è sostituita con la cifra «15»;

b) al paragrafo «Durata» la cifra «400» è sostituita con la cifra «600».

Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Servizio pianificazione territoriale sub-regionale

Udine

Comune di Pordenone. Avviso di approvazione della variante n. 73 al Piano regolatore generale.

Con deliberazione consiliare n. 77 del 20 settembre 2004 il Comune di Pordenone ha preso atto che, in ordine alla variante n. 73 al Piano regolatore generale, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni e non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32, comma 6 della legge regionale 52/1991.

Comune di Pordenone. Avviso di approvazione della variante n. 74 al Piano regolatore generale.

Con deliberazione consiliare n. 78 del 20 settembre 2004 il Comune di Pordenone ha preso atto, in ordine alla variante n. 74 al Piano regolatore generale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni e che il Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza del Friuli-Venezia Giulia ha espresso parere favorevole con prescrizioni di tipo edilizio, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Prato Carnico. Avviso di approvazione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 29 del 30 settembre 2004 il Comune di Prato Carnico ha preso atto, in ordine alla variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, e che la Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Remanzacco. Avviso di approvazione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 51 del 29 settembre 2004 il Comune di Remanzacco ha preso atto, in ordine alla variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, e che la Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Remanzacco. Avviso di approvazione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 52 del 29 settembre 2004 il Comune di Remanzacco ha preso atto, in ordine alla variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, e che la Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Tarvisio. Avviso di approvazione della variante n. 36 al Piano regolatore generale.

Con deliberazione consiliare n. 88 del 23 settembre 2004 il Comune di Tarvisio, previo raggiungimento delle intese di cui all'articolo 32, comma 5 della legge regionale 52/1991 con la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A, ha preso atto che, in ordine alla variante n. 36 al Piano regolatore generale, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni e non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32, comma 6 della legge regionale 52/1991.

DIREZIONE CENTRALE SEGRETARIATO GENERALE
E RIFORME ISTITUZIONALI

Servizio Libro fondiario

Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Monti di Muggia - II pubblicazione dell'editto della Corte d'Appello emesso con provvedimento del 23 settembre 2004.

La Corte d'Appello di Trieste ha emesso l'editto di data 23 settembre 2004 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli dal 3 al 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

la sezione prima civile, così riunita in Camera di Consiglio:

dott. Eduardo Tammaro - Presidente

dott. Sergio Gorjan - Consigliere relatore

dott. Mario Pellegrini - Consigliere

in conformità alla legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'articolo 1, comma 2, Regio decreto 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune censuario di Monti di Muggia con l'inclusione in una neoformata Partita tavolare dell'immobile contrassegnato dalle pp.cc. 1930/2, 325/2 e 325/3 con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Cooperativa Popolare Santa Barbara S.c. a r.l. con sede in Muggia, senza aggravio alcuno;

che alla neoformata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 24 ottobre 2004;

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. al Regio decreto 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario. Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal paragrafo 5 della legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle persone che:

a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà;

b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro l'1 maggio 2005, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. Regio decreto 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Così deliberato in Trieste il 23 settembre 2004

IL PRESIDENTE:
Eduardo Tammaro

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Prosecco - II pubblicazione dell'editto della Corte d'Appello emesso con provvedimento del 23 settembre 2004.

La Corte d'Appello di Trieste ha emesso l'editto di data 23 settembre 2004 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli dal 3 al 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

la sezione prima civile, così riunita in Camera di Consiglio:

dott. Eduardo Tammaro - Presidente

dott. Sergio Gorjan - Consigliere relatore

dott. Mario Pellegrini - Consigliere

in conformità alla legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'articolo 1, comma 2, Regio decreto 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune censuario di Prosecco con l'inclusione in una neoformata Partita tavolare dell'immobile contrassegnato dalla frazione B di tese quadre 34.82 del vecchio catastal numero 2279, ora identificato dalla p.c. 1298/1, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Albina Rodizza ved. Gherlani nata a Sgonico l'11 novembre 1925, Marta Gherlani nata a Trieste il 29 luglio 1952 e Carlo Gherlani nato a Trieste il 7 agosto 1958, senza aggravio alcuno;

che alla neoformata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 24 ottobre 2004;

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. al Regio decreto 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario. Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal paragrafo 5 della legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle persone che:

a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà;

b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro l'1 maggio 2005, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. Regio decreto 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Così deliberato in Trieste il 23 settembre 2004

IL PRESIDENTE:
Eduardo Tammaro

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

COMUNE DI PONTEBBA

(Udine)

Avviso di gara mediante licitazione privata per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale per il quinquennio 1° gennaio 2005-31 dicembre 2009.

In esecuzione alla deliberazione del Consiglio comunale n. 52 del 30 settembre 2004 ed alla determinazione del Responsabile del Servizio n. 825 del 20 ottobre 2004, si rende noto che il Comune di Pontebba indice una gara mediante licitazione privata per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale.

Il servizio avrà durata quinquennale dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2009 con possibilità di rinnovo secondo le modalità previste dall'articolo 210, 1° comma, del decreto legislativo 767/2000.

Il servizio di tesoreria sarà svolto nel Capoluogo di Pontebba, con l'obbligo di istituire un idoneo sportello di tesoreria.

Il servizio verrà aggiudicato alla Società proponente l'offerta più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 23, lettera b) del decreto legislativo 157/1995 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente avviso verrà pubblicato all'Albo pretorio comunale e sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Le domande di partecipazione, redatte su carta legale, dovranno pervenire al protocollo del Comune, in piazza Garibaldi n. 1, 33016 Pontebba entro il 19 novembre 2004.

I soggetti interessati dovranno produrre, a pena di nullità, contestualmente alla domanda di partecipazione, i documenti previsti nel bando di gara (allegato B).

Le domande presentate fuori dai termini di cui sopra non saranno prese in considerazione.

La valutazione delle domande di partecipazione avverrà in seduta pubblica presso la Sala consiliare, il giorno 23 novembre 2004 alle ore 11.00.

Tutti i documenti inerenti la presente gara sono consultabili e ritirabili, previo pagamento delle relative spese di riproduzione, presso l'Ufficio Protocollo durante l'orario d'ufficio.

Telefono 0428/90162 - Fax 0428/91133

Pontebba, lì 20 ottobre 2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO:
rag. Rosalba Micossi

COMUNE DI RESIUTTA

(Udine)

Estratto dell'avviso di asta pubblica per la concessione del servizio di tesoreria comunale dall'1 gennaio 2005 al 31 dicembre 2009.

Ente appaltante: Comune di Resiutta - via Nazionale 20, 33010 Resiutta, telefono 0433/51215 - fax 0433/51347;

Oggetto del servizio: Concessione del servizio di tesoreria comunale dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2009.

Sistema di aggiudicazione: asta pubblica ad unico incanto ai sensi dell'articolo 73, lettera c) del Regio decreto n. 827 del 23 maggio 1924, con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 23, lettera b) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, avuto riguardo ai criteri di appalto approvati dal consiglio comunale con deliberazione in data 25 settembre 2004 n. 23.

Prestazione di servizio riservata: a istituti bancari autorizzati a svolgere l'attività di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 1 settembre 1992, n. 385.

Ritiro bando e visione atti di gara: presso l'ufficio ragioneria del comune durante le ore d'ufficio.

Termine di presentazione delle offerte: ore 12 del 1° dicembre 2004.

Apertura offerte: ore 12 del 2 dicembre 2004.

Resiutta, lì 20 ottobre 2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO:
Gianni Linossi

COMUNE DI TURRIACO
Ufficio tecnico - Edilizia Privata ed Urbanistica

(Girizia)

Avviso di gara mediante pubblico incanto per la vendita di un alloggio di proprietà comunale.

Il giorno 15 dicembre 2004, alle ore 11,30 sarà esperito pubblico incanto per la vendita con il metodo di cui all'articolo 73, lettera c) del Regio decreto, n. 827 del 1924, di un alloggio in Turriaco, Via Cosani n. 5.

Il prezzo a base d'asta è fissato in euro 61.500,00.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 24.00 del giorno 11 dicembre c.a.; presso l'Ufficio tecnico comunale è disponibile il testo integrale del bando.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Roberto Daris

GESTIONE IMMOBILI FRIULI-VENEZIA GIULIA S.p.A.

TRIESTE

Avviso d'aste pubbliche per la vendita di beni immobili - lotti diversi.

La società Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia S.p.A., Piazza S. Antonio Nuovo 6 - 34122 Trieste, tel. 040/3480955, fax 040/633939, e-mail: cartolarizzazione@gifvg.it, sito web: www.gifvg.it, (nel proseguo la «Società»), nell'ambito del programma di dismissione di beni immobili, (già di proprietà della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia), ora conferiti alla società di cartolarizzazione «P.R.IM.A. F.V.G. S.r.l.», è stata da quest'ultima incaricata di procedere alla vendita, per il tramite di singole aste pubbliche, per ciascuno dei sottoindicati Lotti, che verranno venduti a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, comprese eventuali servitù apparenti e non apparenti:

Cod. Lotto: 18

Area edificabile, Via D. Alighieri - Gemona del Friuli (Udine)
Descrizione: Mq. 2.560 con ruderi
Prezzo a base d'asta: euro 105.000

Cod. Lotto: 42

Locale d'affari, Androna Campo Marzio, 2/D - Trieste
Descrizione: Libero. Piano terra. Mq. 290
Prezzo a base d'asta: euro 320.000

Cod. Lotto: 64

Appartamento e box, Loc. Opicina - via dei Salici, 9/9 - Trieste
Descrizione: Libero. 1° piano. Mq 61. Vani 4 + box
Prezzo a base d'asta: euro 118.000

Cod. Lotto: 67

Appartamento e box, Via Sabbadini, 15 - Udine
Descrizione: Libero. 4° piano. Mq. 74. Vani 5,5 (terrazzo + box)
Prezzo a base d'asta: euro 103.000

Cod. Lotto: 68

Appartamento e box, Piazzale Cella, 57 - Udine
Descrizione: Libero. 2° piano. Mq. 83. Vani 5,5 (terrazzo + box)
Prezzo a base d'asta: euro 114.000

Cod. Lotto: 69

Appartamento e box, Piazzale Cella, 59 - Udine
Descrizione: Libero. 1° piano. Mq 85. Vani 6,5 (terrazzo + box)
Prezzo a base d'asta: euro 115.000

Cod. Lotto: 70

Porzione di casa e accessori, Via Montesanto, 15 - Gorizia
Descrizione: Libero. Piano terra + 1° e 2° piano. Mq. 304. Vani 7,5 (portico, corte, box)
Prezzo a base d'asta: euro 187.000

Cod. Lotto: 71

Locale d' affari (ex Ufficio Tavolare), Via E. Toti, 20 - Monfalcone (Gorizia)
Descrizione: Libero. Piano terra. Mq. 223
Prezzo a base d'asta: euro 246.000

Cod. Lotto: 77

Distaccamento Università, Via Marangoni, 97 - Udine
Descrizione: Libero al 30.6.2005. Edificio d'epoca su 3 piani f.t. di Mq. 1.861 su un'area di Mq. 1.100
Cortile con parcheggio e box 2 posti (Vedi nota)
Prezzo a base d'asta: euro 1.870.000

Cod. Lotto: 83

Appartamento, Via della Guardia, 44 - Trieste
Descrizione: Libero. 2° piano. Mq. 21. Vani 2,5
Prezzo a base d'asta: euro 15.000

Cod. Lotto: 84

Locale d'affari, Via Madonnina, 15/B - Trieste
Descrizione: Libero. Piano terra. Mq. 98. Entrata + 3 vetrine
Prezzo a base d'asta: euro 138.000

Cod. Lotto: 120

Ex Ospedale Civile, Via Molin, 21 - Palmanova (Udine)
Descrizione: Libero. Composto da n. 4 corpi di fabbrica per Mq 12.895 su un'area di Mq. 13.912 con possibilità di riedificazione (Vedi nota)
Prezzo a base d'asta: euro 3.300.000

Cod. Lotto: 123

Appartamento, box e locale d'affari, V.le della Stazione, 13/15 - Maniago (Pordenone)
Descrizione: Libero. Unità abitativa: 1° piano. Mq. 107. Vani 7 (cantina e box). Locale d'affari: Piano terra Mq. 231. Vani 6,5
Prezzo a base d'asta: euro 283.000

Per ogni Lotto è visionabile, sul succitato sito web, il «Disciplinare d'Asta», contenente le modalità di esperimento dell' Asta, nonchè il «Fascicolo delle Vendite», contenente tutte le informazioni disponibili. Tali documenti potranno altresì essere consultati/ritirati presso la suindicata sede della Società. La Società è altresì a disposizione per organizzare, previo appuntamento, visite ai Lotti, fino al giorno precedente quello di esperimento dell'Asta.

L'esperimento delle Aste si terrà il giorno 17 dicembre 2004 a partire dalle ore 9.00 presso la suindicata sede della Società. Chi intendesse partecipare alle Aste, per uno o più Lotti, dovrà far pervenire, alla suindicata sede della Società, una offerta per ogni Lotto a cui intendesse partecipare, inderogabilmente entro le ore 17.00 del giorno 16 dicembre 2004, a mano o a mezzo raccomandata A.R.

Il deposito cauzionale, per ogni singolo Lotto, è pari al 10% del relativo prezzo a base d'asta.

Nota: I lotti 77 e 120 sono sottoposti alla normativa di cui agli articoli 59 e segg. del Codice dei Beni Culturali.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Silvio Cosulich

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI GORIZIA

GORIZIA

Deliberazione del Comitato provinciale prezzi di Gorizia per la determinazione di prezzi massimi al dettaglio per la macelleria della Provincia per la vendita delle carni bovine di zona Franca.

IL COMITATO PROVINCIALE PREZZI

VISTO il D.L.L. 19 ottobre 1944, n. 347 che attribuisce al C.I.P. la facoltà di impartire ai CC.PP.P. direttive per il coordinamento e la disciplina dei prezzi provinciali e locali;

VISTO il D.L.C.P.S. 15 settembre 1947, n. 896 che fissa norme per la disciplina dei prezzi e la composizione dei CC.PP.P.;

VISTO l'articolo 7 del D.P.R. 15 gennaio 1987, n. 469 con il quale l'esercizio delle funzioni amministrative inerenti all'attività dei CC.PP.P. di - Gorizia, Trieste, Udine e Pordenone è stata attribuita alla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 38, paragrafo 2°, della legge regionale 9 marzo 1988, n. 10 con il quale le funzioni amministrative inerenti all'attività dei suddetti CC.PP.P. sono state delegate alle competenti Camere di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura;

VISTA la deliberazione n. 36/ZF del 15 luglio 1987 con la quale la Giunta integrata della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Gorizia, come previsto dell'articolo 5 della legge 27 dicembre 1975, n. 700, ha richiesto al C.P.P. di fissare i prezzi massimi di vendita al pubblico dei generi di Zona Franca destinati ai consumi della popolazione residente nella Provincia di Gorizia;

VISTA la nota n. 12887/COMM. del 13 settembre 1994 con la quale la Direzione regionale del commercio e del turismo ha disposto che i CC.PP.P. della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia continuino ad operare legittimamente in deroga al D.P.R. n. 373/1994;

VISTA la deliberazione n. 5/ZF del 18 gennaio 1994 approvata dal MICA;

VISTA la proposta di data 21 settembre 2004 dell'ASCOM di Gorizia intesa ad ottenere la fissazione dei prezzi massimi al dettaglio per le macellerie della Provincia per la vendita delle carni bovine di Zona Franca;

FATTO PROPRIO il parere della Commissione Consultiva Prezzi che ha ritenuto congrua la proposta dell'ascom di Gorizia;

DELIBERA

1. di fissare i seguenti nuovi prezzi di cessione dal grossista, al dettagliante:

Bovino compensato 4/4	euro 3,25/kg	(+IVA 10%)
Posteriore taglio pistola	euro 4,50/kg	(+IVA 10%)

Il prezzo definito è il prezzo massimo relativo a merce bovina classificata con la sigla «U».

I prezzi relativi a merce di qualità superiore, classificata con la sigla «S» e con la sigla «E» e quelli relativi a merce di qualità inferiore, classificata con le sigle «O», «R» e «P», potranno essere concordati tra le parti.

Per le carni non classificate i prezzi da applicare sono quelli fissati con decreto del C.P.P. n. 25/1997.

2. Di fissare, con decorrenza dal 18 ottobre 2004, i seguenti prezzi massimi al consumo delle carni bovine agevolate (IVA compresa):

Polpa scelta di 1ª qualità	euro 8 ,30
Fettine scelte di posteriore	euro 9 ,40
Roast beef	euro 16 ,60
Filetto	euro 19 ,90
Fettine di 2ª scelta	euro 7 ,90
Polpa posteriore 2° taglio	euro 7 ,90
Polpa anteriore 2° taglio	euro 6 ,00
Punta di petto e tasto	euro 3 ,00

L'immissione al consumo dovrà essere effettuata secondo i piani distributivi predisposti dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Gorizia.

Vengono altresì confermati i seguenti obblighi:

- i grossisti dovranno effettuare la distribuzione al dettaglio unicamente attraverso gli esercizi di generi alimentari assegnatari di quote di Zona Franca;
- i dettaglianti operanti in Zona Franca dovranno rendersi riconoscibili e dovranno tenere esposto in luogo ben visibile al pubblico il cartello dei prezzi massimi di vendita al consumo predisposto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Gorizia.

Ai signori Sindaci dei Comuni della Provincia di Gorizia ed agli Organi di polizia è demandato il compito di esercitare la massima vigilanza per l'integrale rispetto delle disposizioni impartite dal presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Gorizia, 8 ottobre 2004

IL PRESIDENTE:
Emilio Sgarlata

COMUNE DI AZZANO DECIMO

(Pordenone)

Modifica allo Statuto comunale.

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale del 14 settembre 2004, n. 47 sono state apportate le seguenti modifiche al vigente Statuto comunale:

Articolo 14: il comma 3 viene integralmente abrogato e sostituito come segue:

«3) Le cause di ineleggibilità e incompatibilità delle cariche di sindaco, assessore e consigliere comunale sono disposte dalle vigenti norme statali e regionali in materia».

Articolo 55: il comma 4 viene integralmente abrogato e sostituito come segue:

«4) La nomina del Sindaco, Assessore comunale e Consigliere comunale nei consigli di amministrazione delle società per azioni e società a responsabilità limitata è disciplinata per quanto concerne l'incompatibilità dalle vigenti norme statali e regionali.».

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI GENERALI:
dott.ssa Rita Pezzutti

COMUNE DI BUJA

(Udine)

Avviso di deposito del P.R.P.C. di iniziativa privata denominato «Lottizzazione Magnolia».

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti del 2° e 3° comma dell'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni,

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 59 del 22 settembre 2004 è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata denominato «Lottizzazione Magnolia» relativo alla zona C individuata dal vigente P.R.G.C, in località Avilla;

Che la predetta deliberazione, con i relativi elaborati, resterà depositata presso l'Ufficio tecnico comunale per trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Che entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni al P.R.P.C. ed i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizioni.

Buja, lì 19 ottobre 2004

IL SINDACO
p.i. Luca Marcuzzi

COMUNE DI CORDENONS
Sportello Unico Attività Produttive - Commerio

(Pordenone)

Avviso di deposito della IV variante generale al P.I.P. - Piano degli insediamenti produttivi.

Si avverte che presso la Segreteria comunale è depositata, a libera vistone del pubblico durante il normale orano d'ufficio, dalla data odierna e fino al 1º dicembre 2004, è depositata la IV variante urbanistica al Piano insediamenti produttivi, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 117 del 14 ottobre 2004.

Entro detto periodo , chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla IV variante generale P.I.P. possono presentare osservazioni.

Cordenons, 2 novembre 2004

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO:
Roberto Piccin

COMUNE DI MOIMACCO
Area Tecnica - Tecnico manutentiva
Ufficio per le espropriazioni

(Udine)

Determinazione n. 198 del 18 ottobre 2004 (Estratto) Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione delle aree interessate dai lavori di realizzazione del tratto di strada di via Michele della Torre.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

(omissis)

DETERMINA

1. È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Comune di Moimacco è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie e degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Moimacco.

1) Ditta: Lanzutti Cesare Augusto
foglio 7 mapp. 729 (ex 710/b) seminativo arborato classe 1ª
valutazione area (art. 16 legge 865/1971 area agricola)
mq. 85,00 x euro 2,10/mq. = euro 178,50

2) Ditta: Michelutto Luca proprietà 1/2 reg. in separazione
Minusso Cinzia proprietà 1/2 reg. in separazione
foglio 7 mapp. 731 (ex 711/b) superficie mq. 161,00
valutazione area (art. 5bis - area edificabile)
R.D.: euro/mq. 0
indennità euro 5,10 + 0/2 = 2,55
euro 2,55 x mq. 161,00 = euro 410,55
euro 410,55 - 40 % = euro 246,33

3) Ditta: Michelutto Luigi propr. 500/1000
Lanzutti Norina propr. 500/1000
foglio 7 mapp. 727 (ex 301/b) superficie mq. 115
valutazione area (art. 5bis - area edificabile)
R.D.: euro/mq. 0
indennità: euro 5,10 + 0/2 = 2,55
euro 2,55 x mq. 115,00 = euro 293,25
euro 293,25 - 40% = euro 175,95

4) Ditta: Dugaro Elia mar. Floreancig
foglio 7 mapp. 300 (ex 132/b) superficie mq. 253,00
valutazione area (art. 5bis - area edificabile)
R.D.: euro/mq. 0
indennità: euro 5,10 + 0/2 = 2,55
euro 2,55 x mq. 253,00 = euro 645,15
euro 645,15 - 40% = euro 387,09

5) Ditta: Longu Giovanni proprietario 4/6
Longu Christian proprietario 1/6
Longu Filippo proprietario 1/6
foglio 7 mapp. 301(ex 206/b) superficie mq. 103,00
valutazione area (art. 5bis - area edificabile)

R.D.: euro/mq. 0
indennità: euro 5,10 + 0/2 = 2,55
euro 2,55 x mq. 103,00 = euro 262,65
euro 262,65 - 40% = euro 157,59

6) Ditta: Dugaro Elia mar. Floreancig
foglio 7 mapp. 303 (ex 207/b) superficie mq. 13,00
vantazione area (art. 5bis - area edificabile)
R.D.: euro/mq. 0
indennità: euro 5,10 + 0/2 = 2,55
euro 2,55 x mq. 13,00 = euro 33,15
euro 33,15 - 40% = euro 19,89

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
p.i.ed. Ermes Nadalutti

COMUNE DI PAULARO

(Udine)

Avviso di deposito degli atti relativi alla variante urbanistica n. 28 del vigente Piano di fabbricazione comunale.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 della legge regionale n. 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 35 di data 25 settembre 2004 il Comune di Paularo ha adottato la variante n. 28 al vigente Piano di fabbricazione comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 28 al Piano di fabbricazione comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durate di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni, nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare osservazioni.

Si precisa che le osservazioni od opposizioni dovranno essere redatte in carta legale.

Dalla Residenza comunale, lì 15 ottobre 2004

IL SINDACO:
Sergio Tiepolo

COMUNE DI PORDENONE
Settore V - Lavori Pubblici e Ambiente
Servizio Amministrativo - Espropri

Avviso di espropriazione delle aree interessate per la realizzazione dei lavori di riqualificazione della strada comunale via Udine. Deposito dell'indennità provvisoria ai sensi dell'articolo 20 e seguenti, D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO P.O.

(omissis)

DETERMINA

1. di disporre il pagamento diretto ai soggetti sotto elencati che hanno accettato l'indennità offerta:

Comune di Pordenone

foglio 28, mapp. 1857 di mq. 135
superficie da espropriare mq. 135

Ditta catastale: Tinarelli Giulio, nato a Minerbio il 8 luglio 1936, C.F. TNR GLI 36L08 F219R, proprietario per la quota di 65,74 millesimi, per un importo pari a euro 532,50; Mazzoni Maria Luisa, nata a Bolzano il 7 luglio 1943, C.F. MZZ MLS 43L47 A952M proprietaria per la quota di 65,74 millesimi, per un importo pari a euro 532,50; Santarossa Giovanni, nato a Fontanafredda il 28 agosto 1910, C.F. SNT GNN 10M28 D670N, proprietario per la quota di 26,37 millesimi, per un importo pari a euro. 213,60; Bombardella Margherita, nata a San Vito al Tagliamento il 8 marzo 1928, C.F. BMB MGH 28C48 I403H proprietario per la quota di 26,37 millesimi, per un importo pari a euro 213,60; Hypo Vorarlberg S.p.A., con sede in Bolzano P.I. 00731230215 proprietario per la quota di 625,99 millesimi, per un importo pari a euro 5.070,52 + I.V.A. 20%.

2. Di provvedere, ai sensi dell'articolo 20 - 14° comma del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, al deposito, presso la Cassa Depositi e Prestiti della Provincia di Pordenone, delle seguenti indennità provvisorie di esproprio, relative ai seguenti soggetti espropriandi che hanno rifiutato l'indennità offerta per l'espropriazione delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori riqualificazione della strada comunale via Udine:

Comune di Pordenone
foglio 28, mapp. 1857 di mq. 135
superficie da espropriare mq. 135
Indennità provvisoria da depositare euro 1.537,28

Ditta catastale: Grizzo Carlo, nato a Pordenone il 20 ottobre 1928 - C.F. GRZ CRL 28R20 G888W; Grizzo Daniela, nata a Pordenone il 7 marzo 1954 - C.F. GRZ DNL 54C47 G888C; Grizzo Michele, nato a Pordenone il 28 agosto 1965 - C.F. GRZ MHL 65M28 G888Y; Modolo Bruno, nato a Pordenone il 2 settembre 1947 - C.F. MDL BRN 47P02 G888T; fallimento Mozzon Anna Maria, nata a Porcia il 27 agosto 1950 - C.F. MZZ NMR 50M67 G888I; curatore fallimentare dott. Vasco Bernardi con studio in Pordenone, via Dei Molini, 3.

Comune di Pordenone

foglio 28, mapp. 1856 di mq. 32
superficie da espropriare mq. 32
Indennità provvisoria da depositare euro 1.920,00

Ditta catastale: Mascherin Adriano, nato a Fiume Veneto l'11 giugno 1954 - C.F. MSC DRN 44H11 D621M; Mascherin Graziella, nata a Fiume Veneto il 9 marzo 1951 - C.F. MSC GZL 51C49 D621P.

3. Di emettere i seguenti mandati di pagamento:

Tinarelli Giulio, nato a Minerbio il 8 luglio 1936, C.F. TNR GLI 36L08 F219R, proprietario per la quota di 65,74 millesimi, per un importo pari a euro 532,50; Mazzoni Maria Luisa, nata a Bolzano il 7 luglio 1943, C.F. MZZ MLS 43L47 A952M, proprietaria per la quota di 65,74 millesimi, per un importo pari a euro 532,50; Santarossa Giovanni, nato a Fontanafredda il 28 agosto 1910, C.F. SNT GNN 10 M28 D670N, proprietario per la quota di 26,37 millesimi, per un importo pari a euro 213,60; Bombardella Margherita, nata a San Vito al Tagliamento il 8 marzo 1928, C.F. BMB MGH 28C48 I403H proprietario per la quota di 26,37 millesimi, per un importo pari a euro 213,60; Hypo Vorarlberg S.p.A., con sede in Bolzano P.I. 00731230215 proprietario per la quota di 625,99 millesimi, per un importo pari a euro 6.084,62, I.V.A. 20% compresa.

(omissis)

Pordenone, 21 ottobre 2004

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO P.O.:
dott.ssa Alessandra Predonzan

COMUNE DI TAPOGLIANO

(Udine)

Avviso di adozione della variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, della legge 19 novembre 1991 n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 23 agosto 2004, esecutiva ai termini di legge, è stata adottata la «variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale».

Detta deliberazione con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria comunale, per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare a questo Comune osservazioni in merito.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.G.C. possono presentare opposizioni.

Tapogliano il 13 ottobre 2004

IL SINDACO:
Luigi Morsut

CONSORZIO DI BONIFICA BASSA FRIULANA

UDINE

Ordinanza 20 ottobre 2004, n. 2. Progetto n. 392 di data 25 febbraio 2004, aggiornato in data 15 aprile 2004 - «Intervento urgente di protezione civile in Comune di Castions di Strada e Talmassons, consistente nella messa in sicurezza dei corpi arginali di perimetrazione delle casse di espansione di S. Andrat a salvaguardia dei territori urbanizzati circostanti». Decreto n. 367/DRPC/2003 di data 25 marzo 2003 - Definizione delle operazioni di esproprio e corresponsione dell'indennità provvisoria alle ditte interessate.

Il sottoscritto Roberto Rigonat, in qualità di Presidente pro-tempore e legale rappresentante del Consorzio di Bonifica Bassa Friulana,

PREMESSO

CHE questo Consorzio, con decreto n. 367/DRPC/2003 di data 25 marzo 2003, è stato individuato quale Ente attuatore subregionale per la realizzazione dell'intervento in oggetto e che con l'approvazione del progetto definitivo, avvenuta con la Conferenza dei Servizi tenuta presso la Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia in data 25 marzo 2004, convocata dall'Assessore regionale alla protezione civile con nota DRPC/12680/OP di data 10 ottobre 2003, ne è stata dichiarata la pubblica utilità;

CHE in dipendenza dei lavori in argomento si è reso necessario, come previsto dal piano parcellare di cui al citato progetto, provvedere all'esproprio di alcune porzioni di terreno site nel Comune di Talmassons, come da elenco conservato in atti;

CHE i terreni da occupare permanentemente per la realizzazione delle opere di cui al titolo, devono essere intestati a «Regione autonoma Friuli Venezia Giulia»;

VISTA la normativa adottata dal Consorzio per la determinazione delle relative indennità di esproprio dettata dal D.P.R. n. 327 di data 8 giugno 2001;

RICHIAMATO il decreto n. 1/04 di data 22 luglio 2004 di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione, redatto ai sensi dell'articolo 22-bis del D.P.R. n. 327/2001, con cui viene fissato, tra l'altro, l'ammontare delle indennità da corrispondere in via provvisoria agli aventi diritto;

PRESO ATTO dei verbali di immissione in possesso di data 16 agosto 2004 e dei verbali di stato di consistenza di data 16 agosto 2004, sottoscritti dal responsabile dell'istruttoria geom. Luigino Pines, dai proprietari ed, in loro assenza, dai due testimoni geom. Enrico Plozzer e geom. Maurizio Pascutto;

PRESO ATTO che con il verbale di stato di consistenza di data 16 agosto 2004 è stata riscontrata nel Mappale ex 143, Foglio 41 in Comune di Talmassons intestato a Moro Dolores nata il 10 aprile1950 a Lestizza, la consistenza di prato, differente da quanto comunicato in precedenza con decreto n. 1/04 di data 22 luglio 2004 e pertanto la valutazione dell'indennità è stata aggiornata all'effettiva consistenza;

PRESO ATTO dell'errore di trascrizione contenuto nel citato decreto n. 1/04 di data 22 luglio 2004, relativamente al Mappale ex 121, Foglio 41 di proprietà di Di Piazza Lea nata il 21 settembre 1928 a Comeglians e Durì Andrea Paolo nato il 23 marzo 1961 a Udine, in merito al valore agricolo medio attribuito alla consistenza di prato valutato inizialmente euro/mq 0,52 e in questa sede corretto in euro/mq 1,10;

PRESO ATTO che i seguenti 67 Proprietari (Tirelli Rita, Bertolini Gina, Gori Francesco, Mion Luigi, Mion Ivano, Fabro Franco, Fabro Guido, Fabro Mario, Bianco Albina, Tomasini Ermes, Tomasini Loretta, Bianco Aldo, De Paoli Elena, Zanello Gian Mario, Guatto Claudio, Pertoldi Elvira, Zanello Carlo, Fabro Augusto, Mosangini Danilo, Mosangini Angela, Mosangini Paola, Deana Carlo, Di Piazza Lea, Durì Andrea Paolo, Dal Ben Antonia, Gigante Maurizio, Gigante Nevio, Gigante Eddi, Fasso Francesco, D'Ambrosio Prosperina, Guatto Enrichetta, Guatto Mario, Guatto Miriam, Guatto Sandra, Comand Attilio, Moro Dolores, Bernardis Enea, Tirelli Irma, Sian Maria, Mosanghini Felice, Stocco Valentino, Zanin Gianna, Cabas Nives, Versolatto Alcide, Durì Antonio, Durì Ernesto, Gigante Mario Candido, Gigante Virgilio, D'Ambrosio Dario, Pezzin Angela, Passon Andreina, Malisan Gioacchino, Salvalaggio Claudio, Paiani Giacomino, Comand Giuliano, Comand Valentina, Mosanghini Renza, Mosanghini Renata, Mosanghini Luisa, Mosanghini Marco, Mosanghini Simone, Mosanghini Margherita, Mosanghini Valentina, Gattesco Lanfranco, Gattesco Maria, Gatte-

sco Natalino, Gattesco Sergio) interessati all'esproprio hanno formalmente concordato per iscritto le indennità provvisorie così come stabilite, beneficiando pertanto delle maggiorazioni previste dall'articolo 40, comma 4, dall'articolo 42, comma 2 e dell'articolo 45, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001;

ACQUISITO

Il Piano di frazionamento n. 191381 di data 15 luglio 2004 redatto dal geom. Enrico Plozzer, con il quale vengono definite le superfici effettivamente espropriate;

VISTI

- l'articolo 1 della tariffa allegata al Testo Unico sulle disposizioni concernenti l'imposta di registro, approvato con D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131, come modificato dal D.L. 20 giugno 996 n. 323 (articolo 10, comma 6), che dispone la registrazione in termine fisso degli atti ove sia previsto il trasferimento dei beni immobili in favore dello Stato, ovvero in favore di Enti pubblici territoriali;
- l'articolo 22 della Tabella, Allegato B al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 nonché il Testo Unico sulle disposizioni concernenti le imposte ipotecarie e catastali, approvato con D.L. 31 ottobre 1990 n. 347, come modificato dal D.L. di data 20 giugno 1996 n. 323 (articolo 10, comma 12), che dispone l'esenzione dall'imposta di bollo;

ORDINA

di approvare a titolo definitivo le indennità, come sopra determinate ai sensi di legge ed ammontanti a complessivi euro 19.701,09 (euro diciannovemilasettecentouno/09), da corrispondere ai seguenti Proprietari aventi diritto secondo gli importi di seguito indicati, i quali hanno espresso la volontà di cedere i terreni interessati dalle opere di che trattasi di cui è stata verificata l'effettiva libera proprietà, e di addivenire con gli stessi alle seguenti cessioni con intestazione dei beni alla «Regione autonoma Friuli Venezia Giulia» e precisamente:

1) fg. 41 mapp.le 564 (ex 81) superficie ante: mq 1.330
consistenza: incolto golenale
superf. da espropriare: mq 146
indennità base di esproprio euro 30,66
maggiorazione del 50% per la cessione volontaria euro 15,33
indennità totale euro 45,99

Proprietario: Tirelli Rita nata il 14 gennaio 1953 a Mortegliano euro 45,99

2) fg. 41 mapp.le 632 (ex 184) superficie ante: mq 5.240
consistenza: bosco ceduo
superf. da espropriare: mq 111
indennità base di esproprio euro 57,72
maggiorazione del 50% per la cessione volontaria euro 28,86
indennità totale euro 86,58

Proprietario: Bertolini Gina nata il 24 febbraio 1921 a Bertiolo euro 86,58

3) fg. 41 mapp.le 598 (ex 134) superficie ante: mq 2.720
consistenza: prato
superf. da espropriare: mq 56
indennità base di esproprio euro 61,60
maggiorazione del 50% per la cessione volontaria euro 30,80
indennità totale euro 92,40

Proprietario: Gori Francesco nato il 6 aprile 1962 a Udine euro 92,40

Indennità al fittavolo
Fittavolo: Fabris Daniela nata il 3 gennaio 1967 a Palmanova euro 61,60

4) fg. 41 mapp.le 606 (ex 148) superficie ante: mq 2.260
consistenza: bosco ceduo
superf. da espropriare: mq 147

indennità base di esproprio	euro	76,44
maggiorazione del 50% per la cessione volontaria	euro	38,22
indennità totale	euro	114,66
Proprietario: Mion Luigi nato il 28 dicembre 1927 a Talmassons	euro	114,66

5) fg. 41 mapp.le 532 (ex 24) superficie ante: mq 1.040
consistenza: bosco ceduo
superf. da espropriare: mq 60

fg. 41 mapp.le 536 (ex 28) superficie ante: mq 2.320
consistenza: bosco ceduo
superf. da espropriare: mq 138

indennità base di esproprio	euro	102,96
maggiorazione del 50% per la cessione volontaria	euro	51,48
indennità totale	euro	154,44
Proprietario: Mion Ivano nato il 22 agosto 1950 a Talmassons	euro	154,44

6) fg. 41 mapp.le 524 (ex 17) superficie: mq 1.640
consistenza: pioppeto
superf. da espropriare: mq 331

fg. 41 mapp.le 526 (ex 16) superficie: mq 490
consistenza: bosco ceduo
superf. da espropriare: mq 150

fg. 41 mapp.le 528 (ex 380) superficie: mq 540
consistenza: bosco ceduo
superf. da espropriare: mq 224

fg. 41 mapp.le 530 (ex 381) superficie: mq 570
consistenza: bosco ceduo
superf. da espropriare: mq 217

indennità base di esproprio	euro	1.134,82
maggiorazione per la cessione volontaria dei signori Fabro Franco, Fabro Guido in qualità di coltivatori diretti	euro	1.513,10
maggiorazione del 50% per la cessione volontaria del signor Fabro Mario	euro	189,13
indennità totale	euro	2.837,05
ditta catastale/attuale:		
Fabro Franco nato il 9 febbraio 1948 a Talmassons	euro	1.134,82
Fabro Guido nato il 21 marzo 1944 a Talmassons	euro	1.134,82
Fabro Mario nato il 29 settembre 1946 a Talmassons	euro	567,41

7) fg. 41 mapp.le 538 (ex 31) superficie ante: mq 1.040
consistenza: bosco ceduo
superf. da espropriare: mq 55

indennità base di esproprio	euro	28,60
maggiorazione del 50% per la cessione volontaria	euro	14,30
indennità totale	euro	42,90
proprietario: Bianco Albina nata il 28 ottobre 1945 a Talmassons	euro	42,90

8) fg. 41 mapp.le 540 (ex 32) superficie ante: mq 760
consistenza: bosco ceduo
superf. da espropriare: mq 44

indennità base di esproprio	euro	22,88
maggiorazione del 50% per la cessione volontaria	euro	11,44
indennità totale	euro	34,32

Proprietari:

Tomasini Ermes nato il 12 febbraio 1941 a Mortegliano	euro	17,16
Tomasini Loretta nata il 24 dicembre 1942 a Mortegliano	euro	17,16

9) fg. 41 mapp.le 542 (ex 35) superficie ante: mq 3.120
consistenza: pioppeto
superf. da espropriare: mq 161

indennità base di esproprio	euro	201,25
maggiorazione del 50% per la cessione volontaria	euro	100,63
indennità totale	euro	301,88
Proprietario: Bianco Aldo nato il 3 gennaio 1930 a Talmassons	euro	301,88

10) fg. 41 mapp.le 546 (ex 41) superficie ante: mq 2.620
consistenza: bosco ceduo
superf. da espropriare: mq 168

indennità base di esproprio	euro	87,36
maggiorazione del 50% per la cessione volontaria del sig. Zanello Gian Mario	euro	21,84
maggiorazione per la cessione volontaria della signora De Paoli Elena in qualità di coltivatore diretto	euro	87,36
indennità totale	euro	196,56

Proprietari:

De Paoli Elena nata il 17 marzo 1938 a Talmassons	euro	131,04
Zanello Gian Mario nato il 17 novembre 1936 a Talmassons	euro	65,52

11) fg. 41 mapp.le 544 (ex 38) superficie ante: mq 2.630
consistenza: bosco ceduo
superf. da espropriare: mq 160

indennità base di esproprio	euro	83,20
maggiorazione per la cessione volontaria della signora De Paoli Elena in qualità di coltivatore diretto	euro	166,40
indennità totale	euro	249,60
Proprietario: De Paoli Elena nata il 17 marzo 1938 a Talmassons	euro	249,60

12) fg. 41 mapp.le 556 (ex 59) superficie ante: mq 3.780
consistenza: seminativo
superf. da espropriare: mq 217

indennità base di esproprio	euro	542,50
maggiorazione del 50% per la cessione volontaria	euro	271,25
indennità totale	euro	813,75
Proprietario: Guatto Claudio nato l'8 aprile 1942 a Udine	euro	813,75

13) fg. 41 mapp.le 550 (ex 47) superficie ante: mq 7.730
consistenza: seminativo
superf. da espropriare: mq 409

fg. 41 mapp.le 552 (ex 50) superficie ante: mq 7.500
consistenza: seminativo
superf. da espropriare: mq 361

indennità base di esproprio	euro	1.925,00
maggiorazione per la cessione volontaria della signora Pertoldi Elvira in qualità di coltivatore diretto	euro	3.850,00
indennità totale	euro	5.775,00

Proprietario: Pertoldi Elvira nata il 25 dicembre 1915 in Gran Bretagna euro 5.775,00

14) fg. 41 mapp.le 548 (ex 44) superficie ante: mq 2.620
consistenza: bosco ceduo
superf. da espropriare: mq 152

indennità base di esproprio	euro	79,04
maggiorazione del 50% per la cessione volontaria	euro	39,52
indennità totale	euro	118,56

Proprietario: Zanello Carlo nato il 16 dicembre 1928 a Talmassons euro 118,56

15) fg. 41 mapp.le 554 (ex 53) superficie ante: mq 1.120
consistenza: bosco ceduo
superf. da espropriare: mq 84

indennità base di esproprio	euro	43,68
maggiorazione del 50% per la cessione volontaria	euro	21,84
indennità totale	euro	65,52

Proprietario: Fabro Augusto nato il 25 gennaio 1933 a Talmassons euro 65,52

16) fg. 41 mapp.le 558 (ex 64) superficie ante: mq 3.350
consistenza: bosco ceduo
superf. da espropriare: mq 635

fg. 41 mapp.le 560 (ex 63) superficie ante: mq 1.210
consistenza: prato
superf. da espropriare: mq 243

indennità base di esproprio	euro	597,50
maggiorazione del 50% per la cessione volontaria	euro	298,75
indennità totale	euro	896,25

Proprietari:

Mosangini Danilo nato il 28 novembre 1938 a Talmassons per 4/6	euro	597,51
Mosangini Angela nata il 20 novembre 1972 a Udine per 1/6	euro	149,37
Mosangini Paola nata il 19 settembre 1974 a Udine per 1/6	euro	149,37

17) fg. 41 mapp.le 562 (ex 82) superficie ante: mq 3.450
consistenza: pioppeto
superf. da espropriare: mq 119

indennità base di esproprio	euro	297,50
maggiorazione del 50% per la cessione volontaria	euro	148,75
indennità totale	euro	446,25

Proprietario: Deana Carlo nato il 23 ottobre 1956 a Talmassons euro 446,25

18) fg. 41 mapp.le 584 (ex 392) superficie ante: mq 140
consistenza: bosco ceduo
superf. da espropriare: mq 8

fg. 41 mapp.le 586 (ex 117) superficie ante: mq 1.980
consistenza: bosco ceduo
superf. da espropriare: mq 32

fg. 41 mapp.le 588 (ex 121) superficie ante: mq 2.190
consistenza: prato
superf. da espropriare: mq 49

indennità base di esproprio	euro	74,70
maggiorazione del 50% per la cessione volontaria della signora Di Piazza Lea	euro	18,68
maggiorazione per la cessione volontaria del signor Durì Andrea Paolo in qualità di coltivatore diretto	euro	74,70
indennità totale	euro	168.08

Proprietari:
Di Piazza Lea nata il 21 settembre 1928 a Comeglians euro 56,03
Durì Andrea Paolo nato il 23 marzo 1961 a Udine euro 112,05

19) fg. 41 mapp.le 620 (ex 168) superficie ante: mq 6.800
consistenza: pioppeto
superf. da espropriare: mq 77
indennità base di esproprio euro 192,50
maggiorazione del 50% per la cessione volontaria dei signori
Dal Ben Antonia, Gigante Maurizio, Gigante Nevio euro 85,56
maggiorazione per la cessione volontaria del signor
Gigante Eddi in qualità di coltivatore diretto euro 42,78
indennità totale euro 320,84

Proprietari:
Dal Ben Antonia nata il 5 giugno 1934 a Torre di Mosto per 6/9 euro 192,50
Gigante Maurizio nato il 19 febbraio 1959 a Udine per 1/9 euro 32,09
Gigante Nevio nato il 28 aprile 1962 a Udine per 1/9 euro 32,09
Gigante Eddi nato il 27 giugno 1970 a Codroipo per 1/9 euro 64,16

Indennità al fittavolo
Fittavolo: Gigante Eddi nato il 27 giugno 1970 a Codroipo euro 171,11

20) fg. 41 mapp.le 630 (ex 315) superficie ante: mq 3.130
consistenza: bosco ceduo
superf. da espropriare: mq 42
indennità base di esproprio euro 7,28
maggiorazione del 50% per la cessione volontaria euro 3,64
indennità totale euro 10,92

Proprietario: Fasso Francesco nato l'1 agosto 1952 a Mortegliano euro 10,92

21) fg. 41 mapp.le 568 (ex 91) superficie ante: mq 2.010
consistenza: pioppeto
superf. da espropriare: mq 266
indennità base di esproprio euro 665,00
maggiorazione del 50% per la cessione volontaria euro 332,50
indennità totale euro 997,50

Proprietari:
D'Ambrosio Prosperina nata il 19 ottobre 1924 a Castions di Strada per 2/6 euro 332,50
Guatto Enrichetta nata il 2 settembre 1952 a Udine per 1/6 euro 166,25
Guatto Mario nato il 5 ottobre 1954 a Udine per 1/6 euro 166,25
Guatto Miriam nata il 28 maggio 1959 a Udine per 1/6 euro 166,25
Guatto Sandra nata il 14 ottobre 1964 a Udine per 1/6 euro 166,25

22) fg. 41 mapp.le 572 (ex 290) superficie ante: mq 1.750
consistenza: bosco ceduo
superf. da espropriare: mq 72
indennità base di esproprio euro 37,44
maggiorazione del 50% per la cessione volontaria euro 18,72
indennità totale euro 56,16

Proprietario: Comand Attilio nato il 27 agosto 1916 a Mortegliano euro 56,16

23) fg. 41 mapp.le 604 (ex 143) superficie ante: mq 5.090
consistenza: prato
superf. da espropriare: mq 263
indennità base di esproprio euro 289,30
maggiorazione del 50% per la cessione volontaria euro 144,65
indennità totale euro 433,95

Proprietario: Moro Dolores nata il 10 aprile 1950 a Lestizza euro 433,95

24) fg. 41 mapp.le 616 (ex 162) superficie ante: mq 490
consistenza: prato
superf. da espropriare: mq 90

indennità base di esproprio	euro	99,00
maggiorazione del 50% per la cessione volontaria	euro	49,50
indennità totale	euro	148,50

Proprietari:

Bernardis Enea nato l'11 dicembre 1948 a Castions di Strada	euro	74,25
Tirelli Irma nata il 2 maggio 1954 a Mortegliano	euro	74,25

25) fg. 41 mapp.le 628 (ex 181) superficie ante: mq 2.990
consistenza: bosco ceduo
superf. da espropriare: mq 23

indennità base di esproprio	euro	11,96
maggiorazione del 50% per la cessione volontaria	euro	5,98
indennità totale	euro	17,94

Proprietario: Sian Maria nata il 29 novembre 1926 a Mortegliano euro 17,94

26) fg. 41 mapp.le 576 (ex 103) superficie ante: mq 12.090
consistenza: pioppeto
superf. da espropriare: mq 261

indennità base di esproprio	euro	652,50
maggiorazione per la cessione volontaria in qualità di coltivatore diretto	euro	1.305,00
indennità totale	euro	1.957,50

Proprietario: Mosanghini Felice nato il 29 aprile 1943 a Mortegliano euro 1.957,50

27) fg. 41 mapp.le 578 (ex 106) superficie ante: mq 3.350
consistenza: bosco ceduo
superf. da espropriare: mq 120

indennità base di esproprio	euro	62,40
maggiorazione del 50% per la cessione volontaria	euro	31,20
indennità totale	euro	93,60

Proprietari:

Stocco Valentino nato il 5 febbraio 1945 a Castions di Strada	euro	46,80
Zanin Gianna nata il 10 luglio 1954 a Talmassons	euro	46,80

28) fg. 41 mapp.le 580 (ex 306) superficie ante: mq 4.820
consistenza: pioppeto
superf. da espropriare: mq 192

indennità base di esproprio	euro	480,00
maggiorazione del 50% per la cessione volontaria	euro	240,00
indennità totale	euro	720,00

Proprietari:

Cabas Nives nata il 9 febbraio 1951 a Romans d'Isonzo	euro	360,00
Versolatto Alcide nato il 7 luglio 1950 a Udine	euro	360,00

29) fg. 41 mapp.le 582 (ex 114) superficie ante: mq 2.690
consistenza: prato
superf. da espropriare: mq 96

indennità base di esproprio	euro	105,60
maggiorazione per la cessione volontaria in qualità di coltivatori diretti	euro	211,20
indennità totale	euro	316,80

	Proprietari:		
	Durì Antonio nato il 20 gennaio 1939 a Mortegliano	euro	158,40
	Durì Ernesto nato il 4 luglio 1937 a Mortegliano	euro	158,40
30)	fg. 41 mapp.le 590 (ex 476) superficie ante: mq 4.645		
	consistenza: prato		
	superf. da espropriare: mq 91		
	indennità base di esproprio	euro	100,10
	maggiorazione per la cessione volontaria in qualità di coltivatore diretto	euro	200,20
	indennità totale	euro	300,30
	Proprietario: Gigante Mario Candido nato l'8 marzo 1930 a Mortegliano	euro	300,30
31)	fg. 41 mapp.le 592 (ex 477) superficie ante: mq 4.640		
	consistenza: prato		
	superf. da espropriare: mq 77		
	indennità base di esproprio	euro	84,70
	maggiorazione per la cessione volontaria in qualità di coltivatore diretto	euro	169,40
	indennità totale	euro	254,10
	Proprietario: Gigante Virgilio nato l'1 dicembre 1926 a Mortegliano	euro	254,10
32)	fg. 41 mapp.le 626 (ex 318) superficie ante: mq 810		
	consistenza: bosco ceduo		
	superf. da espropriare: mq 24		
	fg. 41 mapp.le 624 (ex 178) superficie ante: mq 3.610		
	consistenza: bosco ceduo		
	superf. da espropriare: mq 28		
	indennità base di esproprio	euro	27,04
	maggiorazione del 50% per la cessione volontaria	euro	13,52
	indennità totale	euro	40,56
	Proprietari:		
	D'Ambrosio Dario nato il 17 settembre 1940 a Castions di Strada	euro	20,28
	Pezzin Angela nata il 15 aprile 1940 a Conco	euro	20,28
33)	fg. 41 mapp.le 600 (ex 137) superficie ante: mq 2.510		
	consistenza: prato		
	superf. da espropriare: mq 40		
	indennità base di esproprio	euro	44,00
	maggiorazione del 50% per la cessione volontaria	euro	22,00
	indennità totale	euro	66,00
	Proprietario: Passon Andreina nata l'8 gennaio 1965 a Udine	euro	66,00
34)	fg. 41 mapp.le 614 (ex 157) superficie ante: mq 6.520		
	consistenza: bosco ceduo		
	superf. da espropriare: mq 98		
	indennità base di esproprio	euro	50,96
	maggiorazione per la cessione volontaria in qualità di coltivatore diretto	euro	101,92
	indennità totale	euro	152,88
	Proprietario: Malisan Gioacchino nato il 9 ottobre 1933 a Talmassons	euro	152,88
35)	fg. 41 mapp.le 622 (ex 171) superficie ante: mq 6.690		
	consistenza: pioppeto		
	superf. da espropriare: mq 63		
	indennità base di esproprio	euro	157,50
	maggiorazione del 50% per la cessione volontaria	euro	78,75
	indennità totale	euro	236,25

	Proprietario: Salvalaggio Claudio nato il 12 marzo 1979 a Udine	euro	236,25
	Indennità al comodatario Comodatario: Salvalaggio Mario nato l'1 febbraio 1947 a Talmassons	euro	157,50
36)	fg. 41 mapp.le 612 (ex 154) superficie ante: mq 4.850 consistenza: bosco ceduo superf. da espropriare: mq 91		
	fg. 41 mapp.le 610 (ex 393) superficie ante: mq 710 consistenza: bosco ceduo superf. da espropriare: mq 16		
	indennità base di esproprio	euro	37,09
	maggiorazione del 50% per la cessione volontaria	euro	18,55
	indennità totale	euro	55,64
	Proprietario: Paiani Giacomino nato il 25 luglio 1959 a Lestizza	euro	55,64
	Indennità al comodatario Comodatario: Molinaro Maria Rosa nata il 4 agosto 1960 a Bollate	euro	55,64
37)	fg. 41 mapp.le 574 (ex 320) superficie ante: mq 1.780 consistenza: bosco ceduo superf. da espropriare: mq 72		
	indennità base di esproprio	euro	24,96
	maggiorazione del 50% per la cessione volontaria	euro	12,48
	indennità totale	euro	37,44
	Proprietari: Paviotti Luisa nata il 14 ottobre 1936 a Mortegliano (usufruttuaria)		
	Comand Giuliano nato il 21 ottobre 1964 a Mortegliano	euro	18,72
	Comand Valentina nata il 12 ottobre 1970 a Mortegliano	euro	18,72
38)	fg. 41 mapp.le 570 (ex 94) superficie ante: mq 3.810 consistenza: bosco ceduo superf. da espropriare: mq 153		
	indennità base di esproprio	euro	79,56
	maggiorazione del 50% per la cessione volontaria	euro	39,78
	indennità totale	euro	119,34
	Proprietari: Mosanghini Renza per 3/15	euro	23,87
	Mosanghini Renata per 3/15	euro	23,87
	Mosanghini Luisa per 3/15	euro	23,87
	Mosanghini Marco per 3/15	euro	23,87
	Mosanghini Simone per 1/15	euro	7,96
	Mosanghini Margherita per 1/15	euro	7,95
	Mosanghini Valentina per 1/15	euro	7,95
39)	fg. 41 mapp.le 596 (ex 131) superficie ante: mq 3.640 consistenza: prato superf. da espropriare: mq 80		
	indennità base di esproprio	euro	88,00
	maggiorazione del 50% per la cessione volontaria del signor Gattesco Natalino	euro	9,78
	maggiorazione per la cessione volontaria del signor Gattesco Lanfranco in qualità di coltivatore diretto	euro	39,11
	maggiorazione per la cessione volontaria della signora Gattesco Maria in qualità di coltivatore diretto	euro	58,67
	maggiorazione per la cessione volontaria del signor Gattesco Sergio in qualità di coltivatore diretto	euro	39,11
	indennità totale	euro	234,67

Ditta catastale/attuale:
Gattesco Lanfranco nato il 23 giugno 1956 a Mortegliano per 2/9 euro 58,67
Gattesco Maria nata il 9 luglio 1929 a Mortegliano per 1/3 euro 88,00
Gattesco Natalino nato il 16 dicembre 1958 a Mortegliano per 2/9 euro 29,33
Gattesco Sergio nato il 19 maggio 1954 a Mortegliano per 2/9 euro 58,67

Indennità al comodatario
Comodatario: Gattesco Lanfranco nato il 23 giugno 1956 a Mortegliano euro 19,56

40) fg. 41 mapp.le 618 (ex 165) superficie ante: mq 6.800
consistenza: pioppeto
superf. da espropriare: mq 90

Proprietario: Di Barbara Leopoldo nato il 26 gennaio 1927 a Talmassons

Indennità all'affittuario
Comodatario: Gigante Eddi nato il 27 giugno 1970 a Codroipo euro 225,00

Udine, 20 ottobre 2004

IL PRESIDENTE:
Roberto Rigonat

Ordinanza 20 ottobre 2004, n. 3. Progetto n. 392 di data 25 febbraio 2004, aggiornato in data 15 aprile 2004 - «Intervento urgente di protezione civile in Comune di Castions di Strada e Talmassons, consistente nella messa in sicurezza dei corpi arginali di perimetrazione delle casse di espansione di S. Andrat a salvaguardia dei territori urbanizzati circostanti». Decreto n. 367/DRPC/2003 di data 25 marzo 2003 - Definizione delle operazioni di esproprio con deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità provvisoria non accettata.

Il sottoscritto Roberto Rigonat, in qualità di Presidente pro-tempore e legale rappresentante del Consorzio di Bonifica Bassa Friulana,

PREMESSO

CHE questo Consorzio, con decreto n. 367/DRPC/2003 di data 25 marzo 2003, è stato individuato quale Ente attuatore subregionale per la realizzazione dell'intervento in oggetto e che con l'approvazione del progetto definitivo, avvenuta con la Conferenza dei Servizi tenuta presso la Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia in data 25 marzo 2004, convocata dall'Assessore regionale alla protezione civile con nota DRPC/12680/OP di data 10 ottobre 2003, ne è stata dichiarata la pubblica utilità;

CHE in dipendenza dei lavori in argomento si è reso necessario, come previsto dal piano parcellare di cui al citato progetto, provvedere all'esproprio di alcune porzioni di terreno site nel Comune di Talmassons, come da elenco conservato in atti;

CHE i terreni da occupare permanentemente per la realizzazione delle opere di cui al titolo, devono essere intestati a «Regione autonoma Friuli Venezia Giulia»;

VISTA la normativa adottata dal Consorzio per la determinazione delle relative indennità di esproprio dettata dal D.P.R. n. 327 di data 8 giugno 2001;

RICHIAMATO il decreto n. 1/04 di data 22 luglio 2004 di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione, redatto ai sensi dell'articolo 22-bis del D.P.R. n. 327/2001, con cui viene fissato, tra l'altro, l'ammontare delle indennità da corrispondere in via provvisoria agli aventi diritto;

PRESO ATTO dei verbali di immissione in possesso di data 16 agosto 2004 e dei verbali di stato di consistenza di data 16 agosto 2004, sottoscritti dal responsabile dell'istruttoria geom. Luigino Pines, dai proprietari ed, in loro assenza, dai due testimoni geom. Enrico Plozzer e geom. Maurizio Pascutto;

PRESO ATTO che 9 Proprietari (Tomasini Antonio fu Giuseppe, Di Barbara Leopoldo, Toscano Maria,

Paiani Giovanni, Marangone Franco, Tavano Renata, Dosso Maria, Di Filippo Delmina, Comand Fabio) interessati all'esproprio non hanno formalmente dichiarato per iscritto l'accettazione delle indennità provvisorie così come stabilite, non beneficiando pertanto delle maggiorazioni previste dall'articolo 40, comma 4, dall'articolo 42, comma 2 e dall'articolo 45, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001;

ACQUISITO

Il Piano di frazionamento n. 191381 di data 15 luglio 2004 redatto dal geom. Enrico Plozzer, con il quale vengono definite le superfici effettivamente espropriate;

ORDINA

il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità ammontanti complessivamente a euro 882,88 (euro ottocentoottantadue/88) e determinate con decreto n. 1/04 di data 22 luglio 2004 a firma del Presidente pro-tempore e legale rappresentante del Consorzio di Bonifica Bassa Friulana e precisamente:

1) fg. 41 mapp.le 534 (ex 27) superficie ante: mq 740
consistenza: bosco ceduo
superf. da espropriare: mq 36
indennità da depositare euro 18,72

Ditta catastale/attuale:
Tomasini Antonio fu Giuseppe euro 18,72

2) fg. 41 mapp.le 618 (ex 165) superficie ante: mq 6.800
consistenza: pioppeto
superf. da espropriare: mq 90

fg. 41 mapp.le 566 (ex 86) superficie ante: mq 5.240
consistenza: bosco ceduo
superf. da espropriare: mq 136
indennità da depositare euro 295,72

Ditta catastale/attuale:
Di Barbara Leopoldo nato il 26 gennaio 1927 a Talmassons euro 295,72

3) fg. 41 mapp.le 602 (ex 140) superficie ante: mq 4.950
consistenza: prato
superf. da espropriare: mq 96
indennità da depositare euro 105,60

Ditta catastale/attuale:
Toscano Maria nata il 4 ottobre 1919 a Campoformido euro 105,60

4) fg. 41 mapp.le 608 (ex 151) superficie ante: mq 4.630
consistenza: bosco ceduo
superf. da espropriare: mq 88
indennità da depositare euro 45,76

Ditta catastale/attuale:
Paiani Giovanni nato il 26 giugno 1926 a Lestizza euro 45,76

5) fg. 41 mapp.le 594 (ex 128) superficie ante: mq 1.940
consistenza: prato
superf. da espropriare: mq 168
indennità da depositare euro 184,80

Ditta catastale/attuale:
Marangone Franco nato il 18 giugno 1940 a Lestizza per 2/3 euro 123,20
Tavano Renata nata il 14 novembre 1951 a Lestizza per 1/3 euro 61,60

6)	fg. 41 mapp.le 542 (ex 35) superficie ante: mq 3.120 consistenza: pioppeto superf. da espropriare: mq 161 indennità da depositare	euro	201,25
	Proprietario: Dosso Maria nata il 10 aprile 1935 a Talmassons	euro	201,25
7)	fg. 41 mapp.le 612 (ex 154) superficie ante: mq 4.850 consistenza: bosco ceduo superf. da espropriare: mq 91		
	fg. 41 mapp.le 610 (ex 393) superficie ante: mq 710 consistenza: bosco ceduo superf. da espropriare: mq 16 indennità da depositare	euro	18,55
	Proprietario: Di Filippo Delmina nata il 2 settembre 1926 a Pozzuolo del Friuli	euro	18,55
8)	fg. 41 mapp.le 574 (ex 320) superficie ante: mq 1.780 consistenza: bosco ceduo superf. da espropriare: mq 72 indennità da depositare	euro	12,48
	Proprietario: Comand Fabio nato il 20 novembre 1962 a Mortegliano	euro	12,48

Udine, 20 ottobre 2004

IL PRESIDENTE:
Roberto Rigonat

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE
E LAVORI PUBBLICI

Direzione provinciale lavori pubblici

GORIZIA

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16 - Domande di concessione di derivazione d'acqua di ditte varie.

La Ditta Eurojulia S.r.l. con sede legale in Manzano ha chiesto in data 30 giugno 2002 la concessione per derivare mod. 0.6 di acque sotterranee in Comune di Grado al fg. 23 mapp. 896/12, per uso pescicoltura.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 30 novembre 2004, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Grado.

La Ditta Mar-Ter Spedizioni S.p.A. con sede legale a Monfalcone ha chiesto in data 28 giugno 2002 la concessione per derivare mod. 0.4 di acque sotterranee in Comune di Monfalcone al fg. 10-14 mapp. 621/49, per uso igienico ed assimilati.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 29 novembre 2004, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Monfalcone.

La Ditta Lorenzon Domenico con sede legale a San Canzian d'Isonzo ha chiesto in data 20 marzo 2003 la concessione per derivare mod. 0.033 di acque sotterranee in Comune di San Canzian d'Isonzo al fg. 6-7 mapp. 667, per uso igienico ed assimilati.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 26 novembre 2004, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di San Canzian d'Isonzo.

Il Comune di Savogna d'Isonzo ha chiesto in data 9 ottobre 2003 la concessione per derivare mod. 0.0333 di acque sotterranee in Comune di Savogna d'Isonzo al fg. 6 mapp. 154/2, per l'irrigazione di un campo di calcio.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 25 novembre 2004, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Savogna d'Isonzo.

La Ditta Fabris Giuliano con sede legale a Cormòns ha chiesto in data 17 dicembre 2003 la concessione per derivare mod. 0.015 di acque sotterranee in Comune di Cormòns C.C. di Brazzano al fg. 6-10 mapp. 1041/3, per uso igienico ed assimilati.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 7 dicembre 2004, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Cormòns.

La Ditta Bressan Antonio. con sede legale a Gradisca d'Isonzo ha chiesto in data 14 dicembre 1995 la concessione per derivare mod. 0.4 di acque sotterranee in Comune di Gradisca d'Isonzo al fg. 4 mapp. 304/2, per uso igienico ed assimilati.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 6 dicembre 2004, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Gradisca d'Isonzo.

La Ditta Trattoria al Ponte del Calvario s.a.s. di Graunar Marija & C. con sede legale a Gorizia ha chiesto in data 27 dicembre 2001 la concessione per derivare mod. 0.10 di acque dal torrente Groina in Comune di Gorizia al fg. 1 mapp. 732/1, per uso ittiogenico.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 10 dicembre 2004, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Gorizia.

La Ditta Ri.Co.Edil. S.a.s. con sede legale a Monfalcone ha chiesto in data 28 giugno 2001 la concessione per derivare mod. 0.005 di acque sotterranee in Comune di Monfalcone al fg. 9 mapp. 5203, per uso igienico ed assimilati.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 30 novembre 2004, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Monfalcone.

Si avvisa che le domande, unitamente agli atti di progetto, saranno depositate presso la Direzione provinciale dei lavori pubblici di Gorizia, Via Roma 7, per la durata di 15 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopraccitata entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.

Gorizia, 20 ottobre 2004

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. Elia Tomai

(pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

Direzione provinciale lavori pubblici

PORDENONE

Pubblicazione ai sensi della legge regionale 16/2002, articolo 21 - Domanda di concessione di derivazione d'acqua del Comune di San Giorgio della Richinvelda.

Il Comune di San Giorgio della Richinvelda, con domanda di data 11 dicembre 2002, chiede la concessione per derivare mod. 0.10 d'acqua, ad uso irrigazione di attrezzature sportive, mediante n. 1 pozzo ubicato in Comune di San Giorgio della Richinvelda (fg. 14 mapp. 237), (IPD/2407).

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, C.so Garibaldi, 66, per la durata di quindici giorni consecutivi, a decorrere dal 3 novembre 2004 e, pertanto, fino al 17 novembre 2004, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.

Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'articolo 16 della legge regionale 7/2000 potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale n. 7/2000, si informa che responsabile del procedimento è il Direttore provinciale dott. ing. Gianfranco Valbusa e responsabile degli adempimenti istruttori è il dott. Suriani Salvatore.

Pordenone, lì 18 ottobre 2004

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. ing. Gianfranco Valbusa

(pubblicazione a pagamento del richiedente)

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
«OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE»

TRIESTE

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico - disciplina: pneumologia - profilo professionale: medici - ruolo: sanitario.

In esecuzione della deliberazione n. 405 di data 8 ottobre 2004 del Direttore generale, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

– n. 1 posto di dirigente medico - disciplina: «pneumologia»

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
(articolo 24, D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483)

a) Laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concors.

Alla specializzazione nella disciplina a concorso è equivalente la specializzazione in una delle discipline equipollenti ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla Direzione di struttura complessa (decreto Ministero Sanità 30 gennaio 1998 e ss.mm.).

La specializzazione nella disciplina a concorso può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine, (decreto Ministero Sanità 30 gennaio 1998 e ss.mm.).

Ai sensi dell'articolo 56, comma 2 del D.P.R. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso la U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

c) Iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del decreto legge 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego.
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio del personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'Albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale.
L'iscrizione corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

Presentazione domanda, modalità e termini

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si precisa che, vista la legge n. 370, di data 23 agosto 1988, le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

La domanda e la documentazione allegata possono essere:

- consegnate direttamente o a mezzo corriere entro l'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 8-16, venerdì: 8-13);
- spedite entro la data suddetta a mezzo del servizio postale al seguente indirizzo: U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste» - via del Farneto n. 3 - 34142 Trieste.
- La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste» declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a messo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Nella domanda, redatta in carta semplice secondo il modulo allegato al presente bando (Allegato A) gli aspiranti devono indicare:

a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione Europea o lo stato di italiano non appartenente alla Repubblica;

c) il Comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (adempimento limitato ai soli cittadini italiani);

oppure:

il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza (adempimento limitato ai cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e agli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);

e) i titoli di studio posseduti (il possesso della laurea in Medicina e Chirurgia);

f) il possesso della specializzazione nella disciplina a concorso;

ovvero:

della specializzazione in una delle discipline equipollenti alla disciplina a concorso ai sensi del D.M. 30 gennaio 1998 e ss.mm.;

ovvero:

della specializzazione in una delle discipline affini alla disciplina a concorso ai sensi del D.M. 30 gennaio 1998 e ss.mm.;

ovvero:

il diritto all'esenzione in quanto in servizio di ruolo in qualità di dirigente medico nella disciplina a concorso presso altra U.S.L. o Azienda Ospedaliera alla data di entra in vigore del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483;

g) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi;

h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari.
Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n.ro 958/1986), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (articolo 1, comma 1, lettera f), D.P.R. 403 del 20 ottobre 1998);

i) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione, dei precedenti rapporti di pubblico impiego.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

ovvero:

di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata da ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni);

l) i titoli che danno diritto di preferenza;

m) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);

n) il codice fiscale;

o) gli ausili eventualmente necessari per sostenere le prove, quale destinataria/o della legge 104/1992, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato della commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita.

La domanda dovrà esser datata e firmata, pena esclusione.

Se non firmata davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione, perché predisposta presso il proprio domicilio e inviata tramite servizio postale o con altra modalità , dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità.

Documentazione

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati solamente nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In applicazione di detta norma sull'autocertificazione i candidati, in alternativa alla presentazione della documentazione potranno pertanto:

a) autocertificare titoli quali servizi, specializzazioni, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, ecc. escluse le pubblicazioni (edite a stampa) per le quali dovranno essere presentate fotocopie della relativa copertina e dell'articolo. Per consentire la corretta valutazione dei titoli è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente, pena il verificarsi di una situazione di falsità o di non veridicità, con le dovute conseguente di legge o di incompletezza per cui ne deriverebbe l'impossibilità di attribuire una valutazione;

b) richiedere, qualora si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Trieste, che l'Azienda stessa provveda d'ufficio alla certificazione di fatti, stati, qualità e servizi che risultano dalla documentazione in atti;

c) richiedere, qualora non si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Trieste, che l'Azienda proceda d'ufficio all'acquisizione di documenti riguardanti fatti, stati e qualità ed anche certificazioni di servizio già in possesso dell'Azienda stessa.
In questo caso il candidato dovrà specificare con esattezza la procedura cui tali documenti si riferiscono ed in cui tali documenti si trovano e l'Azienda non risponderà nel caso che la documentazione cui viene fatto riferimento non sia giacente in quanto già ritirata o restituita d'ufficio o la procedura sia stata indicata erroneamente;

d) richiedere che l'Amministrazione acquisisca d'ufficio fatti, stati, qualità e servizi che sono già in possesso di altre amministrazioni. È chiaro che in questa ultima ipotesi questa Azienda non risponde della errata compilazione dei certificati da parte dell'Amministrazione competente, né del mancato o ritardato invio della documentazione richiesta, rimanendo comunque a carico dell'interessato l'onere di fornire tutte le notizie necessarie per rendere attuabile tale adempimento;

e) dichiarare la conformità all'originale di copie di pubblicazioni o di documenti eventualmente allegati non autenticati.

La documentazione presentata non autocertificata dovrà essere rilasciata dall'autorità amministrativa competente o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non sarà presa in considerazione, e dovranno:

a) allegare alla domanda un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato;

b) allegare alla domanda un elenco in carta semplice, datato e firmato ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;

c) allegare alla domanda la ricevuta del versamento della tassa di euro 3,87, da effettuarsi sul conto corrente postale n. 14166342 intestato al servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste», via del Farneto n. 3 - 34142 Trieste con indicazione specifica del concorso di cui trattasi.

Il pagamento della tassa potrà essere effettuato anche direttamente alla cassa dell'Azienda al 4° piano, stanza 410 con orario da lunedì a giovedì dalle ore 10 alle ore 12.30 e dalle ore 13.45 alle ore 14.45 e il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 11.30.

La tassa di concorso non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca del presente concorso.

Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici.

Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

A tal proposito l'amministrazione effettua verifiche a campione delle autocertificazioni effettuate.

Qualora le autocertificazioni non venissero firmate davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità personale, se non già fatto ai sensi del precedente punto in relazione alla firma della domanda.

Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso, è deliberata dal Direttore generale dell'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al D.L. 502/1992 nonché al citato D.P.R. 483/1997.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle pervenute oltre i termini prescritti dal bando (prima dell'apertura e dopo la scadenza) e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la regolarizzazione relativa a documenti mancanti.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice nominata dal Direttore generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

Punteggio per i titoli e per le prove d'esame

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera: p. 10;
- titoli accademici e di studio: p. 3;
- pubblicazioni e titoli scientifici: p. 3;
- curriculum formativo e professionale: p. 4.

Prove di esame

Le prove d'esame relative al presente concorso sono quelle stabilite dall'articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 e precisamente:

- *Prova scritta:* relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
- *Prova pratica:* su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.
  Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della Commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- *Prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

  Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'articolo 37, comma 1 del decreto legislativo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza di una lingua straniera, scelta dai candidati tra inglese, francese, tedesco, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonchè la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

Graduatoria - titoli di precedenza e preferenza

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati, unitamente a quella dei vincitori, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Conferimento dei posti e assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (articolo 19, D.P.R. 483/1997) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi all'U.O. Concorsi, Selezioni e Assunzioni - Struttura Complessa Politiche del Personale - via del Farneto n. 3, Trieste, tel. 040/3995071 - 5072 - 5231 - 5127 - 5233.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione dal concorso.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

Restituzione dei documenti

La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà restituita contro assegno, a carico del destinatario.

Fino a quando l'amministrazione non procederà alla restituzione della documentazione sarà comunque possibile, ritirarla personalmente o tramite altra persona munita di apposita delega.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Franco Zigrino

All'Azienda Ospedaliero-Universitaria
«Ospedali Riuniti di Trieste»
Ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione
via del Farneto n. 3
34142 Trieste

Il/la sottoscritto/a .... (a)

codice fiscale ....

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico in disciplina pneumologia.

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

- di essere nato/a a .... il ....;
- di risiedere a .... via .... n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di altro Stato dell'Unione Europea) ....;
- di essere di stato civile ....;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ....
(ovvero di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo ....) (b);
- di non aver mai riportato condanne penali - ovvero - di aver riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ....
....;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio (diploma di laurea) ....
conseguito presso .... il ....;
- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) .... presso (Università) ....;
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - di essere iscritto all'Ordine dei ....;
  - specializzazione nella disciplina di .... conseguita in data ....
  presso .... e se conseguita o meno ai sensi del decreto legge 257/1991 ....
  .... e relativa durata del corso ....;
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione ....;
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche Amministrazioni: ....
....
....
.... (c);
- di non esser stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di preferenza o precedenza richiamati dal presente bando di ......
.... (allegare documentazione probatoria);
- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;
- di .... (essere o non essere) portatore di handicap ai sensi dell'articolo 3

della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi ...., nonché ....;

– di scegliere .... quale lingua straniera (tra quelle indicate nel bando), la cui conoscenza verrà accertata nell'ambito della prova orale, ai sensi del decreto legislativo 165/2001;

– che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale dev'essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente.

Nome e cognome ....

Via/Piazza .... n. ....

Telefono .... c.a.p. n. .... Città ....

DICHIARA INOLTRE

– che tutti i documenti e titoli presentati sono conformi agli originali ai sensi degli articoli 18 e 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia in carta semplice;

– di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Allega alla presente oltre l'elenco dei documenti e titoli, la ricevuta della tassa concorsuale e un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Luogo e data ....

....

(firma per esteso e leggibile)

Documento d'identità ....

TIMBRO

IL FUNZIONARIO ADDETTO:

....

Qualora la presente domanda non venisse firmata davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione perché inviata tramite servizio postale o con altra modalità, dovrà essere allegata copia non autenticata di un documento d'identità personale in corso di validità.

NOTE

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile e quello da coniugata;

b) i cittadini italiani devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali; per i cittadini non italiani (cittadini degli Stati membri dell'unione europea o italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

c) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di pubbliche Amministrazioni, l'Ente, il profilo professionale rivestito il periodo di servizio, nonché la causa della risoluzione di ogni rapporto (ad es.: dimissioni volontarie, scadenza del termine di assunzione a tempo determinato, decadenza dal servizio, ecc.);

La domanda e la documentazione devono essere:

– inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ospedaliero-Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste» - U.O. Concorsi, selezioni, assunzioni - via del Farneto, n. 3 - 34100 Trieste,

ovvero

– presentate all'Ufficio protocollo generale - via del Farneto, n. 3 - Trieste, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00).

Bando di concorso pubblico per n. 2 posti di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica - categoria D.

In esecuzione del provvedimento del Direttore generale, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, a:

– n. 2 posti di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica - cat. D (fatte salve le riserve previste da specifiche disposizioni di legge).

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Diploma universitario per tecnico sanitario di radiologia medica conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi.

2) Iscrizione all'Albo professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

PROVE DI ESAME
(articolo 37, D.P.R. 220/2001)

Le prove, sono articolate in una prova scritta, in una prova pratica ed in una prova orale, così come sotto specificato:

– *Prova scritta:* svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti: Tecnica ed anatomia radiologica, apparecchiature radiologiche, radiologia digitale, sistemi di informatizzazione della radiologia, controlli di qualità,

oppure

svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:

a) l'area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale del tecnico sanitario di radiologia medica indicate dall'ordinamento didattico;

b) l'area etico deontologica: la responsabilità deontologica e il codice deontologico del tecnico sanitario di radiologia medica;

c) l'area della legislazione sanitaria e dell'orientamento professionale: legislazione sanitaria nazionale e regionale; norme e decreti sul profilo messo a concorso;

d) l'area del diritto amministrativo e del lavoro: il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni ed in particolare nel servizio sanitario nazionale; codice di comportamento e profili di responsabilità del dipendente pubblico; cenni sulla 626/1994.

– *Prova pratica*: esecuzione di una indagine radiologica. Acquisizione ed elaborazione di immagini digitali. Controlli di qualità.

oppure

esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale nell'ambito di quanto segue: simulazione di situazioni specifiche.

– *Prova orale:* tecnica ed anatomia radiologica, apparecchiature radiologiche, radiologia digitale, sistemi di informatizzazione della radiologia, controlli di qualità. Elementi di informatica e verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera scelta dai candidati, nella domanda di partecipazione, tra le seguenti: inglese, francese, tedesco,

oppure

colloquio attinente le discipline proposte per la prova scritta, nonché elementi di informatica. Verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera scelta dai candidati, nella domanda di partecipazione, tra le seguenti: inglese, francese, tedesco.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego.
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'Albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale.
L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

Presentazione domanda, modalità e termini

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si precisa che, vista la legge n. 370 di data 23 agosto 1988 le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

La domanda e la documentazione allegata possono essere:

– consegnate direttamente o a mezzo corriere entro l'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 8-16, venerdì: 8-13);

– spedite entro la data suddetta a mezzo del servizio postale al seguente indirizzo: U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste»- via del Farneto n. 3 - 34142 Trieste.

La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'eventuale riserva, d'invio successivo di documenti, è priva di effetto.

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste» declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a messo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Nella domanda, redatta in carta semplice secondo il modulo allegato al presente bando (Allegato A) gli aspiranti devono indicare:

a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione Europea o lo stato di italiano non appartenente alla Repubblica;

c) il Comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (adempimento limitato ai soli cittadini italiani);

oppure:

il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza (adempimento limitato ai cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e agli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);

e) i titoli di studio posseduti;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari.
Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (legge n.ro 958/1986), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (articolo 1, comma 1, lettera f), D.P.R. 403 del 20 ottobre 1998);

g) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione, dei precedenti rapporti di pubblico impiego.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

ovvero:

di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata da ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come impiegato presso Pubbliche Amministrazioni);

l) i titoli che danno diritto di preferenza;

m) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);

n) il codice fiscale;

o) gli ausili eventualmente necessari per sostenere le prove, quale destinataria/o della legge 104/1992, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato della commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita.

La domanda dovrà esser datata e firmata, pena esclusione.

Se non firmata davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione, perché predisposta presso il proprio domicilio e inviata tramite servizio postale o con altra modalità, dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità.

Documentazione

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati solamente nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In applicazione di detta norma sull'autocertificazione i candidati, in alternativa alla presentazione della documentazione potranno pertanto:

a) autocertificare titoli quali servizi, specializzazioni, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, ecc. escluse le pubblicazioni (edite a stampa) per le quali dovranno essere presentate fotocopie della relativa copertina e dell'articolo. Per consentire la corretta valutazione dei titoli è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente, pena il verificarsi di una situazione di falsità o di non veridicità, con le dovute conseguente di legge o di incompletezza per cui ne deriverebbe l'impossibilità di attribuire una valutazione;

b) richiedere, qualora si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Trieste, che l'Azienda stessa provveda d'ufficio alla certificazione di fatti, stati, qualità e servizi che risultano dalla documentazione in atti;

c) richiedere, qualora non si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Trieste, che l'Azienda proceda d'ufficio all'acquisizione di documenti riguardanti fatti, stati e qualità ed anche certificazioni di servizio già in possesso dell'Azienda stessa.
In questo caso il candidato dovrà specificare con esattezza la procedura cui tali documenti si riferiscono ed in cui tali documenti si trovano e l'Azienda non risponderà nel caso che la documentazione cui viene fatto riferimento non sia giacente in quanto già ritirata o restituita d'ufficio o la procedura sia stata indicata erroneamente;

d) richiedere che l'Amministrazione acquisisca d'ufficio fatti, stati, qualità e servizi che sono già in possesso di altre amministrazioni. È chiaro che in questa ultima ipotesi questa Azienda non risponde della errata compilazione dei certificati da parte dell'Amministrazione competente, né del mancato o ritardato invio della documentazione richiesta, rimanendo comunque a carico dell'interessato l'onere di fornire tutte le notizie necessarie per rendere attuabile tale adempimento;

e) dichiarare la conformità all'originale di copie di pubblicazioni o di documenti eventualmente allegati non autenticati.

La documentazione presentata non autocertificata dovrà essere rilasciata dall'autorità amministrativa competente o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non sarà presa in considerazione, e dovranno:

a) allegare alla domanda un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato;

b) allegare alla domanda un elenco in carta semplice, datato e firmato ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;

c) allegare alla domanda la ricevuta del versamento della tassa di euro 3,87, da effettuarsi sul conto corrente postale n. 14166342 intestato al servizio di Tesoreria dell'Azienda all'Azienda Ospedaliero-Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste», via del Farneto n. 3 - 34142. Trieste con indicazione specifica del concorso di cui trattasi.

Il pagamento della tassa potrà essere effettuato anche direttamente alla cassa dell'Azienda al 4° piano, stanza 410 dalle ore 10.00 alle ore 12.30 e dalle ore 13.45 alle ore 14.45 da lunedì a giovedì e il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 11.30.

La tassa di concorso non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca del presente concorso.

Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici.

Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

A tal proposito l'amministrazione effettua verifiche a campione delle autocertificazioni effettuate.

Qualora le autocertificazioni non venissero firmate davanti al funzionari addetto a ricevere la documentazione dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità personale, se non già fatto ai sensi del precedente punto in relazione alla firma della domanda

Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso, è deliberata dal Direttore generale dell'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al decreto legge 502/1992 nonché all'articolo 5 del citato D.P.R. 220/2001.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle pervenute oltre i termini prescritti dal bando (prima dell'apertura e dopo la scadenza) e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la regolarizzazione relativa a documenti mancanti.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice nominata dal Direttore generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. n. 220 di data 27 marzo 2001 è composta così come previsto dall'articolo 38 del D.P.R. medesimo.

Al fine di consentire l'espletamento delle prove di conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche e della lingua straniera, la Commissione giudicatrice potrà essere integrata da membri aggiunti.

Punteggio per i titoli e per le prove d'esame

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 30 punti per i titoli;
- 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

Il superamento della prove scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento, nella prova scritta del punteggio minimo di 21/30.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento, nella prova pratica del punteggio minimo di 14/20.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera: 15;
- titoli accademici e di studio: 5;
- pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
- curriculum formativo e professionale: 7.

Graduatoria - titoli di precedenza e preferenza

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati, unitamente a quella dei vincitori, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 68/1999, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione sul B.U.R.

Conferimento dei posti e assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando (articoli 18 e 19, D.P.R. 220/2002).

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi all'U.O. Concorsi, Selezioni e Assunzioni e Mobilità - Struttura Complessa Politiche del Personale - via del Farneto, n. 3 Trieste, tel. 040/3995071-5072-5123-5231-5127-5233 oppure sul sito http//www.aots.sanita.fvg.it

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione del concorso.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

Restituzione dei documenti

La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà restituita contro assegno, a carico del destinatario.

Fino a quando l'amministrazione non procederà alla restituzione della documentazione sarà comunque possibile, ritirarla personalmente o tramite altra persona munita di apposita delega.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Franco Zigrino

Azienda Ospedaliero-Universitaria
«Ospedali Riuniti di Trieste»
Ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione
via del Farneto, n. 3
34142 Trieste

Il/la sottoscritto/a .... (a)

codice fiscale ....

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami a n. 2 posti di tecnico sanitario di radiologia medica - categoria D.

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

1) di essere nato/a a .... il ....;

2) di risiedere a .... via ....n. ......;

3) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....);

4) di essere di stato civile ....;

5) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ....
ovvero: di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo .... (b);

6) di non aver mai riportato condanne penali ovvero - di aver riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ....;

7) di essere in possesso del seguente titolo di studio ....
conseguito il .... presso ....;

8) di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione all'avviso:

– di essere in possesso del diploma professionale di ....
conseguito presso .... il ....;

9) di essere iscritto all'Albo professionale di ....;

10) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione:

a) di aver prestato servizio militare in qualità di ....
dal .... al ....;

b) di non avere prestato servizio militare perché ....;

11) di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche Amministrazioni (indicare periodi, qualifiche e cause di risoluzione del rapporto di pubblico impiego) ....
.... (c);

12) di non esser stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

13) di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: .... (allegare documentazione probatoria);

14) di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;

15) di .... (essere o non essere) portatore di handicap ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello

svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi ....
nonché dell'ausilio di ....;

16) di scegliere .... quale lingua straniera (tra quelle indicate nel bando) la cui conoscenza verrà accertata nell'ambito della prova orale, ai sensi della legge 220/2001;

17) che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale dev'essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

sig./sig.ra ....

Via/Piazza .... n. .... città ....

Telefono .... c.a.p. n. .... Città ....

DICHIARA INOLTRE

– che tutti i documenti e titoli presentati sono conformi agli originali ai sensi degli articoli 18 e 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice;

– di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Luogo e Data ....

....
(firma per esteso e leggibile)

Documento d'identità ....

TIMBRO

IL FUNZIONARIO ADDETTO:
....

Qualora la presente domanda non venisse firmata davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione perché inviata tramite servizio postale o con altra modalità, dovrà essere allegata copia non autenticata di un documento d'identità personale in corso di validità.

NOTE

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile e quello da coniugata;

b) i cittadini italiani devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali; per i cittadini non italiani (cittadini degli Stati membri dell'unione europea o italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

c) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di pubbliche Amministrazioni, l'Ente, il profilo professionale rivestito il periodo di servizio, nonché la causa della risoluzione di ogni rapporto (ad es.: dimissioni volontarie, scadenza del termine di assunzione a tempo determinato, decadenza dal servizio, ecc.).

La domanda e la documentazione devono essere:

– inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ospedaliero-Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste» - U.O. concorsi, selezioni, assunzioni - via del Farneto n. 3 - 34100 Trieste,

ovvero

– presentate all'Ufficio protocollo generale - via del Farneto n. 3 - Trieste, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00).

COMUNE DI GORIZIA

Revoca del concorso per n. 1 posto di Dirigente

Si rende noto che con deliberazione giuntale n. 264 di data 1 ottobre 2004 si è provveduto a revocare il concorso per la copertura di n. 1 posto di Dirigente a tempo indeterminato (approvato con delibera n. 115 di data 28 marzo 2003) per le motivazioni di cui al citato provvedimento.

Tale delibera è disponibile presso l'Ufficio Personale oppure sul sito Internet: www.comune.gorizia.it.

Gorizia, 18 ottobre 2004

per Il Dirigente Settore Risorse Umane
L'ISTRUTTORE DIRETTIVO:
dott.ssa Crocetta Tona

COMUNE DI PAGNACCO

(Udine)

Bando di concorso pubblico unico per i Comuni di Reana del Rojale e di Pagnacco, per soli esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno di n. 2 posti di istruttore amministrativo/contabile, categoria C, posizione economica C1.

Il Comune dr Pagnacco ha indetto concorso pubblico unico per i Comuni di Reana del Rojale e di Pagnacco per soli esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno di n. 2 posti di istruttone amministrativo/contabile, categoria C e posizione economica C1.

Titolo di studio richiesto per l'accesso: diploma di scuola media superiore (quinquennale).

Il termine ultimo per presentare la domanda di ammissione al concorso è fissato per il giorno 6 dicembre 2004 alle ore 12.00 direttamente al Comune di Pagnacco.

Ogni informazione e chiarimento sarà fornito dall'Ufficio Ragioneria del Comune di Pagnacco (tel. 0432 650044 - fax 0432 650691) dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 presso la sede municipale, site in Via del Buret, n. 8.

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott.ssa Mariangela Della Marina

CONSIGLIO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

TRIESTE

Bando di concorso per l'assegnazione di quattro premi di laurea per tesi in discipline di interesse regionale.

Art. 1

Il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia bandisce un concorso per l'assegnazione di quattro premi di laurea, di euro 2.000,00 ciascuno, agli autori di tesi in discipline di interesse regionale, svolte presso le Università degli studi con sede nel territorio regionale nell'anno accademico 2003/2004. I premi saranno assegnati rispettivamente:

1) ad una tesi in materie giuridiche di interesse regionale;

2) ad una tesi riguardante la storia e la cultura delle nostre terre;

3) ad una tesi in materie economiche di interesse regionale;

4) ad una tesi di interesse regionale in sociologia, antropologia ed etnologia.

Art. 2

Per partecipare al concorso, gli interessati dovranno inviare alla Segreteria generale del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, piazza Oberdan, 6, Trieste, la seguente documentazione:

- domanda in carta legale;
- copia della tesi di laurea, che in ogni caso non verrà restituita, firmata dal concorrente e munita di dichiarazione di conformità all'originale rilasciata dalla Segreteria dell'Università, ovvero di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 19 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 e copia della stessa su supporto informatico;
- certificato dell'Università, ovvero autocertificazione dell'interessato, attestante la data di conseguimento della laurea, la votazione ottenuta ed i voti riportati nei singoli esami del corso universitario.

La documentazione richiesta dovrà pervenire entro il 15 maggio 2005.

Art. 3

L'assegnazione dei premi, che potranno essere attribuiti anche ex aequo, a non più di due tesi per ciascuna disciplina, sarà effettuata insindacabilmente da tre Commissioni nominate dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e composte ciascuna da un membro dell'Ufficio di Presidenza, con funzioni di Presidente e da due docenti universitari, uno dell'Università degli Studi di Trieste e uno dell'Università degli Studi di Udine. Fungerà da segretario un funzionario del Consiglio regionale.

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai partecipanti al suddetto concorso saranno raccolti e trattati esclusivamente per le finalità connesse al concorso medesimo.

Trieste, 12 ottobre 2004

IL PRESIDENTE:
Alessandro Tesini

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
— PARTE I - II - III —
[fascicolo unico]

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO

ANNATA CORRENTE

- Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 — TREBASELEGHE (PD)
- LIBRERIA ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/f - Galleria Rossoni — TRIESTE
- LA GOLIARDICA EDITRICE S.r.l.
  Via SS. Martiri, 18 — TRIESTE
- CARTOLIBRERIA ANTONINI
  Via Mazzini, 16 — GORIZIA
- LIBRERIA AL SEGNO
  Vicolo del Forno, 12 — PORDENONE
- MARIMAR S.r.l.
  CARTOLERIA A. BENEDETTI
  Vicolo Gorgo, 8 — UDINE

ANNATE PRECEDENTI

- dal 1964 al 31.12.2003 — rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
  SERVIZIO PROVVEDITORATO
  Corso Cavour, 1 - TRIESTE
  Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
- dall'1.1.2004 — rivolgersi alla Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD)
  Tel. 049-938.57.00

PREZZI E CONDIZIONI
in vigore dal 1° febbraio 2004
ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

ABBONAMENTI

Durata dell'abbonamento	**12 mesi**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA	**Euro 75,00**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO	**PREZZO RADDOPPIATO**
Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista)	**30%**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - SERVIZIO PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383.
- Di norma l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso).
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO PROVVEDITORATO.

FASCICOLI

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA

– Fino a 200 pagine	**Euro 2,50**	– Da 601 pagine a 800 pagine	**Euro 10,00**
– Da 201 pagine a 400 pagine	**Euro 3,50**	– Superiore a 800 pagine	**Euro 15,00**
– Da 401 pagine a 600 pagine	**Euro 5,00**		

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - "A FORFAIT" (spese spedizione incl.) **Euro 6,00**
- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO **PREZZO RADDOPPIATO**
- I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale.

AVVISI ED INSERZIONI

- I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE.
  Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, **possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail.**

COSTI DI PUBBLICAZIONE

- Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R.
- Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.):

Euro 6,00 I.V.A. inclusa	**pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.**
Euro 3,00 I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione **superiore** ai 5.000 abitanti.
Euro 1,50 I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte dei Comuni con una densità di popolazione **inferiore** ai 5.000 abitanti.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Via Mercadante n. 1 - Trieste, con l'indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione

Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991 GRAFICA VENETA S.p.A. - Trebaseleghe (PD)